TORINO - Presidi e commissari contro le scuole-pirata (pag. 4)

edizione borse

Anno 104 - Numero 143

martedì 20 mercoledì 21 giugno 1972

via Garibaldi 8 bis
tel.519 736
Tutto per
l'attività subacquea
Sporting

STAMPA SERA

Sporting
via Garibaldi
8 bis tel.519 736
Tennis
Articoli sportivi

Lire 90 (arretrati Lire 180) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo (/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 55.700, semestre 14.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.64 - Telex 21.121 - Esenz. Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fra. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicità Stampa Sera S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 656.965, 656.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16123 Genova, via P. Lvrsano 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione [illegible] 800 il mm) - Posizione data ripos[illegible] 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antemeridiana 800 il mm) - Necrologi Azienda Lire 250 il millimetro (Edizione antemeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antemeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 300 per parola (Edizione [illegible] 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antemeridiana 1000 - Economici: ufficio notizie

Milano: tensione all'Ateneo

Riaperta la Statale ma solo per esami

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

L'Università statale di Milano, chiusa dopo gli scontri di venerdì scorso tra i giovani del « Movimento studente-

sco » e le forze dell'ordine, è stata riaperta stamane per consentire lo svolgimento degli esami di profitto e di laurea. Ogni altra attività didattica è sospesa. Sono previste assemblee e riunioni.

L'atmosfera è tesa, stamane, in via Festa del Perdono, dove ha sede l'Ateneo. La polizia, presente in forza, sorveglia la zona. E' pronta a intervenire per evitare incidenti. Fino ad ora si registrano soltanto polemiche tra i gruppetti di studenti che stazionano davanti all'ingresso.

La decisione di riaprire l'Ateneo è stata presa nella tarda serata di ieri dal Senato accademico, riunitosi sotto la presidenza del rettore, prof. Ronzio Daotto, per un esame della situazione. Al termine, è stato diffuso un documento nel quale si afferma che il Senato, « analizzati i gravi avvenimenti del 16 giugno, che hanno sconvolto la sede dell'Università, nel deplorare le gravi conseguenze per docenti e studenti, non responsabili dell'attuale clima di tensione, denuncia nuovamente l'esistenza di una minoranza violenta e velleitaria che non consente l'espressione di quella pluralità di opinioni che costituisce l'essenza della democrazia, viola la libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione repubblicana, giungendo a chiudere un controllo politico sui programmi di esami e di laurea, perquisisce e allontana gli studenti, quenti diritto di liberamente accedere alla sede universitaria, blocca l'attività didattica come e quando vuole, ledendo la possibilità di profitto della massima parte della popolazione studentesca ».

« In tale situazione, continua il comunicato, si è reso e, purtroppo, potrà rendersi ineluttabile l'intervento delle forze dell'ordine, al fine di garantire quella legalità che le autorità accademiche non hanno i mezzi per far rispettare. Il Senato accademico, infine, dichiara che, pur sussistendo tutte le condizioni per la chiusura dell'Università, in attesa di valutare, tuttavia, in autunno, se sia atto di responsabilità o di irresponsabilità aprire il nuovo Anno accademico, delibera di riaprire la sede di via Festa del Perdono per gli esami di profitto e di laurea ».

In altre parole, ciò significa che, pur permanendo una situazione di emergenza, si cerca di salvare, nel limite del possibile, l'Anno accademico.

Nell'atrio dell'Università, un gruppo del « Movimento studentesco » sta raccogliendo firme per chiedere la scarcerazione dei giovani arrestati nei tafferugli avvenuti prima degli scontri di venerdì.

c. b.

Bimbo di 9 anni annega nel canale Villoresi sotto gli occhi dei compagni

MILANO, martedì sera.

(c. b.) Pietosa fine di un bambino di 9 anni, Fabio Ravizza, annegato nel tardo pomeriggio di ieri nel canale Villoresi, nei pressi di Monza. Il bambino si era recato al canale in compagnia del fratello Luigi e di alcuni amici.

All'improvviso Fabio, che non sapeva nuotare, si è cacciato in acqua, ed è stato portato via dalla corrente impetuosa, sotto gli occhi dei compagni, nessuno dei quali è stato in grado di prestargli soccorso.

Colpo a sensazione nel calcio-mercato

RIVA ALLA JUVENTUS ORMAI QUASI DECISO

Il « bomber » vuole lasciare il Cagliari ora che non lo guida più Scopigno - La società bianconera acquisterebbe Savoldi dal Bologna per cederlo ai sardi come parziale contropartita

nostro servizio

Cagliari, martedì sera.

Il trasferimento di Gigi Riva alla Juventus si può considerare imminente. Negli ambienti calcistici « che contano » e che sanno » si dà per *prossima la firma del contratto che a partire dalla prossima stagione legherà il prestigioso giocatore del Cagliari alla squadra neo-campione d'Italia.*

La Juventus sul conto di Riva — è cosa nota — vanta un diritto d'opzione con la società sarda. L'unico ostacolo serio è rappresentato dal clamore che susciterebbe la partenza di Gigi da Cagliari al quale seguirebbe l'immediata, scontata reazione dei tifosi rossoblu. Ma è un ostacolo che improvvisamente sembra rimasto dal licenziamento di Scopigno e dall'assunzione di Fabbri. Anche se il tecnico romagnolo pare abbia posto quale condizione essenziale la conferma della ala sinistra, c'è da porre in

Gigi Riva con il suo maestro Scopigno, che è stato licenziato dal Cagliari

rilievo il fatto che Riva senza Scopigno non vuole stare. Pochi giorni fa lo stesso giocatore ha detto al proprio ex allenatore: « Signor Scopigno, mi porti via con lei ».

Ieri sera Scopigno e Riva hanno cenato insieme in un ristorante del capoluogo sardo. Pare che Gigi abbia approfittato dell'occasione per sfogare la sua amarezza e manifestare inquietudine di fronte alla nuova situazione venutasi a creare nell'interno della squadra rossoblu.

Alla domanda: « Pensa che Riva lascerà Cagliari? », stamane Scopigno ha risposto: « A questo punto non mi stupirei più di niente, tutto diventa possibile ».

La situazione finanziaria della società sarda è molto precaria, occorrono soldi e nel contempo occorre rinforzare la squadra. La cessione di Riva sanerebbe in parte il bilancio, anche se Italo Allodi proprio recentemente ha precisato: « Noi non intendiamo, soltanto perché vogliamo rinforzare la Juventus, costituire la causa che può sanare il bilancio di altre società ».

C'è da rilevare, a suffragio della notizia che vuole Riva bianconero, come la Juventus, non potendo più acquistare Chinaglia per il quale la Lazio pare abbia opposto un veto definitivo alla cessione, debba assolutamente trovare un altro attaccante nell'attesa che Bettega ritorni completamente disponibile. Il solo Altafini, in previsione della Coppa dei Campioni, non basta. Sappiamo di trattative in corso fra la Juventus e il Bologna per l'acquisto dei centravanti Savoldi, fratello del Savoldi più giovane che già milita nelle file della squadra bianconera. Ma il trasferimento di Savoldi rientrerebbe nel « giro » per l'acquisto di Riva. Difatti Fabbri, proprio perché l'ha avuto a disposizione del Bologna, ha grande stima del giocatore e lo ricorrebbe.

La Juventus ha bloccato il mercato, quindi nessuno si può muovere se prima qualcuno non si è mosso a favore della società bianconera che ha opzioni su Riva, Chinaglia e Sandro Mazzola.

Oggi, intanto, la Lega a Milano decide quali saranno le società impossibilitate ad acquistare giocatori perché denunciano un bilancio fallimentare. Tra di esse c'è il Napoli. Anche questo può essere una svolta per movimentare il mercato. Allodi — naturalmente — sarà presente.

Franco Costa

WINDSOR lascia alla moglie settanta miliardi

L'ex re romantico aveva un senso degli affari molto spiccato. Risulta infatti che ha lasciato alla vedova un patrimonio di 70 miliardi, costituito soprattutto con abili speculazioni in Borsa (Servizio di Loris Mannucci a pag. 3)

COSSATESE in serie C miracolo vercellese

Cossato, cittadina alle porte di Biella, conta appena 15 mila abitanti, in buona parte operai-contadini. Tuttavia la sua squadra di calcio, con mezzi finanziari modestissimi, è salita fino alla serie C. Il miracolo si spiega con la parsimonia. Nella foto: un silfoso (Servizio di Beppe Brucco a p. 2)

IL "COLPO„ DOMENICA NOTTE A VALENZA PO

Rubati gioielli per 100 milioni nel laboratorio di due orefici

Conoscevano la combinazione della cassaforte - Solo una parte dei preziosi era coperta da assicurazione

nostro servizio

Valenza Po, martedì sera.

Colpo grosso a Valenza Po: in un laboratorio di oreficeria una banda di ladri ha rubato pietre preziose ed oggetti in oro per un valore di 100-120 milioni di lire. Il furto è stato commesso nella notte tra domenica e lunedì. Scoperto ieri mattina, ne è stata data notizia soltanto oggi. Il laboratorio saccheggiato dai ladri ha sede in via Melgara 22, a Valenza Po, ed è di proprietà di Stefano Cavalli e Giuseppe Amisano, rispettivamente di 34 e 39 anni.

Ieri mattina, quando il Cavalli e l'Amisano sono tornati nel laboratorio dopo la giornata festiva, hanno trovato la cassaforte completamente vuota. Erano sparite tre borse con preziosi (smeraldi, rubini e zaffiri) e un campionario di oreficeria (collane, anelli, ciondoli, catenelle, spille ed altro), per un valore di oltre 100 milioni di lire. Soltanto una parte dei preziosi, per 30 milioni, è coperta da assicurazione.

I ladri, che in base agli accertamenti avrebbero fatto il colpo appunto nella notte tra domenica e lunedì, hanno agito con la massima tranquillità. Hanno aperto con una chiave falsa (o forse rubata) la porta d'ingresso del laboratorio e sono entrati nell'ufficio.

Qui, conoscendo la combinazione, hanno aperto la cassaforte e la hanno svuotata. Poi l'hanno richiusa e se ne sono andati lasciando tutto in ordine.

I carabinieri di Valenza e quelli del nucleo investigativo di Alessandria hanno iniziato le indagini. In particolare che i ladri abbiano le chiavi dell'ufficio e conoscessero la combinazione della cassaforte ha fatto sorgere i sospetti su persone molto vicine ai titolari del laboratorio di oreficeria e in questo senso sono orientate le indagini. Gli inquirenti cercano anche di recuperare al più presto possibile tutta la refurtiva perché i ladri potrebbero aver fatto fondere gli oggetti in oro e nascosto abilmente le pietre preziose.

Secondo notizie non confermate, gli inquirenti starebbero per arrestare i responsabili il cui arresto sarebbe imminente. I carabinieri indagano soprattutto, come si è detto, in « ambienti molto vicini » ai due orefici derubati.

f. m.

in sintesi

Kissinger: colloqui e riserbo

PECHINO — Appena un'ora dopo l'arrivo a Pechino, ieri, Henry Kissinger era già a colloquio con i dirigenti cinesi, anche se ormai era sera tarda. Per oggi il programma prevede altri intensi colloqui, nel massimo riserbo.

Ulster: tredici feriti

BELFAST — Tredici persone sono rimaste ferite nell'esplosione di una bomba avvenuta ieri sera a Ballymena, una cittadina prevalentemente protestante, situata a 64 chilometri a nord di Belfast.

Scienziato condannato in Urss

MOSCA — Uno scienziato spaziale di 28 anni, Yuri Melnik, è stato condannato ieri a tre anni di internamento in un campo di lavoro da un tribunale di Leningrado sotto l'accusa di attività antisovietiche.

Assolto ad Aosta il giovane accusato di aver ucciso il figlio avuto dall'amica

Per insufficienza di prove - Assoluzione piena per la donna - I fatti risalgono al giugno del 1971

dal corrispondente

Aosta, martedì sera.

Si è svolto stamane, la Corte d'assise il processo a carico dell'operaio ventiseienne Filippo Greco e della donna che conviveva con lui, Astrid De Bernardi, 28 anni, nella frazione Chesaliet di Sarre. Sul banco degli imputati è comparso anche il figlio della donna, Aldo Bredy, 16 anni, che deve rispondere della stessa imputazione della madre. Il P. M. ha chiesto 22 anni per il Greco, 2 per la De Bernardi e il perdono giudiziale per il ragazzo. I giudici hanno assolto il Greco per insufficienza di prove, la donna e il figlio per non aver commesso il fatto.

Era stato il Bredy, nel settembre della scorsa anno, a fornire alla polizia le prove che portarono all'incriminazione dei due amanti. Secondo l'accusa, il Greco avrebbe ucciso un bimbo, nato dalla sua relazione con la De Bernardi, soffocandolo con una coperta. Il crimine sarebbe stato commesso nel giugno del '71. Ucciso il neonato, l'operaio, con l'aiuto del Bredy, ne avrebbe gettato il corpicino nelle acque della Dora dal ponte della vecchia strada di Aymaville. Il cadaverino non venne, però, ritrovato.

Il dibattimento si è aperto con l'interrogatorio del ragazzo, dopo che il presidente aveva fatto allontanare dall'aula gli altri due imputati. Il Bredy ha ritrattato la versione fornita alla polizia e successivamente in istruttoria, nella quale accusava la madre ed il suo amante. « Non è assolutamente vero quanto ho dichiarato allora — ha affermato oggi in aula —; mio padre (quello aveva a sua volta convissuto per anni con la De Bernardi, coniugata Boscolo, n. d. r.) mi aveva minacciato la testa contro il Greco e mi aveva invitato a denunciarlo ».

Il presidente Cordone, a questo punto, ha ricordato al ragazzo di aver raccontato la prima volta, l'episodio, di cui è accusato insieme agli altri due imputati, con « precisione cronometrica ». « Il Greco — ha detto al Bredy —, giunse mezzora dopo

(Continua in 2ª pagina)

Astrid De Bernardi

La città sconvolta dal terremoto

Un'altra scossa (6° grado) stamane ad Ancona deserta

dal corrispondente

ANCONA, martedì sera.

Dopo due notti di relativa calma e due giorni in cui il sisma aveva dato soltanto deboli manifestazioni, nelle prime ore di stamane la terra ha tremato un'altra volta con violenza ad Ancona. Erano le 6,33. La scossa era di sesto grado della Scala Mercalli: è stata di breve durata, ma si è sentita anche nelle strade e nelle tendopoli e i palazzi hanno ondeggiato.

In precedenza ve ne erano state tre che erano passate quasi inavvertite: una di secondo grado, due minuti dopo la mezzanotte, una di terzo alle 3,29 ed un'altra ancora di secondo alle 5,54. Questi i dati comunicati poco fa dal sismografo dell'Istituto nazionale di geofisica, che è in funzione ad Ancona.

I sussulti, che apporterebbero allo stesso fenomeno di mercoledì sera, non facilitano certo la ripresa della vita nella città, dove ieri mattina, sia pure tra mille disagi, molti erano tornati al lavoro. Stanotte Ancona era vuota. In giro si vedevano soltanto pattuglie dei carabinieri, della polizia e della Guardia di finanza, che vigilano sulle abitazioni deserte. Molte persone sfollate nelle vicinanze con le famiglie, ieri sera erano tornate via, perché preferiscono rischiare la notte fuori dalla città. Stamane sulle strade di nuovo molto traffico per il rientro.

Diecimila persone circa dormono nelle tendopoli, che si vanno ampliando: al campo sportivo, a Colle Marino, a Torrette. Ieri si era manifestata una grande carenza di tende rispetto alla richiesta; ma in una riunione il commissario del governo, prefetto Capasso, ha detto ieri sera che le tende arriveranno: erano state esaurite soltanto quelle disponibili presso la Protezione civile per l'Italia centrale.

I servizi pubblici sono normali anche se funzionano in sedi di fortuna.

e. g.

borse

Compere diffuse

Quotazioni a pagina 13

UN NUOVO FAVOLOSO «NEGOZIO-VETRINA»
PARQUASPORT
Corso Nizza 19 - Cuneo
Le attrezzature e l'abbigliamento per tutte le specialità sportive
Inaugurazione sabato 24 giugno

Vi invitiamo per un giro di prova!
LE ECONOMICHE PRINZ
LE PRESTIGIOSE AUDI
LE AVVENIRISTICHE Ro 80
ORSA
AUDI NSU
VIA BARLETTA, 133 tel. 353632
P.zza ROBILANT, 20 tel. 375905

Novità librarie

FRESCHI DA LEGGERE

ANTHONY AUSTIN: «La guerra del Presidente». Rilegato, Ed. Garzanti, collana «Memorie e documenti». Pag. 300, lire 1500.

Austin, nato in Cina da genitori russi, è stato corrispondente di importanti giornali americani; ora è redattore del *New York Times*. La guerra del Presidente è quella del Vietnam. Il libro svela, in base ad archivi segreti ed a documenti inediti, le circostanze rimaste a lungo ambigue, in base alle quali Kennedy avviò la funesta *escalation* americana. Ne esce un atto di accusa contro una politica presidenziale che operò al difuori degli schemi, legati irrinunciabilmente ai principi di uno Stato democratico. Lettura piuttosto arida, ma indispensabile a chi vuol essere aggiornato sulla tragedia che da otto anni angoscia il mondo.

CLARA ZETKIN: «La questione femminile e la lotta al riformismo». Con qualche fotografia in bianconero. Editore Mazzotta. Pag. 155, più un'appendice di altre 40. Lire 2500.

Clara Eisner in Zetkin, giornalista ed agitatrice, combattè a lungo a fianco di Rosa Luxemburg e di Babel, partecipò a molti congressi della Internazionale, incontrò diverse volte Lenin. Morì nel 1933, a 76 anni. Questa è la prima antologia italiana dei suoi scritti. Idea centrale: la liberazione della donna è solo una delle fasi di conquista del potere politico da parte del proletariato. Molto interessante la appendice con la riproduzione anastatica del documento del '21: «Il partito socialista italiano sulla via del riformismo».

FRANCESCO DE BARTOLOMEIS: «Scuola a tempo pieno». Tascabile. Ed. Feltrinelli Pag. 131, lire 1000.

L'A. è dal '56 titolare della cattedra di pedagogia alla facoltà di Magistero di Torino. In questa sua opera sostiene che i mutamenti educativi possono essere correttamente impostati solo se si fa riferimento a trasformazioni profonde, che investano strutture economiche e relazioni sociali. Lettura per iniziati.

EDWARD DAHLBERG: «Le acque del Flegetonte» (The confessions). Rilegato. Ed. Einaudi. Pag. 300, lire 4000.

Dahlberg è nato a Boston, da una famiglia di ebrei polacchi, nel 1900. Esordì nel '29 con «Vita da cani», non conosciuto in Italia soltanto nel '67. Professore universitario, ora vive in Europa. Un diario della prosa ritmica, grandiosamente barocca, lampeggiante di metafore, di riferimenti biblici, di citazioni da Erasmo e da (guarda un po'!) Sanmarzano. Un'introspezione su un secolo, con infiniti riflettimenti. Le ultime parole: «Sopporta, anima mia, sopporta».

ROBERT CRUMB: «Fritz il gatto». Album di grande formato, 60 tavole di disegni in bianconero. Ed. Milano Libri. Lire 2400.

Contiene tre storie: Fritz sulla strada, Agente segreto della Cia, Fritz buono e cattivo. Sesso e droga contaminano dunque anche i fumetti. Questi poi non hanno affatto strumenti come disegno.

VITTORIO SCHIRALDI: «Baciamo le mani». Rilegato. Ed Mondadori. Pag. 363, lire 3000.

Schiraldi, nato a Bergamo ('38) divenne siciliano di adozione, come giornalista a Palermo. Ora fa la sceneggiatore e vive a Roma. La sua opera illustra vita, morte e miracoli di don Angiolino Ferrante, capo di una mafia quasi istituzionale, che vede la sua «famiglia» frantumarsi a poco a poco, sotto l'impeto di individui che appartengono alla più sanguinosa cronaca dei nostri giorni. Poi si fa uccidere da una ruspa: «*Non c'è posto migliore per morire, che quello dove hanno già seppellito tutto lo stesso*». Forti reminiscenze del «Padrino» di Puzo.

Carlo Moriondo

Vercelli è entusiasta mentre Biella si duole per le vicende calcistiche ma il miracolo è

COSSATESE IN C

La squadra neopromossa è gestita con rigida economia - I calciatori dilettanti «non hanno mai messo piede in un ristorante» - Per le trasferte auto e panini messi a disposizione dai tifosi - Nel prossimo campionato dovrà competere con città come Venezia

dal nostro inviato

Vercelli, martedì sera.

Il calcio di provincia, nella zona tra Vercelli e Biella, ha subito uno scossone. La vecchia Pro, quella delle *gloriose bianche casacche, è riuscita a restare rocambolescamente in serie C, la Biellese continua il calvario nella serie inferiore, mentre la Cossatese, rappresentante di un paesino di quindicimila abitanti alle porte di Biella, fa il grande salto e supera il capoluogo, affiancandosi ai vercellesi.*

Vercelli, domenica sera, è letteralmente impazzita, tre giocatori ed un tifoso hanno fatto il bagno vestiti nella fontana della piazza, un carosello di automobili ha scorrazzato nelle strade principali fino alle quattro del mattino. «Perché qui a Vercelli tutta la città vive "*Pro*" — *proclama fieramente* Enzo Melillo, *presidente di uno dei tanti clubs di tifosi, quello del Bar Principe* — e ci siamo abituati ai miracoli, dopo le avventure dell'anno scorso, quando abbiamo superato la Biellese. Siamo davvero tornati indietro di un anno, l'euforia è stata la stessa. Piangevamo tutti, anche i dirigenti.

I ragazzi della Pro ne escono frastornati. Hanno avuto un bel premio, ricevuto gli stipendi che erano stati sospesi per l'ammontare di circa un milione e sono già arrivati alla città. E' calcio di provincia, ma impostato su basi già commerciali, con stipendi a livello di un buon professionista — si aggirano sul mezzo milione — i bilanci, le grosse spese, i problemi della campagna acquisti, la visita dei dirigenti al mercato milanese dell'Hilton. I giocatori, nella «divisa» borghese, sono come quelli che giocano in serie A, hanno lo stesso modo di vestirsi, di camminare — importantissimo il «molleggio» sapiente sulle gambe — tanto da poter essere individuati a colpo sicuro in mezzo ad una folla di coetanei. Uno di loro, Sonni, sta finendo di mangiare al ristorante, amorosamente coccolato da una piccola folla.

A Cossato, e sono pochi chilometri di distanza, l'atmosfera è tutt'altra. Indubbiamente, la squadra ha compiuto un'impresa più pallida, il passaggio in serie C rappresenta un piccolo miracolo, anche se nessuno chiama in causa la Madonna d'Oropa. Miracolo più grande sarà rimanere a tirare avanti, con i mille problemi economici che inevitabilmente affioreranno.

Il «padre» della Cossatese è Arrigo Aglietti. Un bel vecchio robusto, vivacissimo, deciso, che andiamo a cercare a casa. Si affaccia alla finestra e resta sbalordito dall'eventualità di un'intervista. Afferma di non aver niente da dire, è scontroso, sembra davvero un personaggio del calcio «grande», ricapato sullo stile dei general-manager e dei presidenti, quindi leggermente patetico.

Basta parlargli, però, per capire che la pasta è tutt'altra.

«Sto uscendo, facciamo in fretta, debbo andare a caccia grossa — esordisce. Il *fronte* ed un giustificato sbigottimento, precisa. «Certo, vado in giro a caccia dei miei giocatori, voglio sorprenderli se prendono l'iniziativa di prendere parte ad uno dei tanti tornei notturni. Siamo in serie C, adesso, abbiamo delle responsabilità».

— *E avrete anche delle grosse spese...».*

«Ci siamo preparati. Dovremo affrontare delle trasferte lunghe. Sinora la norma era di caricare tre giocatori per automobile e via. Quando il viaggio era troppo faticoso affittavamo anche il pullman. Niente sprechi, però, neppure il pranzo al sacco. La Cossatese non è mai entrata in un ristorante. I panini li portiamo da casa, ci pensano i tifosi».

Il panettiere Albino Presti ed il macellaio Vittorio Paschetto sono gli addetti all'approvvigionamento e naturalmente a titolo gratuito.

— *Quest'anno giocherete anche contro il Venezia. Un bel successo, data l'importanza della città. La cosa vi imbarazza?*

«Imbarazzarci loro, mica noi. La soddisfazione l'abbiamo già avuta, tutto quello che viene è in più. Non cambiamo il programma: nessun aumento di stipendio ai giocatori, tanto è tutta gente che lavora e si dedica al calcio per passione. Facciamo un allenamento solo alla settimana, nei ritagli di tempo».

— *Adesso dovrete programmarne qualcuno in più...».*

«E perché? Non facciamo le cose difficili. Noi conosciamo il calcio in questa maniera, alla paesana».

Il miracolo del calcio in provincia è proprio qui, in un piccolo paese dove abitano diverse industrie di alto livello, ma dove la squadra di calcio fa mandà avanti il «patriarca», un carrozziere che ha ricevuto il cartoncino d'ingresso per le sale dell'Hilton e ci è messo a ridere. Perché gli industriali non intervengono? Aglietti parla di crisi del settore. La gente del posto lo sa ed i ragazzi, come Giuliano Martinis, affermano:

«I dirigenti hanno portato la squadra in serie C, adesso tocca a noi sostenerla. Basterà mettere cinquemila lire a testa».

Aglietti sorride, sa di avere dalla sua tutto il paese che vive un giorno di gloria alla faccia del calcio ufficiale. La Cossatese farà strada, con dietro gente di questo calibro. La Biellese, invece, è rimasta indietro.

Una signora-bene di Biella afferma: «E' uno sport da scioccoli, il presidente, che è una persona per bene, dovrebbe lasciare. Pazienza la Juventus, che ha stile. Ma la Biellese è proprio una frana».

Anche perché il pubblico preferisce lo spettacolo calcistico a Torino, non sente il problema campanilistico. A Cossato sono in quindicimila di cui il venti per cento allo stadio. Per loro, la Cossatese vale la Germania di Netzer.

Beppe Bracco

Arrigo Aglietti, «patriarca» della Cossatese, con il vice presidente Attilio Conti

Enzo Melillo, super tifoso

Albano Tresti pensa ai panini per le lunghe trasferte

MILANO: rapinatori alla Farmaceutica Causyth

Hanno sparato all'impiegato perché il bottino era scarso

Tre banditi hanno immobilizzato i dipendenti e costretto il presidente ad aprire la cassaforte

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

Una rapina assurda nella sua inutile ferocia, quella che nel tardo pomeriggio di ieri ha concluso uno dei soliti «lunedì neri» di Milano. Dopo che nella mattinata la malavita aveva dato l'assalto a un supermercato e ad una banca, con un bottino di poco superiore ai 10 milioni di lire, verso le 17 altri tre malviventi hanno fatto irruzione nel laboratorio chimico farmaceutico «Causyth» di via Serio 6, a Porta Romana.

I rapinatori, dopo avere immobilizzato i custodi della ditta spianando contro di essi le armi, si sono fatti portare al primo piano, dove si aprono gli uffici amministrativi, e si sono impossessati di valuta estera per 300 mila lire. Probabilmente delusi per il magro bottino, prima di abbandonare il teatro della loro brigantesca impresa hanno esploso un colpo di rivoltella ferendo il dr. Vittorio Camboni, di 52 anni, ad una gamba.

Trasportato al Policlinico, il Camboni vi è rimasto ricoverato con prognosi di 30 giorni. I malviventi, mascherati con calzamaglie, avevano in precedenza obbligato, puntandogli una pistola alla schiena, il presidente della ditta, comm. Ernesto Piccardo, ad aprire la cassaforte. Come si è detto, nel forziere c'erano solo 300 mila lire in valuta estera.

Alla rapina hanno assistito alcuni dipendenti della ditta, ragionieri Gianfranco Della e Laura Marzari ed il dottor Camboni contro il quale si è scatenata la crudele rappresaglia dei banditi. Infatti i testimoni hanno raccontato alla polizia che il più turchisto dei banditi, prima di abbandonare la sede della «Causyth», ha mirato in direzione delle gambe dell'uomo che gli stava di fronte, premendo il grilletto. Poi, mentre venivano avvertiti carabinieri e polizia e si prestavano le prime cure al ferito, il terzetto saliva a bordo dell'auto con la quale era giunto in via Serio, dileguandosi. La vettura, come si è saputo subito, è stata recuperata più tardi in viale Isonzo.

Anche la moglie del custode, la prima a trovarsi faccia a faccia con i banditi mascherati, Anna Saluoci, è stata portata per motivi precauzionali all'ospedale e tenuta in osservazione, in quanto colpita da choc.

Adesso la polizia sta ricercando gli autori delle tre imprese banditesche di ieri e non esclude che si possa trattare di una «superbanda» che abbia a sua disposizione diversi «commandos» di malviventi.

c. b.

La sentenza di Aosta

(Segue dalla 1ª pagina)

il parto, avvolse il bimbo in un lenzuolo, lo pose sotto il letto e vi lo lasciò fino alla sera. Mia madre piangeva, era a letto, non osò dire di dissuadere il Greco. Io non capivo nulla, ero in preda al terrore. Alle 21, Filippo mi ha detto di andare con lui; ha preso il corpicino del bimbo, privo di vita, e lo ha messo in un sacchetto di plastica della Standa. "Lo faccio buttar giù da Alduccio — disse — dal ponte di Aymaville". Non fece caso al pianto del neonato — *continua la deposizione resa a quel tempo dal Bredy.*

Il p.m. Calabrò ha chiesto allora che venisse letto il testo dell'ultimo interrogatorio dell'imputato, nel quale il ragazzo affermava di non aver mai confidato a suo padre l'episodio. Al Bredy è stato, quindi contestato, di aver detto, in precedenza, di essere stato istigato dal genitore ad accusare l'operaio. «Mi aveva detto, *ha replicato a questo punto il ragazzo*, che così facendo potevo mandare in prigione il Greco».

Sono stati interrogati gli altri due imputati, che si sono dichiarati innocenti. Il dibattimento è proseguito con l'interrogatorio dei testi, tra cui una vicina di casa dei due amanti, Anna Andriola, la quale ha affermato che la donna le aveva confidato di essere in attesa di un bimbo, ma che «la gestazione era stata interrotta». «Io non mi sono mai accorta, *ha detto la teste*, che la De Bernardi fosse incinta».

Dopo 20 minuti di interruzione, il processo è ripreso con la richiesta del p.m., dottor Calabrò: per il Greco 20 anni per omicidio, e due anni e otto mesi per soppressione di cadavere; per la De Bernardi due anni per soppressione di cadavere; per il Bredy è stato chiesto il perdono giudiziale data la giovane età.

g. g.

taccuino torinese

Manifestazioni

«I repubblicani e la crisi di governo» è il tema di un dibattito che si terrà oggi alle 21 nella Sala delle Colonne del teatro Gobetti. Parteciperà l'on. Giorgio La Malfa.

Una tavola rotonda su «Libertà di informazione e Magistratura» avrà luogo stasera ore 21,30 al centro Mario Pannunzio (v. Barbaroux 2). Parteciperanno l'avv. Mario Berutti, il prof. Giovanni Conso, l'avv. Giacomo Valori e Giorgio Calcagno.

Su «I diritti dell'uomo e la società» parla oggi alle 18,15, a Palazzo Bricherasio (v. Lagrange 20) l'avv. Giovanni Oberto. La conferenza conclude il ciclo su «I problemi dei popoli in una comunità internazionale di Stati» organizzato dal Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale, in collaborazione con la Biot, la Regione e l'Assessorato all'Istruzione della Provincia.

L'Unione Italiana Ristoranti ha organizzato per stasera alle 20,30 a «La Barbagia» una riunione conviviale nel quadro della rassegna «Incontro di cucine regionali all'insegna dell'arte in cucina». I piatti saranno preparati da cuochi di Torino, Pinerolo, Casale e Mondovì. Nel corso della rassegna verrà presentata ufficialmente l'edizione 1972 de «La guerra della pubblicità» — premio patrocinato dall'Azienda autonoma di Gardone Riviera-Salò.

I negozi per S. Giovanni

Sabato prossimo festa di San Giovanni, patrono di Torino, i negozi osserveranno la chiusura per l'intera giornata ad eccezione delle panetterie, latterie e negozi di fiori aperti sino alle ore 13. Domani mercoledì non avrà luogo la chiusura pomeridiana dei negozi alimentari.

La leva classe 1953

Il Municipio informa che dal 15 giugno è stato risistemato il manifesto che ordina la leva classe 1953, corredato del calendario della chiamata alla visita dei giovani nati nel terzo quadrimestre di detto anno e degli anni precedenti. La visita avverrà inizio l'8 luglio presso il Consiglio di Leva di Torino, nella caserma Da Bormida, corso Unione Sovietica 190.

Festa della Consolata

Oggi è la festa della Consolata, patrona della città. Il Santuario è stato riaperto alle 4,30; ore 11 Messa del cardinale Pellegrino. Alle 18 funzione per i bambini, alle 21 processione. Percorso: via Consolata, via Garibaldi, via Milano, piazze Repubblica, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio, Santuario.

Durante la processione di stasera in onore della Madonna Consolata, dalle 20,45 alle 23 circa, l'Azienda tranvie municipali ha disposto la deviazione delle linee 3 - 4 - 6 - 19 e 50.

Linea 3 - direzione Montegrappa: da p. Statuto deviata per c. Seccaria - c. P. Eugenio - c. R. Margherita - Giardini Reali - c. R. Margherita - c. XI Febbraio - percorso normale; direzione Borgata Lesna: da c. XI Febbraio, reg. c. R. Margherita deviata per c. R. Margherita - c. P. Eugenio - p. Statuto - percorso normale.

Linea 4 - direzione Gran Madre: da p. Statuto deviata per p. Bodoni - c. P. Eugenio - c. R. Margherita - Giardini Reali - p. Castello - percorso normale; direzione v. Salabertano: percorso inverso.

Linea 6 - direzione v. Agliette: da p. Statuto deviata per c. Beccaria - c. P. Eugenio - c. R. Margherita - v. XX Settembre - percorso normale; direzione v. Fidia: percorso inverso.

Linea 19 - direzione v. G. Amati: da v. Cernaia ang. c. Siccardi deviata per v. Cernaia - p. XVIII Dicembre - c. S. Martino - c. Beccaria - c. P. Eugenio - v. Cigna - percorso normale; direzione v. Borelli: percorso inverso.

Linea 50 - direzione S. Cenisio: da p. Repubblica deviata per c. R. Margherita - v. XX Settembre - v. P. Micca - v. Bertola - percorso normale; direzione Falchera: da c. Solferino deviata per v. P. Micca - v. XX Settembre - c. R. Margherita - p. Repubblica - percorso normale.

Informazioni turistiche

Automobile Club, v. Giolitti 15 (tel. 5710) dalle 7 alle 22. Piazza C.L.N. 222 (535.181, 535.901) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Stazione P. Nuova, atrio (531.327, 538.376) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20. Domenica ore 9-12.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113. Questura 512.444, Volante 555.555, Carabinieri (Radiomobile) 518.666, Polizia stradale 531.853, Polizia femminile 515.222, Polizia ferrov. 544.471, Vigili del fuoco 22.222, Vigili urbani 272.838, 277.922, Soccorso Aci 116.

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5770, Croce Rossa 511.892, 534.080, Croce Verde 545.045, Municipali 852.460.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (937.687) c. Polonia 18, Croce Rossa, servizio domiciliare 1514 post., guardia ostetrica osp. Maria Vittoria (597.676), Mauriziano (501.515), Sant'Anna (597.286).

Vent'anni fa

30 giugno: temperatura mass. + 30,0, min. + 15.

Lo scheletro di un soldato morto 300 anni fa è stato rinvenuto mentre si eseguivano lavori di scavo in corso Palermo 89. Molto probabilmente si tratta di un militare morto durante l'assedio di Torino del 1706. Già nel 1888 sulla stessa area erano stati rinvenuti altri quattro scheletri.

Grave sciagura ad Avigliana nel dinamitificio Nobel: un operaio addetto per l'incapsulamento dei «grisoutin» è saltato in aria. Hanno perso la vita cinque operai: quattro donne e un uomo.

Musei e pinacoteche

Castello Medioevale, Parco Valentino (tel. 669.372). Orario: 9,30-12; 15-18. Chiuso lunedì, le festività nazionali e religiose.

Mole Antonelliana, v. Montebello 20 (832.074). Orario: 10-12; 14,30-19,30; 21-23. Lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30 (541.822, 511.058). Orario: 9-20. Lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile, c. Unità d'Italia 40 (677.666). Orario: 9,30-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Cinema, p. San Giovanni 2 (510.370). Orario: 10-12; 15-18.

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama, p. Castello (510.350, 511.928). Orario: 9-20, escluso lunedì.

Museo di Antichità, v. Accademia Scienze 6 (515.298). Orario: 10-13; 15-18. Domenica dalle 9 alle 13, lunedì chiuso.

Museo Egizio, v. Accademia Scienze 6 (544.091). Orario: 10-13; 15-18. Domenica 9-13, lunedì chiuso.

Museo Galleria dell'Accademia Albertina, v. Acc. Albertina 6 (835.278). Orario: 10-12, domenica chiuso.

Museo «Pietro Micca», via Cavalcardini 7 (549.317). Orario: 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento, v. Accademia Scienze 5 (511.147, 547.272). Orario: 9,30-12,30; 15-18. Domenica 9,30-13, lunedì chiuso.

Museo Nazionale della Montagna, v. Giardino 37 (688.737). Orario: 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.

Museo Palazzo Reale, p. Castello (545.731). Orario: 9-12,30; 15-17,30. Lunedì, venerdì e domenica dalle 9 alle 12,30.

Armeria Reale, p. Castello 191 (543.839). Chiuso per restauri.

Biblioteche

Biblioteca Nazionale, v. Po 19 (tel. 519.007, 535.094). Orario: 8-14. Sabato dalle 8 alle 12.

Biblioteche Civiche, v. della Cittadella 5 (511.920, 510.014). Orario: 9-20. Sabato 9-12,15; 15-19.

Piscine

Stadio Comunale (lunedì chiuso), Parco Pellerina (martedì chiuso), Parco Sempione (mercoledì chiuso). Orario: 10,30-20, domenica 9-12,30 13,30-19. Tariffe: feriali lire 200, festivi 1° turno lire 200, 2° turno lire 250.

Baby-sitter e infermieri

Servizio diurno e notturno. Telefonare alla Croce Rossa (547.298, 543.919) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso sabato e festivi.

Giardino zoologico

Parco Michelotti (tel. 885.455). Aperto tutti i giorni, domenica compresa, dalle 9 alle 19.30. Prezzo d'ingresso: adulti lire 300, bambini 100.

Un raduno degli alpini

La sezione di Torino (Gruppo Alpette) dell'Associazione Nazionale Alpini, in occasione del centenario degli alpini ha organizzato per il 25 giugno una festa ad Alpette. Le prenotazioni vanno fatte in via della Rocca 20, telefono 832.397. Possono partecipare i soci dell'Associazione, gli amici, i simpatizzanti ed i familiari. L'appuntamento è in piazza Castello (piazzetta Reale) per chi desidera seguire l'autocolonna con le proprie macchine.

Il "Regio" in piazza

Stasera alle 21 a Caluso, nel cortile di Palazzo Spurgazzi, esecuzione della «Messa da Requiem» di Verdi. L'opera sarà diretta dal maestro Gianfranco Rivoli. La manifestazione è organizzata dal Regio in collaborazione con l'Assessorato alla Provincia della Provincia.

La «Messa da Requiem» di G. Verdi sarà eseguita venerdì alle ore 21 in piazza San Giovanni sulla scalea del Duomo. Orchestra e coro del teatro Regio; cantanti: solisti Susanna Ghione, Stella Silva, Gaetano Scano e Carlo De Bortoli. Maestro Gianfranco Rivoli.

(nella foto Susanna Ghione)

(Rubrica a cura di Alvaro Gili e Giorgio Tosatto)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* sotto la spinta di Marte favorevole, otterrete risultati soddisfacenti superando qualsiasi ostacolo che richiede slancio e audacia. *Sentimenti:* le stelle si mostrano poco benigne verso i cuori innamorati. Fastidiate. *Salute:* particolari esercizi vigenti che tonificano il corpo e lo spirito.

A. MUSSI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* nel complesso le prospettive sono incoraggianti. Perseguite obbiettivi basati su elementi solidi. Intraprendenti nel campo artistico. *Sentimenti:* le previsioni in questo settore sono confortanti. Scambio di piacevoli. *Salute:* in genere buona, ma non scarsa resistenza. Curate di non sforzarvi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* qualche difficoltà nelle prime ore in clima restrittivo e paralizzante. Fastidi per un ritardo, comunque molte cose ragguinte. Calma. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, facilita le relazioni della vita privata. Gioia. *Salute:* idee peregrine che provocano turbe psichiche. Non agitarsi.

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 6-Venaria- elevati sconti

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la semiquadratura di Nettuno con Mercurio e l'indice di contrasti con persone disoneste e truffatrici. Attenzione anche ai portafogli. *Sentimenti:* il pomeriggio è promettente per le aspirazioni affettive. Dolci incontri. *Salute:* mattinata contusa miglioramenti in serata. Calli con l'acqua.

LEONE (23 luglio - 21 agosto) *Affari:* un bel trigono del Luminari garantisce l'esito delle iniziative e, del pari, è di ottimo presagio per l'attività professionale. Avanti! *Sentimenti:* armonia e distensione nelle relazioni domestiche. Prove di devozione. *Salute:* un punto per il quale non dovete avere preoccupazione.

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SCONTO SPECIALE SPOSI

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la mattinata tenete gli occhi aperti perché vogliano imbrogliarvi. Non firmate alcun documento. Verificate le merci all'atto dell'acquisto. *Sentimenti:* atmosfera familiare serena. Raffornate i legami con la parentela. *Salute:* influssi negativi che incidono sulla mente. Si autoelimineranno.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* con la ripresa, in modo diretto, di Urano, potete adottare nuovi metodi di lavoro, eppure idee progressiste che saranno accettate. Caute. *Sentimenti:* ottimi presagi per quanto riguarda le aspirazioni del cuore. Felici convegni. *Salute:* in perfetto equilibrio il corpo e lo spirito. Esuberanza.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 72

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* miglioramento notevole nella situazione economica con indovinate operazioni finanziarie. Utili i consigli anche occasionali. Agite. *Sentimenti:* molti riceverenno un dono di valore dalla persona amata. Stretti legami. *Salute:* eccellente vigoria in costante rafforzamento. Buonumore.

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI V. S. Frane. da Paola 18, t. 555.420 C.so Vitt. Emanuele 10, tel. 655.175

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* durante la mattinata procedete con la massima circospezione perché esiste il pericolo di subire una frode, o un furto. Diffidenza. *Sentimenti:* positivo per il pomeriggio una deliziosa avventura nel mare. Indimenticabile. *Salute:* valido nella norma, da parte della giornata, prima instabile.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* avvio stentato con ostacoli che non dipendono dalla vostra volontà. Al pomeriggio un colpo di fortuna contribuisce al successo totale. *Sentimenti:* una preoccupazione nell'ambito domestico si risolve felicemente in serata. *Salute:* qualche oscillazione iniziale, ma poi equilibrio ristabilito.

ACQUARIO (23 genn. - 19 febbr.) *Affari:* influssi meno propizi per i nati dopo il tramonto. Date la preferenza al pomeriggio per le imprese importanti. Bilancio finale attivo. *Sentimenti:* il periodo non è contrassegnato da avvenimenti di particolare rilevanza. *Salute:* buona se conservate la calma di fronte agli stimoli emotivi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* valgono per voi gli avvertimenti già dati ai soggetti del Cancro. Precauzioni per i valori che portate addosso. Non dimenticatevi, prudenza. *Sentimenti:* la persona amata cercherà di sorprendere la vostra buona fede con un trucco. *Salute:* acqua infida nella prima parte della giornata. Dopo tutto bene.

OSSERVATORIO

di ARRIGO LEVI

La via cilena al socialismo

Salvador Allende accanto a Fidel Castro

Il 4 settembre 1970 Salvador Allende, senatore socialista, capo di una coalizione di «Unidad Popular» che comprendeva socialisti, comunisti, radicali e democristiani di sinistra, vinse le elezioni presidenziali in Cile. Le vinse conquistando appena il 36 per cento dei voti e superando per poche decine di migliaia di schede il candidato della destra (il partito nazionale), l'ex presidente Alessandri. Terzo con distacco fu il candidato democristiano Tomic.

L'economia in pieno dissesto

Sei anni prima, quando i candidati erano tre e due soltanto, Allende aveva ottenuto il 40 per cento dei voti ed era stato eletto presidente l'altro candidato, il democristiano Frei. Il suo *slogan* era: «*La rivoluzione nella libertà*», ed egli aveva realizzato vaste riforme. Frei era molto popolare, ma la legge gl'impediva di ripresentarsi subito candidato (potrà farlo nel 1976); la vittoria toccò così, un po' fortuitamente ad Allende, il quale diceva di volere sperimentare la «via cilena al socialismo», con mezzi democratici e parlamentari.

La prima difficoltà di Allende era però quella di farsi nominare presidente dal «Congreso pleno» (le due camere riunite), a cui toccava scegliere il nuovo capo dello Stato, trenta giorni dopo l'elezione popolare. La tradizione cilena vuole che si scelga chi ha ottenuto la maggioranza, anche se relativa: ma ciò non è obbligatorio, e al Congresso «Unidad Popular» era in minoranza. Occorrevano dunque ad Allende i voti della dc, che rimaneva il partito più forte. Li ottenne soltanto dopo avere accettato che venissero prima approvate dal Congresso importanti riforme costituzionali, tali da garantire chiaramente, in avvenire, il rispetto delle minoranze, la libertà di stampa e di riunione, i diritti dell'opposizione. Solo a queste condizioni i democristiani, che non si fidavano molto di «Unidad Popular», fecero presidente Allende. Ma in parlamento si costituì ben presto un fronte di opposizione a «Unidad Popular», formato dai democristiani e dal partito nazionale, che avevano insieme la maggioranza.

Il Cile ebbe così il primo presidente marxista regolarmente eletto nella storia dell'America Latina: ma un presidente i cui poteri erano limitati dal fatto che aveva un parlamento ostile. Allende mise ugualmente in moto una serie di riforme, più avanzate di quelle che aveva compiuto Frei. Per la riforma agraria si valse della stessa legge di Frei, ma accelerò l'esproprio dei latifondi. Per il rame riuscì a realizzare la nazionalizzazione completa delle miniere. Servendosi anche di vecchie leggi quasi dimenticate (il Cile aveva già avuto alla fine degli Anni Trenta un governo di fronte popolare, che comprendeva i comunisti), Allende riuscì anche a nazionalizzare le banche e molte delle principali industrie.

Insomma, andò avanti abbastanza in fretta lungo la «*via cilena al socialismo*». Troppo in fretta per alcuni partiti della coalizione di «Unidad Popular» (la maggioranza dei radicali finì per abbandonarla); troppo adagio, invece, per l'estrema sinistra cilena. Questa estrema sinistra è formata da una organizzazione che noi definiremmo «*extraparlamentare*», il Mir (movimento della sinistra rivoluzionaria), e comprende anche un'ala dello stesso partito socialista, che è il partito di Allende.

Che cosa vorrebbero questi estremisti? Vorrebbero che il governo la smettesse di rispettare le procedure parlamentari e che istituisse una dittatura proletaria. Il Mir ha organizzato occupazioni di terre che, secondo la legge, non dovevano essere espropriate, e ha avuto anche scontri a fuoco con la polizia. Dentro alla coalizione di «Unidad Popular», i più moderati sono i comunisti, impegnati in un'aspra battaglia politica contro il Mir. Anche Allende, pur con qualche oscillazione demagogica, e nonostante alcune forzature della legge che si democristiani sono parse allarmanti e pericolose, appare intenzionato a rispettare la «*via legale*».

Nel corso dei primi venti mesi di governo allendista, la situazione economica è intanto andata peggiorando. Le miniere di rame nazionalizzate (Frei le aveva solo «*cilenizzate*») acquistando una partecipazione statale al 50 per cento) producono male; cala la produzione agricola; l'inflazione raggiunge punte altissime; c'è penuria di cibo e di beni di consumo d'ogni genere. La bilancia dei pagamenti registra un *deficit* fortissimo.

La crisi

Economicamente e politicamente, il Cile è quindi entrato in crisi: si tratta, prima di tutto, di una crisi interna di «Unidad Popular». Il presidente Allende si è trovato di fronte a un bivio: a quanto è dato capire, ha scelto la via della moderazione e sta quindi cercando un nuovo «*modus vivendi*», se non proprio una collaborazione, con la democrazia cristiana, a costo di una rottura con gli estremisti. Ma in realtà egli non poteva fare una scelta diversa, per due ragioni fondamentali.

La prima è che la popolarità di «Unidad Popular» nel Paese è molto diminuita. In alcune elezioni politiche suppletive e nell'elezione del rettore dell'università del Cile i democristiani hanno ottenuto netta vittoria. Perfino nell'elezione del presidente dei sindacati il candidato democristiano ha guadagnato all'incirca gli stessi voti (più di un terzo dell'elettorato) di quello comunista, mentre in passato, veniva sempre sconfitto largamente. Si dirà: proprio perché debole, Allende avrebbe interesse a eliminare l'opposizione con la forza, scegliendo la via rivoluzionaria (come infatti propone, per questo stesso ragioni, il Mir). Ma un tentativo di presa del potere con la forza non avrebbe la minima probabilità di successo e Allende lo sa: l'esercito non lo permetterebbe mai.

In queste circostanze, il tentativo di riavvicinamento alla democrazia cristiana che Allende e i comunisti stanno ora compiendo, mira a dividere il fronte dell'opposizione della dc e del partito nazionale. L'ambizione di Allende, e più ancora dei comunisti cileni, sarebbe forse quella di realizzare, attraverso un parziale e graduale rovesciamento di alleanze, una nuova coalizione maggioritaria che comprendesse i comunisti, i socialisti allendiani e i democristiani.

Nel grande disegno del comunismo di osservanza sovietica (e il partito comunista cileno è fra i più fedeli a Mosca), il Cile offrirebbe così all'America Latina e anche all'Europa un importante «*esempio*» di alleanza fra marxisti e cattolici. Ma sembra improbabile che la democrazia cristiana cilena, che si sente oggi fortissima, accetti un patto di collaborazione con Allende, anche perché in tal caso l'unità della dc si spezzerebbe e qualsiasi speranza di ritorno al potere, nelle elezioni del 1976, andrebbe in fumo. Questo, comunque, è il problema centrale della vita politica cilena oggi: decidere quale tipo di rapporti si stabilirà fra la dc e la coalizione socialcomunista che sostiene Allende.

Allende alla giornata del lavoro volontario

Legalismo dell'esercito

Comunque, si concluda l'esperimento allendista, bisogna tuttavia evitare di fare troppi paragoni tra ciò che accade in Cile e la situazione in altri Paesi (in Italia, per esempio). Soltanto in Cile un candidato di sinistra potrebbe diventare presidente con appena il 36 per cento dei voti, rimanendo poi pesantemente condizionato dal fatto di non avere maggioranza parlamentare, oltre che dal legalismo dell'esercito. In queste condizioni, il fatto che la coalizione socialcomunista di Allende abbia scelto (almeno fino a questo momento) la «via legale», era pressoché inevitabile: è un fatto importante, ma che non dimostra nulla. Ancora più incerto è il giudizio sull'opera concreta di governo svolta da «Unidad Popular»: essa ha aspetti positivi, altri pesantemente negativi; la maggioranza dei cileni ne appare sempre più scontenta.

Arrigo Levi

L'ex re romantico aveva il senso degli affari

Windsor ha lasciato alla vedova titoli per settanta miliardi di lire

La duchessa è l'erede universale del marito - A lei era già intestata la sola proprietà terriera che i coniugi avevano tenuto: il «mulino» di Gif-sur-Yvette - Eseguendo la volontà dell'estinto, la settimana scorsa ha dato qui una festa, nel parco illuminato

dal corrispondente

Parigi, martedì sera.

La vedova del duca di Windsor eredita una settantina di miliardi di lire, secondo una voce che corre a Parigi. Il testamento è stato aperto la settimana scorsa ed il presidente del tribunale ha constatato ufficialmente che, «senza riserve di sorta» essa istituisce la duchessa di Windsor legataria universale del marito col quale visse per oltre quarant'anni, dopo la prova d'amore che egli le aveva dato rinunciando, per poterla sposare, al trono d'Inghilterra.

La fortuna dei Windsor è costituita soprattutto da titoli azionari poiché negli anni scorsi vendettero le tenute che possedevano nel Canada e quella di Marbella, centro spagnolo della vita internazionale. La duchessa conserva tuttavia la proprietà di Gif-sur-Yvette, vicina a Parigi: un mulino con una villa in mezzo ad un parco nel quale sono sepolti tutti i cani che il duca aveva avuto. Egli era stato costretto a trasferirsi a Parigi a causa delle condizioni di salute, ma per motivi sentimentali non aveva voluto vendere quella tenuta benché non vi si recasse più.

Wallis Simpson alla sua partenza per Londra, dove fu ospite della regina Elisabetta

Tra le disposizioni lasciate dal duca alla vedova vi è quella, si dice, che ella deve continuare a divertirsi, a ricevere, a dare feste, pranzi e concerti. Ora che si conosce la grossa sostanza che l'ex re — il quale passava per un gran romantico — ha lasciato alla duchessa, nei salotti di Parigi non si chiacchiera che di questo, osservando che la vedova ha ben i mezzi per soddisfare le disposizioni maritali, e che difatti le fa una guida senza indugio.

Infatti la settimana scorsa, nella palazzina che la duchessa continua ad abitare sul ciglio del bosco di Boulogne, una decina di invitati erano riuniti. Come in passato, il giardino era illuminato a giorno, il maggiordomo apriva l'uscio ad intervalli solennemente gli amici della duchessa e mano a mano che arrivavano, i camerieri servivano bibite, whisky, pasticcini. Un giradischi celato in un mobile diffondeva musica da camera. La duchessa, però, tardava a farsi vedere, ed il maggiordomo invitò i convenuti a mettersi a tavola.

Il pranzo fu, da principio, un po' silenzioso, gli invitati non sapevano quale atteggiamento adottare, ma a poco a poco la conversazione diventò animata, i vini erano eccellenti, ed alla fine del pranzo tutti erano di buon umore. La duchessa, però, era rimasta nel suo appartamento, non aveva avuto l'animo di fare gli onori di casa come sarebbe stato necessario e di dimostrarsi allegra. Ma era contenta sapendo di aver rispettato la volontà del marito.

La duchessa è delusa dall'atteggiamento della famiglia reale inglese nei suoi confronti. Dopo le esequie del duca di Windsor, quando ella ritornò a Parigi nessuno l'accompagnò all'aereo. Sa quindi che la sua presenza in Inghilterra non è gradita, e non si sente il coraggio di continuare a vivere nella casa in cui ha abitato tanto tempo col defunto marito. Perciò avrebbe fatto acquistare una bella villa a Baltimora, negli Stati Uniti, dove si trasferirebbe quanto prima trasportandovi tutti gli oggetti, i ricordi, che le stanno a cuore. Ha 76 anni e vuol finire la sua vita in patria.

L'esame di coscienza fatto dagli inglesi dopo la morte dell'ex re non include difatti un sentimento benevolo o indulgente verso la donna che lo strappò al trono. Mentre Edoardo è stato reintegrato, sia pure dopo la morte, nella famiglia reale, e dorme ora il sonno eterno accanto al fratello Giorgio — padre di Elisabetta — al quale cedette lo scettro 28 anni or sono, la vedova è stata ancora respinta, ed ora che il marito è sepolto in patria, allontanata da lui. Come in passato, quando la stampa rosa creò il mito del re rinunciatario per amore, facendone un eroe che commosse molti cuori femminili del mondo, la sua donna non commuove nessuno.

Loris Mannucci

il medico della famiglia

Ormoni per i nodi

La signora E. S. di Torino ci scrive:

«Sono stata operata tre anni fa, all'età di 43 anni, di mastectomia radicale (amputazione della mammella, con svuotamento del cavo ascellare). Poi mi sono sottoposta ad applicazione di raggi e da allora sto benissimo. Sei mesi fa però ho notato un indurimento all'altro seno, nel quale non hanno dato importanza. Visto nel timore di dover essere sottoposta nuovamente ad un intervento chirurgico. Ecco perché, avendo letto che esistono delle iniezioni locali capaci di sciogliere questi tessuti fibro-cistici, gradirei qualche chiarimento».

Risponde il Prof. U. Pasqualoni, primario di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino.

— Per quanto riguarda il primo intervento la scelta iniziale deve considerarsi sicuramente giusta, sia perché ormai sono passati tre anni, sia perché le ripetute applicazioni radiogene sono utilissime. Per l'indurimento manifestatosi nell'altro seno invece, è necessario la visita di un chirurgo per escludere che si tratti della stessa malattia della mammella già operata. Fatto ciò la paziente potrà sottoporsi alle cure mediche, che in effetti esistono e molte volte sono efficaci, ma sotto controllo di un competente. Si tratta di commissione intensioni di ormoni che agiscono però soltanto in alcuni tipi di nodi. Non sappiamo se esistano iniezioni locali di sicura efficacia, da praticare direttamente nella mammella ammalata.

Chiesta per il kamikaze una perizia psichiatrica

nostro servizio

TEL AVIV, martedì sera.

L'Ordine degli avvocati di Israele ha nominato oggi un nuovo difensore d'ufficio per Kozo Okamoto, l'unico giapponese sopravvissuto del «commando» dei tre «kamikaze» autori della strage di Lod. Il difensore è l'avvocato Max Kritzman, un abile penalista il quale ha subito annunciato che richiederà una perizia psichiatrica per il suo cliente.

Il ventiquattrenne Okamoto dovrà rispondere di quattro imputazioni, tre delle quali prevedono la pena capitale. Sarà giudicato da un tribunale militare. La data del processo e il luogo dove esso si svolgerà non sono stati ancora annunciati, ma esso potrebbe iniziare entro questa settimana o, al più tardi, nella prossima.

Domenica le autorità israeliane non avevano concesso di sbarcare dal suo aereo ad un legale giapponese inviato dall'Ordine degli avvocati di Tokio e dai genitori per difendere il giovane terrorista, in quanto il ministero degli Interni di Gerusalemme lo aveva dichiarato «indesiderabile». Un portavoce aveva poi spiegato che la sanzione nei confronti dell'avvocato Hiroshi Shoji — questo il suo nome — era stata adottata a causa del suo passato.

Inizialmente si era ritenuto che i precedenti disturbi per le autorità israeliane fossero stati le scorse settimane dei legali per i movimenti estremisti di sinistra. Oggi però si è appreso da Tokio che Shoji nel 1964 era stato estromesso dalla carriera diplomatica ed incriminato per aver passato segreti di Stato alla spia sovietica Yuri A. Rastvarov.

(Ansa - Upi)

donne confidenziale

Clamoroso rilancio della moda "ricamata,,

oggi festeggiamo

S. Ettore; S. Fiorentina; Madonna della Consolata (protettrice di Torino).

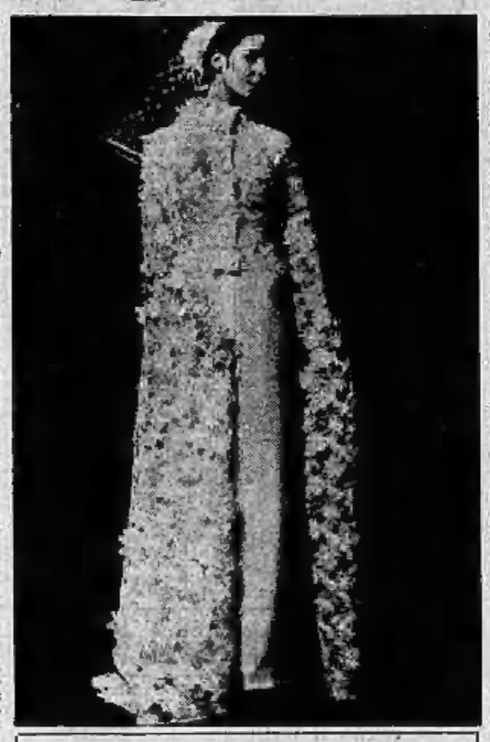
OGGI, martedì 20 giugno: Il Sole è sorto alle 5,38 e tramonta alle 21,19.

I pizzi per l'estate

Ripreso in seria considerazione dalla moda, il «ricamo» ha avuto negli ultimi tempi un clamoroso rilancio e non solo nelle espressioni di natura folcloristica.

In realtà, la rivalutazione della moda «ricamata» coincide con il centenario del ricamo industriale, importato nel nostro paese da un certo signor Francesco Retsar, cittadino svizzero, che nel 1872 installò le prime due macchine da ricamo a Galliarate. Da questo inizio prese l'avvio l'industria italiana del ricamo che dopo cento anni di attività vede operare 40 imprese industriali, 77 nel Gallaratese, 3 ad Arona, una, grandissima, a San Giovanni di Lupatoto, in provincia di Verona. A queste si sono aggiunte una settantina di aziende artigiane, sempre ubicate nella zona di Galliarate, 8 nella zona di Novara. Si ritiene, secondo dati statistici, che il settore tocchi una capacità produttiva di 13 miliardi annui, con un'esportazione di circa il 50 per cento.

Per celebrare il centenario, l'Associazione dei Ricamatori, in collaborazione con l'Associazione nazionale tessili cuci e con la Camera di commercio di Varese, ha dato vita all'Assemblea europea del ricamo, nel corso della quale sono state gettate le basi per una campagna propagandistica unitaria, comprendente le aziende italiane, francesi, austriache e, ovviamente, italiane. Nell'occasione, l'Ente italiano della Moda ha allestito una sfilata di modelli esclusivamente caratterizzati dal ricamo. Si è trattato di una presentazione-show condotta con ritmo brillante, dansata e mimata da 12 stupende indossatrici capitanate dalla bellissima hanegana Mali.



Nei primi «quadri», dedicati all'eleganza intima, sono state esibite lussuose parures realizzate in tulle georgette o in crêpe de Chine ornate da raffinatissimi ricami su tulle, creati da Liliana Rubechini per Rosa di Firenze. Cinematografiche le camicie da notte e le vestaglie di Rosetta Gall, di tono romantico che possono essere scambiate per modelli da sera. Oltre ai sontuosi ensembles dedicati alla sposa, candide nuvole di trine e volanta, non sono mancate le camicie da notte corrispondenti e i pigiami «giovani» in pelle d'uovo bianco, con ricami coloratissimi ispirati ai costumi tradizionali ungheresi.

Le idee ricche di spirito di Fiorucci sono state concretizzate nei jeans ingentiliti da ricami di sapore campestre: papaveri, fiordaliso, spighe di grano e voli di farfalle, completati da immacolate camicie messicane, con il tipico ricamo a fiale forti alla scollatura. Scatenata nella danza del «Cappello messicano», le indossatrici hanno messo in risalto il tipo di abbigliamento di «bandiera» dell'estate, insieme con i ventilelli di bambola rossi o blu punteggiati da micro-pois bianchi di Gemmi.

Trionfo del ricamo nel «sera» di Lunibelle di Lady Jais per boutiques di lusso, accesi dalle luci dei fili d'oro e delle paillettes. Splendidi dei ricami tipo lingerie sui velluti che ornano gli abiti da educanda «fine 800» in crêpe marocain delle sorelle Fontana. Fiochi d'artificio assai fascinati, preziosi modelli di Biki; infatuazione spagnolesca nel «torero» di Gregoriana in seta blu ricamato in bianco. Vaporose le organze ricamate dei vestiti leggiadri, ricche nelle sottane di Centimaro.

E poi tante spose, circa venti, per altrettanti mariti. In questo campo il ricamo diventa il grande protagonista; eccezionale la sposa di Mirella di Lazzaro, con manto oblitterante ricamato da confondersi nel piazza antico. A colori lenti, pastellati, le spose della Nuziali; regali quelle di Righi in organza bianca con ricami rosati. Fra tanti abiti di stile tradizionale il apparsa la sposa con l'abito del secondo matrimonio, la «sposa mini-look» in pantaloni e bolero in chiffon-organza ricamato, impeccabile sono leggiadre.

Elsa Rossetti

Occhi rosa

Niente più verdini, né blu turchese per gli occhi d'estate: il make up lanciato da Elizabeth Arden per la stagione si basa su toni ambrati e rosati, con una punta di lilla e di arancio. Labbra occhi e unghie saranno in sintonia: con le palpebre sfumate di Prairie rose, un violetto chiarissimo, le labbra apparranno delicatamente colorate da Aurora pink, un rosa caldo e le unghie da Rose petal (rosso con sfumatura prugna).

Per le ore del sole anche le tinte del maquillage si ricalcheranno: le labbra hanno una tonalità Terracotta appena più intensa di quelle delle palpebre e le unghie sono laccate da Burnt orange, rosso arancio molto caldo e vivace. Tenere le sfumature per la sera; il nocciola Nutmeg circonda gli occhi lucenti risaltare sull'abbronzatura, la bocca è colorata con Sea Sand, tinta di sabbia rosata ravvivata da una sfumatura arancio. Chiare anche le unghie, ricoperte di Bamboo beige, delicato rosa caro.

Domani a pranzo

PATATINE OLANDESI IN FORNO — Per quattro persone calcolate un chilo di patatine olandesi. Non devono essere pelate ma solo accuratamente lavate usando uno spazzolino per togliere ogni traccia di terra: asciugatele in un canovaccio; mettetele in un recipiente basso che possa andare in forno e che deve essere generosamente unto con olio. Disponete le patatine in modo che formino uno strato non troppo alto, irroratele con olio e spargete sale fine.

Coprite con coperchio adatto oppure con un recipiente che combaci perfettamente (nelle pirofile ci sono le coppie che si completano a vicenda). Per ottenere una chiusura perfetta potete anche avvolgere in carta stagnola. Mettete in forno caldo a temperatura di 160 gradi e lasciate cuocere per almeno un'ora fino a che le patatine siano tenerissime. Questo tipo di cottura è più igienico di quello con la padella da friggere sulla fiamma, perché l'olio non raggiunge mai l'alta temperatura del fritto, temperatura alla quale i grassi diventano dannosi per il fegato e per chi deve evitare l'accumulo dei lipidi.

Le patatine in forno sono un delicato contorno per carni, pesci, uova o anche per completare nel modo migliore un assortimento di salumeria affettata fornendo la seconda portata.

Adele

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 748.735 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 748.735 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Presidi e commissari delle medie accusano

Sono nate le scuole-pirata

Dicono: «Agli esami di licenza si presentano privatisti assolutamente impreparati e convinti di poter contare su potenti raccomandazioni» - Si tratta di studenti che sono ricorsi ad organizzazioni parascolastiche (sorte accanto a quelle di indiscutibile serietà) - Alte tariffe ed insegnamento «praticamente inesistente»

Professori impegnati in questi giorni negli esami per la licenza media denunciano: « Sono sorte a Torino alcune scuole pirata, autentici centri di sfruttamento per gli insegnanti che vi lavorano e di imbroglio per i malcapitati studenti. Ai molti mali della scuola italiana sembra essersi aggiunta ora la piaga della mafia o, quantomeno, del più sfacciato malcostume ».

Affermazioni gravi che gli insegnanti corredano però di dati ben precisi, facendo nomi e dicendosi pronti a rivolgersi, se necessario, alla magistratura. Dicono: « Si presentano in questi giorni agli esami di terza media moltissimi privatisti che tentano di assicurarsi il titolo di studio nella speranza di un miglioramento nel lavoro ». *Si tratta quasi sempre di uomini sui trent'anni, ai quali la licenza serve per il passaggio dalla categoria di manovale o di operaio di terza categoria a quella di operaio specializzato.*

« Arrivano davanti a noi assolutamente impreparati, convinti per di più di "dovere" passare per fantomatiche raccomandazioni delle quali sarebbero stati oggetto », *continuano gli insegnanti. Qualcuno ha voluto indagare sui precedenti dei candidati:* « La [illegible] che ne è emersa è sconcertante — *racconta un professore di matematica di una media del centro* —. Questi lavoratori hanno pagato un minimo di 15 mila lire al mese per dieci mesi a organizzazioni pseudo-scolastiche dai nomi più [illegible] dove non è stato insegnato loro praticamente nulla. Il "corpo insegnante" di questi centri di "preparazione agli esami" è costituito per lo più da sprovveduti studenti, pagati con poche lire o addirittura con buone parole ».

Coloro che riescono a rendersi conto di non ricevere una preparazione adeguata, sarebbero tranquillizzati con promesse di sicura promozione: « Sappiamo come la [illegible] — *direbbero i titolari delle scuole con aria d'intesa* —. Andate tranquilli, ci pensiamo noi a raccomandarvi ». *La situazione è invece ben diversa:* « Se molto spesso finiamo col promuovere, non è certo per questioni di "bustarelle" — *commenta amareggiato un presidente di commissione d'esami* —. E' che ci rendiamo conto del dramma di questi studenti lavoratori per i quali la bocciatura significherebbe la fine delle speranze di migliorare la condizione economica ».

I professori tengono ovviamente a precisare che la situazione di scandalo è limitata ad alcune organizzazioni, non certo a tutte le scuole private. « Ce ne sono molte che preparano ottimamente gli allievi dei corsi serali — *dicono* —. In qualche istituto, il "Sociale" ad esempio, la preparazione dei lavoratori all'esame di licenza media è addirittura gratuita e i risultati sono eccellenti. Il dramma di questi giovani è anche la carenza di informazioni: non sanno di queste possibilità, per loro la scuola è un mondo misterioso e finiscono col cadere nella rete di affaristi senza scrupoli ».

Da qui, il travaglio di coscienza delle commissioni di esame, incerte se applicare la "giustizia" che vorrebbe promossi i preparati e respinti coloro che non lo sono.

Temperatura di oggi

massima + 25
minima + 14,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 17,4; ore 8.17; press. 741; umid. 65%. Cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, possibilità di temporali nelle ore calde, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 34,6; minima 14,3; ore 8: 17,8.

La grande macchia sul Po

E' « la grande macchia nera del weekend ». All'alba della domenica e dei lunedì compare puntuale sul Po e la Dora, enorme, densa, puzzolente. Si tratta evidentemente dello scarico abusivo di qualche industria: si aspetta il giorno di festa per dare meno nell'occhio, si aprono sul l'acqua i portelli delle cisterne di liquami. E il gioco è fatto.

Processo in assise

Antonio Jannuzzi stamane in udienza. La moglie Isabella in una foto delle nozze

Quindicenne sorpreso a rubare ammanettato ferisce 3 agenti

Stanotte alle Vallette - Era con due complici, entrambi di diciassette anni - Il parroco li sente e chiama la « Volante » - Scovati in sacrestia - La violenta reazione mentre lo portano in questura

Tre giovanissimi ladri sono entrati stanotte nella parrocchia delle Vallette: pensavano l'incasso di un piccolo torneo di pallacanestro, [illegible] dai sacerdoti per i ragazzi, e il danaro di cassa del bar interno. In tutto non più di venticinquemila lire. Ma hanno fatto rumore e svegliato il parroco che è intervenuto e ha chiamato la polizia. I tre sono stati trovati pochi minuti più tardi, nascosti in sacrestia fra arredi e paramenti sacri.

Sono Antonio Di Falco, 15 anni, Giuseppe Siciliano e Giuseppe Amirati, entrambi diciassettenni, tutti residenti alle Vallette.

L'episodio è avvenuto verso le due e trenta. Don Tarcisio Bestetti, 45 anni, che ha alloggio sopra la chiesa, è stato svegliato da alcuni rumori. E' sceso e nella semioscurità delle navate ha notato tre individui muoversi furtivamente. Ha intuito che si trattava di ladri, ha pensato che intendessero scassinare le cassette delle elemosine e impadronirsi del danaro ricavato dai biglietti d'un torneo di pallacanestro svoltosi ieri sera.

Don Bestetti è tornato in casa e ha telefonato alla polizia. Poco dopo erano giunte due « volanti » al comando dei brigadieri Putignano e Pirazzi. Sono state bloccate le uscite e i ladri costretti a rifugiarsi in sacrestia. Gli agenti li hanno scovati mentre tentavano inutilmente di nascondersi.

I tre sono stati ammanettati e accompagnati alle « volanti ».

Giuseppe Siciliano

Il parroco don Bestetti

Appena in strada, Giuseppe Amirati ha dato uno strattone ed è fuggito, manette ai polsi. E' stato inseguito tra i campi per oltre un chilometro. La polizia ha sparato alcuni colpi in aria e alla fine è riuscita a catturarlo.

Prima di arrendersi il ragazzo si è [illegible] disperatamente ed ha ferito gli agenti Cordeddu, Caricato e Recchia, che guariranno in pochi giorni. Gli agenti sono stati medicati al pronto soccorso.

Di Arturo Di Falco, uno dei tre arrestati e probabilmente il « capobanda » noncurante la minore età, già in passato si erano occupate le cronache. Era stato protagonista di episodi di violenza avvenuti alla scuola media « don Orione » alle Vallette. Nel giugno dell'anno scorso era stato accusato di aver aggredito e malmenato con altri due ragazzi il professore di educazione fisica Francesco Cittadino che rientrava in aula con la sua scolaresca.

Oggi al mercato

Frutta. Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di piazza Foroni; fra parentesi i prezzi prevalenti ai mercati generali: albicocche 450-500 (250-600), arance ovali 300-350 (250), banane 380-400 (310-330), durroni rossi 700-800 (520), fragoloni 800-900 (700), mele golden 260-320 (95-185), mele stark 300-350 (200-250), mele renette 300-350 (240), pesche [illegible] 300-350 (130-190), pesche gialle 400-500 (140-300).

Verdura. Prezzi nella zona di piazza Foroni: asparagi 500-650 (450), bieta da costa 120-150 (70); biete da taglio 180-220 (85), carote 200-250 (—), cipolle bianche 250-300 (170), fagiolini 300-400 (200-420), lattuga cappuccio 300-350 (80), piselli 300-350 (230), patate 120-150 (82-95), pomodori 400-500 (210-280), fagioli 500-600 (300), zucchini 380-450 (150-190).

Carni. Confronto fra i prezzi della zona via Consolata-via Garibaldi-via S. Tommaso-via Pietro Micca-via dei Mercanti e della zona corso Stati Uniti-via S. Secondo-via Montevecchio-via Legnano; vitellone: primo taglio 3100-3050, noce 3100-3050, vena 2900-2750, noccetta di spalla 2700-2700, punta di petto 1650-1400, scaramella 1300-1100; agnellone: parte anteriore 1750-1900, posteriore 2000-2200; suini: carré 2100-2000; costine 1000-1100.

Ricattatrice per scherzo

Denunciata la studentessa che aveva scritto all'industriale: « Prepara subito un milione e mezzo o la tua officina salterà in aria »

« Volevo soltanto scherzare » ripete ai carabinieri che le contesta il reato di estorsione Sandra Zambon, la sedicenne che ha tentato di farsi consegnare un milione e mezzo da un industriale minacciando di distruggergli l'officina. E continua: « Sono amica della figlia, intendevo fare uno scherzo a loro padre che al padre non conosco poco ».

Se scherzo era, non si può dire che fosse di buon gusto. E soprattutto era uno scherzo condotto con terribile ricattatoria quasi perfetta, come da sempre quasi i « professionisti » del raggiro.

Sandra Zambon non ha avuto fortuna perché i lunghi capelli biondi, l'abbigliamento vistoso non passano facilmente inosservati e hanno colpito la fantasia del barista che presta servizio nel locale dove era stabilito avvenisse la consegna.

Sandra abita con i genitori in via Bongiovanni 23. In questi giorni sostiene gli esami di licenza media. Circa una settimana fa ha inviato la prima lettera, indirizzata ad Andrea Giopi, 48 anni, via Bongiovanni 26, titolare di un'industria per avvolgimenti elettrici parla scritta a pennarello una preoccupante minaccia: « Se non vuoi che l'officina salti in aria, prepara un milione e mezzo in biglietti da 100 mila. Lascerai i soldi in un bar di via Chiesa della Salute che indicherò ». Seguivano le istruzioni.

L'industriale ha avvertito la Squadra Mobile, sono stati decisi appostamenti. Il giorno stabilito, nessuno si è presentato per la consegna. Il mattino seguente, però, una ragazza si è fatta viva e ha chiesto la busta al barista. « Visto che nessuno l'aveva presa — le è stato risposto — l'ha riconsegnata al signore che l'aveva portata ».

Sandra Zambon non si è persa d'animo. Pochi giorni dopo è giunta al Giopi una seconda lettera: « Hai fatto male a prenderti i soldi. Riportali ».

Ancora una volta vevivano fornite dettagliate istruzioni. Intanto le indagini della squadra mobile proseguivano. L'indiziata « numero uno » era appunto la Zambon che è stata accompagnata in Questura.

Davanti agli agenti stupefatti non ha avuto esitazioni: « Va bene, sono stata io. E allora? Non si può più fare uno scherzo? ». E' stata denunciata.

Sandra Zambon, 16 anni

Geloso del suocero ha ucciso la moglie: rischia l'ergastolo

Per due anni si è chiuso in un assoluto mutismo - Oggi si è deciso a parlare ma le sue frasi sono sconnesse - « Sano di mente » dicono i periti d'ufficio - « Totalmente incapace di intendere e di volere » ha affermato il consulente di parte - Il dibattito

E' incominciato stamane davanti alla Corte d'assise il processo contro l'operaio Antonio Jannuzzi, 30 anni, che uccise la moglie Isabella, 23 anni, con due colpi di pistola, e con altri due ferì gravemente il patrigno della donna, Ruggero Lacerenza. Non è certo che il dibattimento possa arrivare fino al termine, a causa degli atteggiamenti sconcertanti dell'imputato che, per due anni, si è chiuso nel più assoluto mutismo, ignorando qualsiasi domanda gli fosse posta.

Su richiesta dei difensori avv. Del Piano e Trebbi, il presidente dott. Leone Lunzatti ha posto alla Corte Costituzionale il quesito se fosse possibile giudicare e condannare un « fantasioso » non in grado di parlare e quindi di difendersi. Ciò sarebbe in contrasto con l'articolo 24. Ma i giudici costituzionali hanno deciso che la « illegittimità » non esiste. Se l'imputato ha una malattia che gli blocca la favella, si rinvii il processo fino a quando potrà riprendere.

Da qualche mese lo Jannuzzi ha ripreso a parlare, ma in frasi che pronuncia non sono coerenti e può ritornare muto da un momento all'altro. Il presidente, istruito il capo d'imputazione, ha rievocato i fatti. Antonio ed Isabella Jannuzzi si sposarono a Orianova Puglie, loro paese natale, e nel '68 si trasferirono a Torino, in un modesto alloggio di via Canelli 89. Non fu un'unione felice, soprattutto perché l'uomo era ossessionato dalla gelosia. Era convinto che la sposa se l'intendesse con il patrigno.

La giovane, stanca di essere maltrattata, chiese la separazione legale e, nel gennaio del '69, se ne tornò ad Orianova. Il 14 aprile, accompagnata dal Lacerenza, venne a Torino per riprendersi il corredo ed i regali di nozze. C'erano in sospeso anche questioni d'interesse. Antonio aveva incominciato a costruire una casa ad Orianova, contraendo debiti per due milioni e mezzo, e pretendeva che la moglie gli donasse i terreni ereditati dal padre per soddisfare i creditori.

Forse lo Jannuzzi sollevò questo problema con la vana speranza di una riconciliazione. Quando fu certo che la moglie era in procinto di abbandonarlo definitivamente, scese in cantina, si armò della pistola comperata pochi giorni prima a Porta Palazzo, sparò alla sposa ed al Lacerenza, poi scappò.

In un primo momento confessò di avere sparato al Lacerenza, ma negò di avere voluto uccidere Isabella. « Si stava in mezzo per dividerci — disse — e rimase colpita da un proiettile che non era destinato a lei ». In seguito cambiò versione: « Non ricordo nulla. Non mi sparai a nessuno e non è vero che mia moglie è morta ». Fu sottoposto a perizia psichiatrica ed il prof. Giacomo Mosso lo ritenne sano di mente, capace di intendere e volere. Egli avrebbe agito sotto l'impulso della gelosia. Pur questo motivo fu ritenuto a giudizio sotto l'scossa di omicidio aggravato dalla premeditazione e dalla relazione di coniugio.

Il prof. Saina Bolloce, pur riconoscendo affetto dalla « sindrome di Ganser » lo ha pure ritenuto responsabile degli atti compiuti. « Il mutismo — affermano i periti — è dovuto a una reazione isterica determinata da una situazione cosciente della situazione in cui si trova e di quello che lo attende. *La prospettiva dell'ergastolo ha fatto scattare meccanismi inconsciuti, o almeno indipendenti dalla volontà, che determinano una completa amnesia* ».

Partendo dalle stesse premesse, il consulente di parte prof. Bria Barier è giunto a conclusioni opposte. Per lui l'imputato è totalmente incapace di intendere e di volere. Rappresentato dagli avv. Consiglio e Pottio, il Lacerenza si è costituito parte civile per sé e per la figlia della vittima che conta 3 anni.

Due in auto rapinano una donna

Stanotte in corso Massimo d'Azeglio - Le puntano un coltello alla gola

Una ragazza di 24 anni che passeggiava in via Barolo, all'angolo con corso Massimo D'Azeglio, in attesa di alcuni è stata aggredita, minacciata con un coltello e rapinata da due giovani che l'avevano invitata per un giro in macchina.

E' Rosetta Macaluso, 24 anni, via Pio VII n. 3 (nella foto). Alle 3 si è presentata in questura. Calze rotte per una caduta, un ginocchio sbucciato, abito in disordine, capelli arruffati, ha raccontato: « Due giovani su una "850" mi hanno chiesto di salire in auto con loro. Ho accettato. Appena la macchina si è avviata, uno dei due che era sul sedile posteriore, mi ha puntato un coltello alla gola e mi ha ordinato di consegnarli i soldi ».

La Macaluso ha cercato inutilmente di divincolarsi, ha urlato: alla fine è stata costretta a cedere: ha consegnato borsa e quattrini, circa 8 mila lire.

sanet
s. colombo
Per trasferimento nella nuova sede di Piazza Castello 29
continua fino al 30 giugno la
VENDITA STRAORDINARIA
a prezzi eccezionali di
lanerie - seterie - cotoni
in Via Roma 53 (ammezzato)

NOVARINO GIOVANNI & Figlio
TREISO D'ALBA
(zona tipica del Barbaresco)
dal 1898 produce e invecchia
vini fini
invita
a degustare il suo Barbaresco nei giorni festivi presso la sua cantina a Treiso d'Alba (0173/61.55)

CENTRO OTTICO SCIENTIFICO
per l'adattamento dell'occhiale a correzione dei difetti visivi
RENATO FULCHERI
Analisi visiva trattamento visioginico per prevenire lo strabismo
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 Tel 54 60 25 10123 TORINO

echi di cronaca

esami di riparazione
per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Private sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto « Stadium », piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720.

la TV non funziona?
telef. 251.677 . 296 949
877.575, la Or.Te.S. [illegible] o riparo video o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

TV da riparare? 858.903
Telativù 554.172
la Soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

la novità della primavera tappezzeria in carta sconto 50%
La nostra tappezzeria riviene la casa e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una ristrutturazione commerciale e Voi comperate direttamente dalla fabbrica. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarla da voi e perciò volterete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Non perdere un anno

E' il suggerimento che diamo per la lunga attività e competenza, per l'organizzazione collaudata dal 1861.

L'Istituto Bartola - Via Po 8, tel. 342.549 - consente di recuperare in qualsiasi ordine di Scuola.

L'Ufficio Consulenza Scolastica [illegible] a Vostra disposizione

"Non ho colpa, perdonatemi,, e si uccide

Il dramma del taxista oppresso dal ricordo di un incidente: la donna che portava alla maternità ha perso il figlio per lo scontro - Il suicidio nell'auto

« Non è stata colpa mia, quello è passato col rosso. Non riesco a trovare pace, perdonatemi ». Questo il biglietto lasciato da Luciano Alessio, il tassista di 41 anni che si è ucciso ieri mattina con gas di scarico della sua auto, chiusa nel box del garage sotto casa, in corso Sebastopoli 287. Non riescono a dimenticare la tragedia della donna incinta che, in seguito a un incidente, aveva perso il bambino proprio sul suo taxi.

Una « 500 » passata col rosso, l'urto inevitabile, senza responsabilità da parte sua; Gina La Villa, 28 anni, via Cuneo 30, in passeggera già madre di 3 figli, al nono mese di gravidanza che doveva recarsi in ospedale per le ultime analisi, mentre scende dall'auto aiutata dalla sorella Gloria, deve quasi ripiegarsi in sette centimetri di volte, prima di toccare la vita. E poi l'occhiata al parafango della sua « Taunus » blu, accartocciato dal colpo; la « 500 » che fugge, le due donne che saltano su un altro taxi, e lui lì ad aspettare per i rilievi e la ricerca dei testimoni.

Sposato da quasi vent'anni con Elena Allara, non aveva figli: chiarire il tragico aveva atteso quanti giorni nascendo alla scuola, quale sarebbe stato il nome del bambino, partecipando alla gioia della donna.

Tutto lo riportava però all'incidente, un'ossessione. Dai giornali aveva poi saputo il seguito della vicenda: l'aborto in ospedale, la denuncia del marito di Gina La Villa, l'inchiesta aperta dalla magistratura per accertare la responsabilità. Si recò allora in questura a chiarire la sua posizione, non c'è colpa, solo fatalità. Si cerca la « 500 » fuggita. Ma non si dà pace.

La vedova racconta: « Continuava a ripetermi che quando quella donna era scesa dal taxi stava bene, non sembrava grave, non appariva nemmeno spaventata ». *Poi la tragica decisione: ieri mattina Luciano Alessio se ne va di casa alle 7,30, come al solito. Scende in garage, ma invece di salire a prendere servizio, si chiude nel box, collega due tubi di plastica con la marmitta, accende il motore ed attende la morte.*

Luciano Alessio, 41 anni

Sciopero alla «Graziano» e alla «Pianelli e Traversa»

I lavoratori della « Pianelli e Traversa » e della « Graziano », in sciopero per motivi contrattuali, stamane si sono recati in corteo dalle sedi di Casalee Vica a Rivoli. Qui una delegazione è stata ricevuta dal sindaco cui sono stati esposti i problemi della azienda.

i lettori ci scrivono

La galleria restaurata

L'assessore al Patrimonio ci scrive:

«Non molto tempo fa nella rubrica "I lettori ci scrivono", è stata pubblicata la lettera di un cittadino il quale lamentava lo stato di abbandono in cui si trovava la Galleria collegante il corso Vittorio Emanuele II con la via Pomba.

«Al riguardo desidero sottolineare che il Consiglio comunale, nella riunione del 12 giugno 1972, ha approvato le intese intercorse con la Società attuale proprietaria della Galleria, circa l'esecuzione delle opere di restauro con il concorso finanziario del Comune.

«Dette opere riguardano in particolare il rifacimento della pavimentazione con altra in gomma, la demolizione di tratti delle attuali vetrine, con ripristino delle pareti, la rimozione dell'attuale velario e la costruzione di una nuova soffittatura, il rifacimento dell'impianto per l'illuminazione, ecc., con una spesa di oltre L. 32 milioni.

«I lavori di restauro hanno già avuto inizio».

Dott. Vinicio Lucci

Giardini, bimbi e vecchi:

«Ho letto la lettera della signora perché, a suo dire, i giardini pubblici non dovrebbero essere portati i cani.

«Non saranno quali giardini frequenti la signora, ma vorrei parlare di quelli che mi è capitato di vedere. Normalmente il divieto, o forse perché proprio non esiste, lo sono di verde che scompare, minuscoli rivoli calcinano farinosamente mentre gridano "pista, pista" ragazzini corrono verso un immaginario traguardo in pullini e su biciclette.

«I più piccoli poi usano altalene e scivoli in modo inimitabile sotto gli occhi di madri troppo indulgenti. Terrorizzati alcuni vecchi pensionati cercano i luoghi più sicuri».

Adriana Bruno

Ai bambini di via Cravero

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari ci scrive:

«Rispondo alla lettera aperta pubblicata nell'edizione di "Stampa Sera" del 17 giugno di codesta rubrica, riguardante la richiesta di un gruppo di bambini del Quartiere 6/1 di via Cravero.

«Mi sono recato personalmente sul posto per rendermi conto della realtà della situazione e delle possibili vie di uscita al problema posto dai bambini del quartiere.

«Preciso intanto che il "prato" indicato nella lettera, riguarda in effetti il cortile di un "gruppo" municipale dove i bimbi possono giocare in quanto gli alunni inquilini, a suo tempo, avevano richiesto ed ottenuto dal Comune che fosse proibito il parcheggio delle macchine all'interno, proprio al fine di lasciare l'area libera per i propri figli. Il tratto quindi di un problema risolto nell'ambito di quella comunità, con un po' di sacrificio personale da parte di tutti.

«Credo quindi che una soluzione valida — nell'ambito della zona di via Cravero — potrebbe essere quella di creare, almeno in un punto del quartiere, non "spazio-giochi" non diverso da quello esistente nel vicino gruppo municipale, sempre che i genitori dei bambini e gli altri inquilini siano disposti a qualche rinuncia personale. In questo caso, l'Istituto interverrebbe per l'attrezzatura dell'area interessata.

«Questa è la proposta di massima che — realizzazione — è oggi possibile avanzare. In ogni caso, l'Istituto è sempre disponibile per ogni altro utile suggerimento.

«Un'ultima cosa: visitando i due quartieri, ho potuto rendermi conto di quanto gli inquilini si adoperino, in effetti, per la pulizia dei cortili e degli spazi verdi.

«Desidero congratularmi vivamente con loro, anche perché i loro sforzi contribuiscono — in un momento di chiara crisi — a tener vivo il vecchio concetto di "Torino città pulita"». Con i più cordiali saluti».

avv. Mario Dessanti

Avevano in casa un arsenale

Padre e figlio processati per «direttissima» ad Ivrea

Sono stati processati per direttissima questa mattina, ad Ivrea, Ilade e Nello Tessaro, di 38 e 17 anni, rispettivamente padre e figlio, arrestati ieri sera dai carabinieri, che avevano scoperto nella loro abitazione un piccolo arsenale. Interrogati dal presidente del tribunale, i due hanno affermato di essere appassionati di armi e di [illegible] in casa per collezione. «Alcuni fucili — ha affermato Ilade Tessaro — li ho comperati a poco prezzo mesi fa a Porta Palazzo, a Torino, mentre le bombe a mano le ho trovate in una breccia aperta in un muro poco distante da casa mia».

Il p. m. dott. Fazio, nella sua requisitoria, ha sostenuto la colpevolezza degli imputati, affermando che era poco credibile la storia di Porta Palazzo in quanto l'impulso, modesto operaio, con tre figli a carico, non avrebbe avuto i mezzi per procurarsi i fucili da guerra, che in questi tempi hanno raggiunto prezzi molto elevati. Sempre secondo il dott. Fazio, non è da escludere che l'uomo, invece che tenere per sé le armi, avesse intenzione di venderle realizzando un buon guadagno. Ha quindi proposto per il padre la condanna ad un anno e sei mesi di carcere più 250 mila lire di multa per la detenzione di armi da guerra e quattro mesi di arresto per la detenzione delle altre armi. Per il figlio è stata proposta la concessione del perdono giudiziale.

I giudici, dopo aver sentito la tesi della difesa, secondo la quale l'imputato era [illegible] un povero ingenuo che non aveva pensato alle conseguenze della sua passione per le armi, hanno condannato il padre ad un anno e quattro mesi di detenzione più 200 mila lire di multa per la prima imputazione e a 70 mila lire di ammenda per la detenzione di armi da caccia; al figlio, è stato [illegible] il perdono giudiziale.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

S'inizia una nuova avventura con James Bond. Ancora una volta, 007 è alle prese con un nemico potente («News Blitz»)

OVERLAND

Nella consueta e fantastica dimensione, Jeff Hawke si scontra con i mostri di un mondo scomparso. («News Blitz»)

DICK TRACY

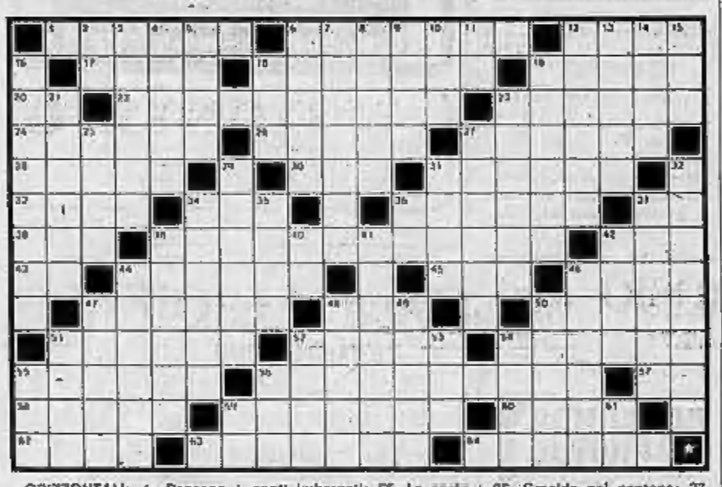
E IL FALSO SCIENZIATO

Spazzola, falso scienziato ed assassino, è in fuga con un sacco che contiene un milione di biglietti da un dollaro

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(84 - Continua)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Passano sessanta all'ora...; 8. In prov. di Salerno; 12. Corrado attore; 17. Catasta ardente; 18. In tanto formano una folla; 19. Lago ad ovest di Stoccolma; 20. Asti; 22. Un freno della carrozza; 23. Provincia del Lazio; 24. Chiare, senza nubi; 26. Linguetta del clarino; 27. Premiati... a parole; 28. Divertimento; 30. Fiume russo che bagna Gorkij; 31. Squisito quello dell'oca; 33. Selva immonda; 34. Si paga di persona; 36. Profilo di un mobile; 37. Lo stagno (simbolo); 38. Periodo geologico; 39. Struttura, schema; 42. Battuta comica di cinema; 43. Mi precede; 44. Ha per capitale Atene; 45. Si camuffa con l'esca; 46. Frode di estremità; 47. Albero olifero alla quercia; 48. Taluni non la dimostrano; 50. Diverso; 51. Indossa il sello; 52. Agiscono sulle ruote; 54. Briganti imbarcati; 55. La scala di roccintore; 56. Rivede le bozze; 57. Iniziali di Nazzari; 58. Peso, aggravio; 59. Gian Maria attore; 60. Numero... volante; 62. Particelle atomiche; 63. Nome del cantante Fierro; 64. Sopravvalo.

VERTICALI: 2. Iniziali del Piadmontese; 3. Città dell'Olanda; 4. Il pianeta con 9 satelliti; 5. Il peso lordo meno il peso netto; 6. Giudizio; 7. Sport nazionale inglese; 8. Amese del legnaiuolo; 9. Ha zampe a forma di pinne; 10. Parità sulle ricette; 11. Ha una vasta cultura; 12. Tubero mangereccio; 13. Leggero soffio; 14. Gli amici di Biancaneve; 15. Fa trascendere i nervosi; 16. Conta più fuori che a casa propria...; 18. Porta a Roma...; 19. Il palazzo frequentato dai senatori; 21. Scorre sotto i ponti di Roma; 23. Consumato dall'uso; 25. Gracida nel pantano; 27. Piante che producono baccelli; 29. Nome di ingrassia; 31. Personaggio [illegible]; 32. Fecero un maschio a Napoli...; 34. Si tiravano con l'arco; 35. Lino degli Usa con capitale Columbus; 36. Sottotenente (abbrev.); 37. Fa arrancare i ciclisti; 39. Sono sorretta da colonne; 40. Termine di antologia; 41. Non si girano nei teatri di posa; 42. Porta l'acqua al mulino; 44. La suocera preferiscono quelli... alimentari; 46. Le quattro domestiche...; 47. Sophia fra le stelle; 48. L'indimenticato attore Flynn; 49. E' simile al finocchio; 50. Quattro cardinali; 51. Regge l'ombrello; 52. Fiabe o fandonie; 53. Andate; 54. Il cartello... del carbone; 55. In seguito; 56. Spesso fa rima con amor; 59. Due lettere del Cavour; 61. Il padre è [illegible] pare.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. De2

IL PROBLEMA DI CAMORANI

A. Bottacchi (Italia Scacchistica 1918, 5° M.O.)

Il Bianco matta in 2 mosse

Ecco un altro esempio di *semimichiodatura*, unita questa volta ad un nuovo effetto, inserito molto spesso nelle composizioni scacchistiche, e cioè l'«autobiocco di casa» del campo del Re nero da parte di un pezzo dello stesso colore».

Il lavoro in esame, uno dei più chiari e meglio costruiti, è molto conosciuto, è inoltre il prototipo di un tema specifico; costituito appunto dall'unione dei due effetti sopraccennati, che può essere definito nel modo seguente: «*Le difese nere tematiche* sono mosse di pezzi semibloccati che vanno a bloccare, a turno, [illegible] campo del Re nero. I matti sfruttano questi autoblocchi e la inchiodatura dei pezzi neri non mossi».

In questo esempio le difese «tematiche» sono le seguenti: 1. ...Te6; 1. ...,T x e6; 1. ...,Cc6; 1. ...Cd6. Non sarà difficile per il lettore trovare la chiave della soluzione e i matti conseguenti alla difesa sopraccennata.

(continua)

15. h4,b6	16. Ac3,Cegi	17. Ced5,C x d5	18. A x d5,Dc6	19. 0-0,A x c3
20. T x c3,Rg7	21. Dd2,b6	22. Cd3,Dd4	23. e3,Df6	24. Ag2,g5
25. h x g5,h x g5	26. f3,Ch6	27. Cf2,Cf5	28. Ce4,Dg5	29. f4,g4
30. Tce1,Th8	[illegible]	Tfe1	32. Ce5,Dh5	33. Cd1,Ac6
34. Tg1,Db3	35. [illegible]			

Ferruccio Pezzuto

PARTITE

Miselli - Mussolo: 1. Cf3,c5 2. g3,Cc6 3. Ag2,g6 4. 0-0,Ag7 5. Cc3,Cf6 6. d4,c x d4 7. C x d4,0-0 8. Cc3,d6 9. Ad2,Ae6 10. Ce3,Dc8 11. h3,Te8 12. Te1,Cc5 13. [illegible] 14. Cf4,Ad7

la dama internazionale

Seconda lezione. Nella lezione di ieri abbiamo visto come si mette la scacchiera; come si dispongono i pezzi su di essa, ed a chi spetta il tratto iniziale. In questa seconda parte, si prosegue con la numerazione della scacchiera ed altre regole di gioco.

La numerazione della damiera nel [illegible] internazionale (come si vede nel disegnetto), parte con il n. 1 dall'alto a sinistra e termina col n. 50 in basso a destra; il bianco del Bianco sarà quindi formato dalle caselle 45 e 50, e quello del Nero dalle [illegible] 1 e 6.

La pedina «prende» sia in «avanti» che indietro.

La pedina prende sia la pedina che la dama. La dama si sposta, in avanti e indietro, su tutta l'estensione della o delle diagonali libere.

La dama dopo la presa, che può effettuare a distanza [illegible] anche, qualora si verifichi il caso, da una diagonale all'altra nel corso della presa, si porta a sua scelta su una qualsiasi delle caselle libere situate dietro l'ultimo pezzo preso. (Continua).

La posta

Il lettore G. Villa di Torino scrive:

Nel «finale» apparso il 23 maggio, mi pare di aver trovato un'altra soluzione che riporto qui di seguito: 11-6 (5-1) 6-10 (20-16) 10-14. Il nero porterà a dama' la pedina in 8 e terrà «chiusa» la pedina in 16 e vince. Tre dame contro 2 dame e pedina.

Dopo l'ultima mossa da lei indicata (la 10-14), il Bianco riuscirà a passare con 1-5! Rd II Nero non potrà andare con la 2-6 per non incappare nel tiro 5-10, cambio e perde le due dame; quindi 14-11, 5-10; ecc., Bianco passa facilmente il finale, portando le due dame nel bisacco inferiore.

Notiziario

Torino — La «Coppa Fratelli» ha dato questi risultati: 1) Piero Maltatti (punti 7); 2) Giacomo D'Ambra (6,19); 3) Mario Leoni (6,15); 4) Avellino Pascoli (5). Nel «regionali» vittoria di Enzo Manfren.

Amsterdam — Il campionato di Amsterdam è terminato con la vittoria a pari merito di F. Van Noord e di H. Wern che si disputeranno il titolo in uno spareggio di tre partite.

Montreal — Un match per il titolo di campione del Canada, si è svolto il 4 e 5 marzo al club des Etoiles, a Montreal, tra il grande maestro Marcel Desiauriers ed il giovane esponente canadese Gilles Carbee (20 anni). Desiauriers ha vinto le due partite, conservando il suo titolo di campione canadese.

Carlo Barbaro

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda). Sud: 1 fiori; Ovest passo; Nord: 1 picche; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 4 S. A.; Ovest: passo; Nord: 5 quadri; Est: passo; Sud: 6 cuori.

	♠ A D 5 2 ♥ D 10 9 3 ♦ 8 6 5 2 ♣ R	
♠ 10 3 ♥ 8 7 ♦ R 7 4 ♣ A F 10 7 4 3	O E S	♠ F 9 8 6 ♥ 6 ♦ F 10 9 3 ♣ 9 8 5 2
	♠ R 7 4 ♥ A R F 5 4 2 ♦ A D ♣ D 6	

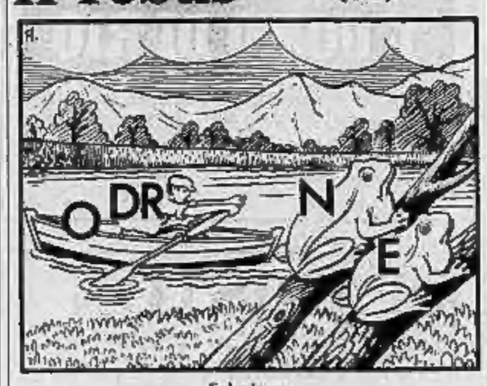
Ovest attacca in atout. Sud prende con l'Asso di mano, realizza il Re di atout su cui Est scarta una piccola fiori, quindi gioca nell'ordine Asso di picche, Re di picche e Dama di picche. Al terzo giro Ovest scarta una alta fiori. Il giocante continua con il quarto giro di picche tagliato di mano poi fatevola la Dama di fiori verso il Re secco del morto. Ovest prende con l'Asso e si sofferma a riflettere. Proviamo a seguire il suo ragionamento: «Il giocante ha il singolo a fiori e non escludo riuscito a scartarlo sul quarto giro di picche ora gioca la mossa in mano per avere l'uscita a quadri. D'altra parte in suo mano in tal caso è lecito 5 carte a cuori 3 a picche, una a fiori e quindi 3 a quadri. Perciò se esco a quadri non regalo certamente il contratto; anzi, posso batterlo di due prese se il mio compagno possiede Dama o Fante». E allora quadri in tavola. Lo stesso è così «regalato».

La piccola astuzia di Sud, che ha scoperto una dama inutile, è stata premiata. Tuttavia, se Ovest avesse «completato» il suo ragionamento non avrebbe potuto sbagliare. Pur partendo dal presupposto che le sue picche fossero esatte, doveva concludere che un ritorno in taglio a scarto a fiori avrebbe «comunque» battuto il contratto; e in ogni caso rappresentava un ritorno più sicuro.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus

FRASE (5-9)



Soluzione:

SU O RETTA DR - IN N, E = SUORE MADRILENE

Soluzione del cruciverba di ieri

	C	A	M	E	R	A		C	A	L	A	M	O	
S	P	E	R	A	L		S	O	C	I		P	E	R
I	T	O		S	C	A	L	E	A	U	N	I	T	O
	C	E	N	S	R	E		G	I	O	B	B	E	
M	A	N	O		L	A	C	A	T	A		E	R	N
I	A		C	A		N	O	C	I		E		N	E
T	O		I	H	N	A	R	I		V	E	R	O	N
E	S	I		N	O	M	A	D	I	A	L	A	C	R
E		A	L	I	C	A	N	T	E		A	L	E	A
R	E		L	E	M	A		O		U	L	N	A	
O	S	C	A	R	I		C	I	N	E	M	A		S
A	T	A	N	A		S	A	L	I		C	A	S	A
T	O		L	O	D	A	T	A		B	I	Z	E	T
G	I	O	T	T	O		P	I	L	O	T	I		L
A	M	A		O	S	O	S	I	A		B	A	V	E
R	O		A	U	R	O	R	A						

tutti gli spettacoli

ISABELLA BIAGINI alla causa di divorzio COLTA DA CRISI

ROMA, martedì sera.

Isabella Biagini è stata colta da una crisi di nervi in tribunale, al termine di un'altra udienza per la causa di divorzio dal marito Luigi Romagnani. L'attrice, sopraffatta per la lentezza del procedimento che le impedisce di riavere subito la sua bambina di dieci anni, Monica, ha gridato in lacrime: «Rivoglio mia figlia, ridatemi mia figlia». I suoi avvocati e i familiari presenti hanno dovuto faticare non poco per calmarla.

Le Biagini e il Romagnani si sposarono più di dieci anni fa, ma il matrimonio si concluse con la separazione consensuale. Monica fu affidata al padre in seguito a un accordo tra i genitori. Ora, Isabella Biagini chiede il divorzio e l'affidamento della figlia.

La Biagini, durante la crisi, sorretta da un conoscente

Caro Lupo, ti vorrei scapolo, anzi scapolissimo

L'attore costretto al ruolo del play-boy (Radio, ore 13,15 sul Nazionale)

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Il «vecchio» Alberto Lupo è ancora costretto a ricoprire il ruolo di play-boy. E' il raffinato amatore, donGiovanni a tutti i costi, che [illegible] vorrebbe «*delizioso scapolo*» e dal quale le donne vorrebbero interminabili dichiarazioni o, in second'ordine, lettere appassionate. E' la parte che gli hanno assegnato e che in fondo non gli dispiace. Lupo ha accettato di animare un ciclo di trasmissioni radiofoniche impostate su questo «cliché» attualissimo per lui e per le sue ascoltatrici. Questa volta sarà un agente pubblicitario play-boy che ha una segretaria, Paola Quattrini, e tante donne, esattamente dodici, alle quali scriverà naturalmente lettere d'amore. La trasmissione, che andrà in onda sul Nazionale, alle 13,15 di ogni martedì, si sviluppa attraverso queste lettere, che sono altrettante dodici storie appassionate.

Le lettere sono indirizzate a personaggi che prendono direttamente parte al programma e che hanno volto affascinante e nome di richiamo come quelli, per esempio, di Paola Pitagora, Sylva Koscina, Barbara Bouchet, Graziella Granata, Ottavia Piccolo, Aba Cercato, Gabriella Farinon. Anche nella finzione Lupo mantiene il vero nome, cioè Alberto. Ognuna delle lettere che il playboy-Lupo detta alla sua segretaria è indirizzata ad una donna con la quale ha avuto, sempre in una città diversa, un incontro sentimentale.

La trasmissione, intitolata *Le ultime dodici lettere di uno scapolo viaggiatore*, ha come sceneggiatore Umberto Chappetti, lo stesso del *Maigret* televisivo, e la regia è di Andrea Camilleri. Non mancheranno le canzoni in voga.

g. b.

Paola Quattrini e Sylva Koscina «coccolano» Lupo, il divo amato dalle donne

CHARLOT VINCE LA CAUSA

Parigi, martedì sera.

Charlot ha vinto una causa in tribunale. La casa editrice francese «Press Offices» è stata condannata dal magistrato a pagare 75.000 franchi (9 milioni di lire) a Charlie Chaplin, per aver pubblicato nell'aprile 1971 una presunta intervista concessa dal comico allo scrittore José Luis Villalonga.

Jazz-club Sarà un grande Festival

SU, AL "NEW PORT,,!

«Il mio sarà un festival per 350 mila (spettatori)» dice George Wein, il Barnum del jazz. Ha speso 600 mila dollari, e ne che fruttiranno. Dollari spesi bene. Tuttavia questa favolosa rassegna che nasce come un «baraccone», non è solo un'impresa commerciale nella quale le cifre e i «nomi» si alternano a ritmo vertiginoso; il «Newport in New York» è infatti l'ultimo prodotto, in ordine di tempo, di un uomo che da trentiquattro anni si dedica al jazz con sensibilità e competenza. «Si dice che il "rock" è musica per tutti, mentre il "jazz" è per pochi: sciocchezze — continua Wein accalorandosi —. Dall'Europa arriveranno migliaia di spettatori: ecco le prenotazioni delle compagnie aeree che hanno organizzato speciali voli "charter" (e sviluppa una lista fantastica).

Insomma, il Festival di Wein è anche una sfida alla cosiddetta «società dei consumi» che, negli Usa, forse più che da noi, ha i contorni del genuino «prodotto nazionale». Riascolterà Wein, insieme con Miles Davis, Duke Ellington, Charlie Mingus, Gato Barbieri, Sonny Rollins, Cecil Taylor e tutti gli altri «big» di cui non c'è manco lo spazio per citarne i nomi, a sfatare il pregiudizio che assegna al jazz il ruolo di musica per «élite»? La rigogliosa età di 150 mila di New York. La manifestazione si inizierà il 1° luglio per concludersi il 9. Per chi si accinge a varcare l'Oceano ecco (per ora) il programma della prima giornata.

1ª giornata (sabato)

SCHLITZ SALUTE TO JAZZ I. *Philharmonic Hall. Due concerti alle 17 e alle 21: Billy Eckstine, Sarah Vaughan, Giants of Jazz con Art Blakey, Dizzy Gillespie, Al McKibbon, Thelonius Monk, Sonny Stitt, Kai Winding plus guest giants J. J. Johnson and Matt Dillon.*

SCHLITZ SALUTE TO JAZZ II. *Carnegie Hall. Due concerti (alle 17 e alle 21): Dave Brubeck Quartet with guest Gary Burton, The Modern Jazz Quartet, Pharoah Sanders Quintet.*

MISS TRUTH. *Carnegie Recital Hall fore 10,45 nello stesso palazzo della Carnegie Hall. Scritto ed eseguito da Glory Van Scott, direzione e coreografia di Louis Johnson con il jazz sprogato di Lloyd McNeill.*

Il giornata (domenica)

CONNOISSEUR CONCERT A. *Carnegie Hall. Ore 13: JPJ Quartet, Cecil Taylor solo piano, Sonny Rollins Quartet and the Mary Lou Williams Trio.*

JONES-LEWIS & BY-JAZZ. *Philharmonic Hall. (2 concerti: uno 17 e 21): Thad Jones-Mel Lewis Orchestra, Bobby Rosengarden and The Dick Cavett Show Orchestra, Milly Taylor and The Buddy Frost Show Orchestra.*

SWING LIVES. *Carnegie Hall. 2 concerti alle 17 e alle 21: Count Basie, his Orchestra and Joe Williams, Benny Carter with the Swing Masters with: Trumpets: Harry Edison, Taft Jordan, Snooky Young; Trombones: Tyree Glenn, Quentin Jackson, Benny Morton, Dickie Wells; Saxophones: Haywood Henry, Budd Johnson, Howard Johnson, Buddy Tate, Bart Warren; Bass: Milt Hinton; Guitar: Bernard Addison; Drums: Jo Jones; Piano: Teddy Wilson; Vocalist: Maxine Sullivan.*

MIDNIGHT DANCE. *(In un club del centro non ancora localizzato): Count Basie and his Orchestra, Duke Ellington and his Orchestra, Sy Oliver and his Orchestra con gli arrangiamenti di Sammy Lanceford, The Commodores.*

Franco Mondini

stasera alla Tv

Cenerentola gialla

PRIMO CANALE: in una scarpetta la chiave del poliziesco «Uno dei due» con Nando Gazzolo - Le inchieste di «Quel giorno» - SECONDO: «Boomerang» e il film «Recitare a Broadway» della serie «Hawk l'indiano», con Burt Reynolds

Non poteva riuscire accetto a tutti ed in specie a chi nei precedenti cicli (due, [illegible] conto di quello che aveva per protagonista il burbero Gianni Santuccio, magistrato di vecchia scuola dal cipiglio inquisitorio, al quale è subentrato, l'anno scorso, il più duttile Nando Gazzolo, indagatore sottile e felino, britannicamente compassato) aveva apprezzato soprattutto la schermaglia dialettica (tra il giudice e la coppia di indiziati, la nuova serie gialla UNO DEI DUE, tornata sul teleschermo la settimana scorsa. Nonostante le assicurazioni, la formula adottata stavolta dal soggettista e sceneggiatore Enrico Roda e dal regista Claudio Fino è apparsa largamente rimaneggiata, anche se la ricerca del colpevole rimane circoscritta a due persone sospettate ed il nodo drammatico, già [illegible] ad una suspense basata tutta o quasi sul dialogo, fa largo ricorso a situazioni attenuate attraverso l'azione, come in tutti altri polizieschi di tipo convenzionale.

E' davvero un peccato che si sia rinunciato all'originalità di quella [illegible] diretta, di quella partita a tre giocata tra le quattro pareti del gabinetto del giudice istruttore in un palleggio di [illegible] e risposte per introdurre altri personaggi, come testimoni, avvocati (forse un omaggio alle nuove norme di procedura penale sui diritti della difesa?) ed addirittura un tenente dei carabinieri (Dario De Grassi) quale braccio destro del magistrato.

Il secondo episodio che vedremo stasera alle 21 sul Primo Canale si intitola UNA SCARPA IN PIU'. Sul fascicolo che è sulla scrivania del giudice si legge il nome di Francesco Findi, procedimento contro ignoti per omicidio volontario. La vittima, una bella ragazza poco più che ventenne, è stata trovata uccisa, con una scarpa accanto al corpo come se l'avesse perduta durante una colluttazione. Ma si tratta di una scarpa sinistra, che l'assassinato non poteva certamente calzare in quanto quel piede, fratturato pochi giorni prima durante una gita in sci, era abbondantemente ingessato. Per soprammercato manca la scarpa destra. Il che rende palese una messinscena da parte dell'omicida che ha commesso il classico errore. Indiziate sono due donne, madre e figlia, Beatrice (Elena Cotta) e Matilde (Angela De Leo) Fattori, abitanti poco lontano dal luogo del crimine. Ma hanno entrambe un alibi e per di più si smentiscono reciprocamente.

* *

La rubrica di fatti di cronaca e storia dei nostri anni QUEL GIORNO, di Arrigo Levi ed Aldo Rizzo, dedica il suo sesto numero (ore 22, Nazionale) al tema LA SFIDA RHODESIANA.

* *

I programmi del Secondo sono aperti, alle 21,15, dalla prima serata della trasmissione di inchieste ragionate BOOMERANG, condotta da Gene Pampaloni e Luigi Pedrazzi.

Un inedito giallo, RECITARE A BROADWAY, della serie hollywoodiana HAWK L'INDIANO, protagonista il compiaciuto «cow-boy» Burt Reynolds, completa, alle 22,15 i programmi esaudendo i voti degli appassionati di storie poliziesche.

d. g.

Elena Cotta nel poliziesco di Roda con Nando Gazzolo

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Piccoli e grandi racconti)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Poly a Venezia - Gli eroi di cartone)
18,45 La fede oggi
19,15 Sapere (Olimpiadi)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Uno dei due (Una scarpa in più)
22 — Quel giorno (La sfida rhodesiana)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

18,30 Scuola aperta
21 — Telegiornale
21,15 Boomerang
22,15 Hawk l'indiano (Recitare a Broadway, telefilm)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Io compro tu compri; 13,30: Telegiornale; 15: Insegnare oggi; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Opinioni a confronto; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Dentro la scuola; 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,55: Calcio (Bulgaria-Italia); 21: Telegiornale; 21,15: Smog (film con Annie Girardot); 22,55: Una donna, un paese (Jane Fonda).

oggi alla radio

Jazz con Errol Garner nel Programma Nazionale alle 22,05

secondo

Giornale radio: ore 17,30; 19,30; 22,30; 24
15,30 Media delle tabelle
16 — Carosi
16,15 Long Playing
16,40 Punto interrogativo
17 — Monsieur le professeur
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,40 La primadonna, di Rossini
23,05 Revival
23,30 Musica leggera

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 22
14,10 Buon pomeriggio
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Per voi giovani
18,20 Come e perché
19,40 I taxiochi
19,55 Italia che lavora
20,10 Controparata
20,20 Questa Napoli
21,21 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Hans Heiling, di Marschner; direttore A. Albrechi
23,05 Garner al pianoforte
22,35 Andata e ritorno
23,20 Su il sipario

terzo

Giornale radio: ore 18; 21.
18,30 Concerto sinfonico diretto da Mehta
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Lezione tenuta di Roma
17,30 Musica leggera
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Parlano i filosofi italiani
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 L'arte del dirigere: Furtwaengler
21 — Giornale del Terzo
21,30 Premio Italia
22 — Per le opere musicali radiofoniche
22,30 Discografia
23 — Libri ricevuti

Il Sindaco della città di Torino
Il Presidente della Famiglia Torinese
Il Sovrintendente del Teatro Regio di Torino
invitano la cittadinanza ad assistere all'esecuzione della
Messa da Requiem di VERDI
che si terrà venerdì 23 giugno 1972, alle ore 21,30, nel Duomo di Torino, in occasione delle solennità di S. Giovanni Battista, patrono della città.

Principato del Boccaporto
Hostaria LA MARINELLA
Ristorante estivo coperto
MENU' DELLO CHEF
(dall'antipasto al dolce)
L. 2.900
Specialità carni e pesci alla griglia
Si organizzano banchetti
Str. Tiro a Segno Moncalieri
Telefono 642.409

Châlet del Valentino - Tel. 659.338
QUINTETTO ALL'ANTICA MUSICA PAESANA
Stasera, ore 21-1

club 84
Ore 21
CAROSELLO di
Valzer, Tanghi, Polka, Mazurka

LIDO W2
STAGIONE ESTIVA
Piscina e
Ristorante all'aperto
in cabina sempre
ALFONSINO REKORD'S
c. Moncalieri 422 - Tel. 697.015

MARTINO SILVESTRI
Da stasera a [illegible] ore 21,15
Asta di antiquariato
[illegible] motivo
v. Maria Vittoria 27 - 545.632

ARTE CENTRO QUAGLINO
(P. S. Carlo 177, t. 511101-512462)
RETROSPETTIVA DELLA STAGIONE 1971-72
Baretta, Bini, Bolley, Calvi, De Paolis, Fruttivendo, Galli, Manfredi, Matteotti, Messina, Ognianoff, Pennisi, Pinchetti, Sormani, Venturino, Viola

all'AUGUSTUS oggi
DISSEQUESTRATO da 12 ORE SOLTANTO
in «PRIMA VISIONE»
appare uno spettacolo realmente proibito
PRESTIGE FILM presenta
DECAMERON FRANCESE

da la filosofia dell'Alcova del Marchese DE SADE
SOLCHKA - FRED SAINT JAMES
MICHEL LABLAIS - MILARKA KEVIN
URSULE PAULY - DOMINIQUE TORTEL
Regia di JACQUES SCANDELARI
EASTMANCOLOR WIDESCREEN - Distribuzione Prestige Film

DAL MESSAGGERO: a prescindere dai nudi spesso integrali, c'è da rilevare che, nel suo genere, il film riflette una eleganza degna di nota dovuta, ovviamente, alla abilità del regista che ha saputo esprimersi essenzialmente sul piano della bellezza sia per quanto riguarda i personaggi, sia per ciò che ha attinenza con l'ambientazione. Dainvolti gli attori. Colore.

Orario spettacoli: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

oggi - AMBROSIO - oggi
Un turbine di follia comica!
Un divertimento decisamente extra!
JEAN-PAUL BELMONDO e'

LO SPERICOLATO
nelle imprevedibili stupefacenti avventure de
L'UOMO DI RIO
JEAN-PAUL BELMONDO | FRANCOISE DORLEAC | JEAN SERVAIS - L'UOMO DI RIO | PHILIPPE DE BROCA
SIMONE RENANT | DANIEL BOULANGER | ADOLFO CELI | EASTMANCOLOR
Orario spettacoli: 14,30 - 16,25 - 18,20 - 20,15 - 22,30

Oggi al GIOIELLO
Ritorna JAMES BOND
nella sua più spericolata avventura
Albert R. Broccoli e Harry Saltzman presentano
SEAN CONNERY

AGENTE 007 THUNDERBALL
tratto dal "Thunderball" di Ian Fleming
CLAUDINE AUGER - ADOLFO CELI - LUCIANA PALUZZI
prodotto da Kevin McClory - regia di Terence Young
PANAVISION - TECHNICOLOR - United Artists
Orario spettacoli: 14,50 - 17,20 - 19,50 - 22,20

Oggi al METROPOL
Il film atteso da 20 milioni di donne
SE FOSSE STATO L'UOMO A PARTORIRE, L'ABORTO SAREBBE GIA' LEGALE (m.l.d.)

SIGNOR PROCURATORE, ABBIAMO ABORTITO!
con ASTRID FRANK - PETRA VON MILCHERT - BORIS ARDEN - CRISTINE NEL
SYBILL DANNING - RENATE KASCE
Regia di EBERARD SCHOEDER
Prodotto da ROB HOUWER
in tec. P.A.R.
VIETATO ANNI 18

OGGI all'ARISTON
La fama di SHERLOK HOLMES oscurata dall'ISPETTORE CLOUSEAU

UNO SPARO NEL BUIO
GEORGE SANDERS - HERBERT LOM
BLAKE EDWARDS PRODUCTION
PETER SELLERS - ELKE SOMMER
TECHNICOLOR - PANAVISION
Orario spettacoli: 14 - 16 - 16,15 - 20,15 - 22,30

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Giugno 1972

dove andiamo questa sera

7
Anno 104 - Numero 143

Continua la serie dei film tratti dal Boccaccio: Emilio Marchesini e Christa Linder sono gli interpreti di «Decamerone 500» diretto dal regista Mauro Stefanini (Telef.)

teatri, ritrovi a Torino

ERBA (tel. 690.467): Riposo al cinema, abbonamento a 8 film L. 2500.
TEATRO REGIO: 3ª stagione lirica d'autunno al Palazzo dello Sport - 19 settembre - 22 ottobre: La Traviata. La Valle delle Ombre. Aida. Abbonamento in vendita al botteghino di p. Castello ang. v. Verdi, t. 548.300.
TEATRO REGIO ASSESS. ISTRUZIONE E CULTURA DI TORINO: questa sera ore 21 a Caluso, Corte Palazzo Spurgazzi: «Messa da Requiem» di Verdi, Chierasi, Duomo «Messa da Requiem» di Verdi.
ALFIERE: «Black and White», attrazione con le vedettes Pearl e Miss Zaboo. Or.: 16.30; 21.30. Vietato ai minori di anni 18.
AL BAGAYELLE (Cavoretto 2); 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.823): Dopocena canta Rock.
BELLE ARTI: 21 Ballo liscio.
CHALET VALENTINO (t. 659.330): ore 21.
CASTELLINO: t. Rondi.
CLUB 84 Rory: (c. Moncal. 422): 21.
COLLEGE CLUB (v. Le Chiuse 13, p. Statuto, tel. 471.351).
GAY KALA: 16.45-21 Salvatore Gardella.
LA PERLA: 21 I Solisti.
LE RON: ore 21.
AL 3000 (Grugliasco 95, t. 290.714).
BOCCACCIO (Nonio, 149, t. 543.846).
SNAKER - PIANO BAR: Bernard Thomas.
SWING CLUB (via Buttera 19): Jazz tradizionale New Orleans Blue Five. Domenica anche quartetto Swing Torino.
S. GIORGIO (Valentino): Ristorante e Dancing: Trio Vignoli, canta Alberiesi.
WEST END CLUB (str. Trofarello Pino, tel. 890.970): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discusso	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

ALCYONE (c. S. Maria, 134, t. 287.400) - Black and White stria-nano con le vedettes Pearl e Miss Zaboo. Vict. 18. ★ Sport. scatenato - Or. 16,30-21,30
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - Gott Mit Uns (« Dio è con noi ») Franco Nero, Richard Johnson, colori. ★ Guerra
CRAVERSANA (v. Avogadro 3, t. 550.493) - Viaggio al centro della Terra, Pat Boone, James Mason, colori. (Solo oggi). ★ Avventuroso, da G. Verne
MILANO (v. Milano 8, t. 370.255, ap. 10) - Uno dopo l'altro, colori ★ Avventuroso. — « Diggsy '44 sbarcheremo in Normandia », col. ★ Guerra
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.388) - Fu pochi dollari ancora, O. Gemma, colori. ★ Western
PO (v. Po 21, t. 510.450) - Comiks 2000, Daniele Gaupert, technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico, da « La Signora delle Camelie »
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.194, ap. 10) - Una nona per 5 sicura, colori. ★ Drammatico. — Il mistero dell'isola misteriosa. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margh. 131, t. 530.823) - L'investigatore Marlowe, James Garner, Rita Moreno, techn. Vietato anni 14. ★ Poliziesco

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 687. 719) - I prodigiosi del matrimonio, Ugo Tognazzi, techn. Vietato min. 18. ★ Drammatico, sul problema divorzio
GIARDINO (v. Montebello 62, t. 326.873) - Quinto canta morte, J. Driscoll, technicolor. Non vietato. ★ Drammatico
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Mediterraneo in fiamme, C. Penn, C. Fullino, technicolor. ★ Guerra navale
SMERALDO (v. Tunisi 67, t. 390.711) - Orca il mostro, R. Richardson, Vietato ★ Avventuroso
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 596.125) - La avventure di Peter Pan, di Walt Disney, tech. (A brandi richiesta solo per oggi). ★ Disegni animati

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - La grande battaglia dei Pecos, L. L. Gulliaud, D. Cunello, colori. ★ Guerra serio-avventuroso
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.814) - Gnaiome strisci nel buio, Farley Granger, L. Saal, G. E. Stuart, colori. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.037) - La brigata nel disordine, H. Holden, technicolor. Non vietato. ★ Guerra

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 353.597) - Baltar, un poliziotto per amare, T. Kuramoa, A. Aumont, colori. Vietato anni 18. ★ Avventuroso
BERNINI (c. Taranto 2, t. 773.644) - La ballata di Cable Hogue, Jason Robards, Stella Stevens, David Warner, regia Sam Peckinpah, col. ★ Western
CIBRARIO (v. Cibrario 72, t. 772.807) - Uccidere a freddo, G. Harrison, technic. ★ Avventuroso. — Lattadino Zero, Cotten, tech. ★ Drammatico
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 796.146) - Vendetta per vendetta, J. Ireland, colori. ★ Western
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Nessuno la sua donna... perciò il fabbro... arrivano gli Selvaggio, colori. Vietato 18. ★ Western
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - La morte dall'occhio di cristallo, Boris Karloff, N. Adams, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

GIANA (c. Regina Margherita 230) - Alpe e Cloe: [illegible]. Vietato anni 18.
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - La via del West, K. Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, technicolor. ★ Western
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Quarta parete, P. Lawford, F. Prévost, technicolor, scope. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Scandicci - Scudit e Milano, G. M. Volonté, Margaret Lee, Carla Gravina, Don Backy, techn. ★ Drammatico
APOLLO (corso Giachino 91, t. 215.565) - Tornio il lavoloso uomo della giungla, J. Kitzmuller, S. Ricardo, colori. ★ Avventuroso
EDENA (v. Madonna di Campagna 11 - L'odio è il solo Dio, Jean Kendall, scope, technicolor. ★ Western
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Le porte del cassone, I. Darko, techn. Non vietato. ★ Guerra
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 260.742) - La casa della sesta mattina, Gianni Macchia, Susanna Levi, scope, techn. Vietato 18. ★ Drammatico
SPLENDOR (v. Bibiana 107, t. 796.336) - Operazione Crimen-Session, Rock Hudson, Julie Andrews, Gioeia Paul, techn. ★ Spionaggio guerra 1914-18

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. C. Cesare 67, t. 213.278) - 28 ostaggi per 3 milioni di dollari, R. Harrison, techn. Non vietato. Ult. ore 23. ★ Western
ARIS (c. R. Parco 142, t. 278.588) - Metti una sera a cena, I. L. Trintignant, F. Dorian, L. Capolicchio, colori, scope. ★ Commedia drammatica
AURORA (c. Regina 2, t. 396.510) - I dischi del Grand Prix, Mark Damon, colori. ★ Fantascientifico-avventuroso
FALCHIERA — Fanciulla, G. Peppard, Jean Seberg, col. Vict. 14. ★ Poliziesco
MAJOR (largo G. Cesare 109, t. 267.978) - La signora dell'ovest, con gli occhi di fuoco, Oliver Reed, Samantha Eggar, techn. ★ Poliziesco
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.026) - Una bionda sporca... una buona vecchia, Daniela Giordano, technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Cossernazza 2, t. 850.600) - Nella stretta morsa dei ragni, Anthony Franciosa, techn. Vietato anni 14. ★ Giallo
ZENIT (v. Cuneo 1, t. 287.897) - I killers della luna di miele, S. Hunt, Vietato anni 18. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.174) - La sparatoria, Robert Redford, Michael J. Pollard, Laurie Hutton, colori. ★ Sportivo-avventuroso
ARTISTI (v. G. di Saluzzo 24, t. 831.374) - Il vellutato di Rio Grande, Gregory Peck, colori. ★ Western
CORALLO (v. Acqui 2, t. 836.521) - Il nostro agente Flint, James Coburn, colori. ★ Poliziesco-umoristico
EDDANO D'ESSAI (c. Cassia 166, t. 632.086) - Mata Hari agente segreta H 21, di F. Truffaut, con J. Moreau, I.-L. Trintignant. Or.: 20,15-22,30. ★ Spionaggio guerra 1914-18
OROPA (v. Orope 3, t. 882.437) - La spada sfracassa, Mark Damon, L. Davis, colori. ★ Avventuroso in costume
VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.442) - Django non perdona, John Clark, Evelin Therenne, colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8, p. Nizza, t. 801.264) - Intimità proibite di una giovane sposa, colori. Vietato anni 14. Ap. ore 16. ★ Drammatico
CABIRIA (c. Duca d. Abruzzi, t. 680.253) - Il parasite dei mariti, E. Fuks, M. Mauer, colori. Vietato anni 18. ★ Erotico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.008) - Trafico erotico, Anne Cagi, M. Mayer, colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 132, t. [illegible]) - Il Corsaro dell'Isola Verde, Beri Lancaster, tecnic, Non vietato, Ap. 14. ★ Avventuroso
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Quattro sporchi bastardi, Ann-Margret, I. Nimath, colori. Vietato anni 14. ★ Poliziesco
SAN CARLO (Nichelino) - In fondo alla pianura, Carrol Baker, M. Craig, colori. Aperi. ore 15. ★ Western
SPEZIA (v. Nizza 290, t. 683.617) - Saperne solo uccidere, [illegible] Morris, colori. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riunioni ENAL-AGIS. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Algi, Arbarello, Arnor, Astra, Aurora, Capitol, Ciburio Corallo, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lutrario, Nazionale, Oltretutto, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spada, Vittoria - Italia (Moncalieri). — Teatro Zena: « Estate al Cinema ». Abbonamenti ridotti all'ENAL.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Cristoforo per un delitto.
ITALIA: Quelli che amano odiano.
BUSSOLENO
DORIA: Strani vizi della signora Wardh.
CARIGNANO
PEYER: I segreti della città.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Zia selvaggia.
CHIERI
CHIERESE: Ed ora ammazzati l'amico e Dio.
SPLENDOR: I vizi proibiti delle giovani svedesi.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: La morte buona due volte.
CHIVASSO
POLITEAMA: L'ignoto della lingua di fuoco.
CINECITTÀ: [illegible]
MODERNO: Formula per un delitto.
CIRIÈ
ITALIA: Le mene sexy della contessa Dracula.
CUORGNÈ
MARGHERITA: X, Y e ZI.
PERDOA: Tuoi e Cleopatra.
FORNO CANAVESE
STELLA ALPINA: L'altra faccia del peccato.
IVREA
SIRIO: Le calde notti dei diavoli.
POLITEAMA: Il [illegible].
SPLENDOR: Il giorno dei fucilatori rossi.
ORBASSANO
MODERNO: L'ultimo treno del West.
PANCALIERI
2REAL: La chiamavano King.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il clan dei siciliani.
ITALIA: Brucia! ricordo di un bastardo.
NUOVO: Gli occhi freddi della paura.
RIVOLI
CARNINO: Una vergine per l'impalatore.
GIOIELLO: Vita privata di Sherlock Holmes.
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: L'infallibile [illegible].
S. ANTONINO
MODERNO: L'ammazzerò degli dei perduti.
SETTIMO
CARIBALDI: Bat Woman.
MODERNO: La battaglia del Pacifico.
SUSA
CENISIO: Sì e Mi.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le quattro croci di Peso.
AMERA: Il gatto a nove code.
CORSO: Decameron n. 3.
CRISTALLO: Promesse all'alba.
GALLERIA: Ma che cerniera ci fa con l'abito di maschio.
MODERNO: Le altre carissa.
SPLENDOR: Viva Villa.
ACQUI
CRISTALLO: La classe operaia va in paradiso.
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: La tigre si profuma alle dimentic.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: [illegible].
NUOVO: Qualcuno ritorna nel buio.
MODERNO: Yoraa, il vendicatore.
VITTORIA: Una tomba sperta, una sola vanta.
NOVI LIGURE
2RIA: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.
CRISTALLO: Il cobra.
MODERNO: Il cercatore.
ITALIA: L'angelo sterminatore.
OVADA
MODERNO: Silvestro e Gonzales cercano per denti.
LUX: La ballata della [illegible] senza nome.
TORRIELLI: Giulio Cesare.
SERRAVALE
LARA: Arrivano Django e Katana. E' la fine.

AOSTA
CORSO: Delitto perfetto.
CINESTAR: Un medioevo chiamato Cimitero.
ITALIA: Quanto belle figlie di...
LUX: La settima tomba.
SPLENDOR: I lupi di Pietroburgo.
COURMAYEUR
EDELWEISS: La collina degli stivali.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Professione killer.
VERRÈS
IDEAL: Macho Callaghan.

ASTI
CANELLI
BALBO: Corvo di cemento.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Dropout.
VERDI: I pionieri della tortura.
CUNEO
FIAMMA: Violenza quinto potere.
NAZIONALE: I cellardi non hanno cuore.
CORSO: Maschi e femmine.

Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: La noia dei diavoli.
ARISTON: Vampiri sexari.
ASTOR: Diabolicamente sua sua il delitto.
AUGUSTUS: I cowboys.
GIOIELLO: Decameron francese.
GRATTACIELO: L'uomo di Rio.
MODERNO: Il terzo delitto perfetto.
OLIMPIA: C'era una volta un commissario.
ORFEO: Sesso.
RITZ: Teresa off.
RIVOLI: Per cento chili di droga.
SMERALDO: Cna di sopravvivere.
UNIVERSALE: Decamerone n. 3.
VERDI: Le quattro croci di El Paso.
AURORA: Mimmo gli sbirro.
DIANA: La pistolera.
DONIZIO: Dieci introdotti giorni.
LORAL: Atti matrimoniali.
LUX: I 4 dell'Ave Maria.
MARTIN: Il cinquestile.
ALCIONE: 1915: Occhi bianchi sul pianeta terra.
ALBA: Cuccio gazan, pazzo mondo.
CRISTALLO: Nel giorno del Signore.
RUPERRA: Il gatto e la gattina.
CHIAVARI
CENTRALE: I complessi.
IRMOVO: Quarta parete.
ODEON: Quando come mettre.
LAVAGNA
CANTERO: Oh che bella guerra.
RAPALLO
ITALIA: Colpo grosso al casinò.
ORIONE: Le mani sconosciute di un assassino.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Rimo tutti in libertà nonvivente.
MIGNON: Piccoli uccisori.
LUX: La Mafia.
CAMOGLI
ODEON: Fermate il mondo.

SAVONA
DIANA: C'era una volta il West.
ABBA: Quando finito una sconosciuta.
ASTOR: Il circo, la sposa e l'amante.
MODERNO: Il sogno rosso della foliia.
ELDORADO: Bastardo sono [illegible] e bruciano.
OLIMPIA: Il corsaro dell'isola verde.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Beata guardella.
SOMS: La vendetta di Ercole.
MILLESIMO
ITALIA: I mercenari di Macao.
VARAZZE
VERDI: Pivot.
TEIRO: Lei non finna, non bere, non fuma.
ESTIVO: Il sangue di Dracula.
RIDEN: Arizona si scatena e il suo fuori tutti.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Lady Barbara.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Cavallo in doppio petto.
VADO LIGURE
BAMAZIA: Stz. Ispettori nel [illegible] traffico.
AMERA: Tom e Jerry per qualche formaggino.
SPOTORNO
MIGNON: L'incredibile furto di mr. Girasole.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Un sapore da un milione di dollari.
ARENA: Fuga dal pianeta delle scimmie.
IDEAL: Quando i [illegible] si mordono le vene.
OSERA: Tom e Jerry, cap-cat.
COMUNALE: Tarzan nella giungla ribelle.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Una lucertola con la pelle di donna.
LOANO
LOANESE: Piano zero, operazione oro.
PERLA: Angeli con la pistola.
STELLA: Ama mia moglie.
CENTALI
[illegible]
ALBENGA
AMERA: La bionda di Pekino.
CRISTALLO: La supertestimone.
ALASSIO
COLOMBO: I figli di Alì Baba.
RITZ: L'ultimo eroe del West.

IMPERIA
CAVOUR: Uccelli e filo spinato.
CENTRALE: I cavalcabandieri degli anni ruggenti.
ODEON: Cacciate come lepre.
DANTE: L'assassino di Hillsgton Place.
ROSSINI: Il lazzarello XIX.
DIANO
DIANESE: Un paro degli amici firmato mafia.
RIVA LIGURE
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Cinque pezzi facili.
CERES: Dumbo.
SANREMO
CENTRALE: Il sesso del diavolo.
SANREMESE: Il cognato e la quasi-nonna.
DUMBO: Dumbo.
SUPERCINEMA: Più ma l'ha data quasi a chi ma la dava.
LUX: Barbarella.
ASTRA: L'ebbra, la sposa e l'amante.
MIGNON: Incontro.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Oltre l'Eden.
ZENI: Il maschio lo diremo.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Giungla erotica.
IMPERO: I magnifici sette.

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.744) - Decamerone francese di Jacques Scandelari, con Boschin, Fred Saint Ingas, Michel Lebiais, Milarka Gervi, Ursula Pauly, Dominique Tonic (Francia - Colori) — Bella giovane maturità e magia, sortilegi e riti crudeli. PRIMA VISIONE - Sexy-horror
CAPITOL (v. S. Donnazzo, t. 540.805) - Il sanguinario, di Douglas Hickox, con Oliver Reed, Tin Holman, Edward Woodward, Ian McShane (Orion Bretagna - Colori) — Reginaldo coinvolto in pericolosa fuga di galeoti con un complice per padire dorsalmente la giovane moglie bellodeia. Vict. min. anni 18. ★ Drammatico
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.384) - La controfigura, di Romolo Guerrieri, con Jean Sorel, Lucia Bosé, Ewa Aulin, Mariti Toto (Italia - Colori) — Dal romanzo di Rigoletti: qualcuno che perturba alla moglie la bella crociera, crede quest'ultima coinvolta in un delitto. Vietato anni 18. Vietato assolutamente dall'inizio. ★ Giallo
MASSIMO (v. Municipio 6, t. [illegible]) - Il sipario strappato, di Alfred Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, Lila Kedrova, Tamara Toumanova (Usa 1966 - Colori) — Attenzioni vicende nei paesi dell'Est europeo di uno studioso americano di fisica nucleare. Vict. minori anni 14. ★ Politesco-spionistico

TORINO (v. Bonzi 6, t. 510.255) — CHIUSO PER FERIE

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203) - La ballata del pianeta, technicolor, Vietato anni 18. ★ Commedia sexy
COLOSSEO (v. M. Citt. 73, t. 651.034) - Mata Hia, morta diciassette (1) [illegible] (ore di uomini), colori. ★ Drammatico
ERBA (corso Monnalleri 241, t. 690.476) - Venga a prendere il caffè da noi, Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Anna Goodwin, M. Vaccile, regia Alberto Lattuada, colori. Vict. 14. ★ Commedia

Incontro con Domenico Santoro e la "troupe„ di Lizzani

Lucignolo diventa bôgianen

Il ragazzo, come il Pinocchio della tv, sta vivendo il suo momento di celebrità - Spende tutto in giacche a quadri e oggetti strani

«Ma 'nsomma, se può togliere pe' favore? Si spostì dietro la seconda tomba». L'ottico-regista strilla nel megafono, si fa largo tra i curiosi, s'inquieta — ma alla romana — con un tic gli occhi scherzoso nella voce. L'intruso alla fine se ne va, riprendono le scene.

Fra le mura del cimitero sconsacrato di Pozzo Strada il giovane Torino nera di Lizzani, Altorno, una periferia desolata dai palazzi, dove la vecchia città giorno per giorno soccombe alle gru dei nuovi cantieri. Pensionati indifferenti bevono al limite di un campo dove il grano cresce fra mucchi di rifiuti. Ci sono uomini abbarbicati alle tombe molte volte profanate, ragazzi che corrono fra l'erba alla spingenda bicicletta.

Domenico Santoro ha la stessa età, quattordici anni. Anche lui a Napoli faceva quei giochi: spingeva bicicletta, gridava spensierato e lieto, la sera, finito il lavoro. A Napoli è vissuto fino a quando Comencini non ebbe a scoprire la sua espressione mite, i suoi lineamenti di un'umanità sofferta e fiduciosa, maturata anzi tempo da un'esistenza difficile. A Napoli è stato un ragazzo comunemente finché al regista non venne in mente di creare un personaggio, di trasformarlo nel Lucignolo televisivo, con la [illegible] spavalda [illegible] di scugnizzo. Meno famoso di Andrea Balestri — col la parte di « Pinocchio », le violentissime familiari e più ancora l'ormai leggendaria metaboscizione hanno dato lustro ed onori — è toccato un ritorno. In Torino nera Lizzani gli ha affidato la parte di protagonista.

Ora Domenico lavora due, tre anche quattro giorni la settimana. Dice che vi diverte, che gli piace. Guadagna in pochi mesi più di quanto non sarebbe riuscito a racimolare in una eternità nel rapporto di baliatico [illegible] è entrato [illegible] distante quattro anni or sono, subito dopo la morte del padre.

Suo padre morì la notte di San Silvestro, dilaniato in uno scoppio di fuochi d'artificio: finito il turno di lavoro, andava a fabbricare petardi per arrotondare lo stipendio. Aveva 42 anni e undici figli.

Prigioniero nella sua [illegible] d'albergo, distante da casa (e il suo [illegible]) Italo è tornato in famiglia. Insiste, fa i capricci (« lamenta una sio) Domenico ricorda [illegible] quella notte cominciata in allegria: « Aspettavamo mio padre, le [illegible] aveva preparato la cena di mezzanotte. Il [illegible] uno e ha detto: Non è grave, non si preoccupi. Dovrebbe venire in ospedale. Mia madre è uscita, è tornata il giorno dopo a piangere ».

Scolaro fino alla terza elementare, Domenico ha trovato subito lavoro: « Stavo in un negozio di balestre, sono diventato presto il [illegible] più [illegible] ». Ma abbandonata la scuola « per aiutare la famiglia », Per aiutare la famiglia, ha accettato i ruoli in "Pinocchio" e "Torino nera". Ha seguito Comencini a Roma, Lizzani a Torino. Preferisce Roma perché poteva tornare [illegible] dalla mamma. A Torino, invece, se non lavora, va in giro per negozi a far spese: compra interminabili giacche a quadri, camiciole coloratissime, calzoni da cui spuntano cocche di camicia.

Riceve decine di lettere da piccole ammiratrici: una, da Verona, gli ha anche mandato un rebus che non si risolvere. Lui non risponde.

Vorrebbe fare del cinema anche da grande « perché si guadagna di più », ma è preparato ad un futuro in cui non ci siano più ammiratrici molto ravvicinati e scrivergli: « Il mio padrone m'ha promesso che mi tiene il posto nel negozio di balestre ». Il suo sogno è comprare un ristorante: « Per mia madre, per le mie sorelle. Ne ho tante che bastano per la casa, il servizio e anche per il bar ».

Eleonora Bertolotto

da oggi in prima

DECAMERON FRANCESE (in prima all'Augustus) — Inventato il titolo d'un « Decameron francese » che non esiste. I distributori di questo film cercano, con la etichetta posticcia, di fare leccola su un certo pubblico. La vicenda narra della giovane e bella Xenia, ospite d'una comunità regolata da leggi autoritche e praticante riti crudeli. Un animoso innamorato dalla donna cerca di sottrarla a magie e sortilegi. L'erotismo stavolta ha un compito nell'orrore, il tutto prospettato con qualche eleganza formale della regia di Jacques Scandelari. Degli interpreti maschili e femminili nessuno ha, in Italia, un nome noto. A colori.

SIGNOR PROCURATORE, ARRESTI ARCHITTICI (in prima al Metropol) — E' un film-inchiesta germanico dei registi Rob Houwer e Eberhard Schröder, i quali si sono divisi i compiti: il primo si è dedicato agli episodi reattati, il secondo alle interviste filmate. Il risultato è un dibattito di livello praticamente televisivo il cui argomento è la liceità dell'aborto. La discussione verte su un articolo del codice penale tedesco che, alla vigilia d'una sua eventuale modifica, continua a contemplare la reclusione per la donna che abortisce. Il problema umano è inquadrato criticamente insieme con le implicazioni giuridiche.

Acqui Terme — Questa sera al Teatro Ariston si svolgerà un concerto di musica da camera eseguito da Irene Rossi (arpa), Augusto Cellino Toni (flauto) e Graziella Sbarrato (pianoforte). In programma musiche di Mozart, Debussy, Liszt, Saldado, Marcello, Jongen, Turina.

Domenico Santoro balla lo «shake» (Foto Torteglia)

Patty Pravo abbandona il Cantagiro

ROMA, martedì sera.

Patty Pravo fa la bizza? La diva scontando le notizie apparse in questi giorni sulla sua presenza alla manifestazione canora estiva, ha dichiarato che quest'anno non parteciperà al «Cantagiro».

Zelo Radaelli, reggente telefonicamente da un giornalista, ha detto di essere meravigliato delle affermazioni di Patty Pravo. « Nella fase organizzativa della manifestazione — ha precisato Radaelli — ho trattato personalmente con gli esponenti della Casa discografica e con gli impresari di tutti i maggiori cantanti italiani. Fra essi vi era anche Ivo Callegari, ex accompagnatore di Caterina Caselli ed ora rappresentante di Patty Pravo ». (Ansa)

Le piace il classico? *I nuovi dischi*

Un "Lohengrin„ da leggenda

L'opera diretta da Kubelik - Abbado nella «Cenerentola»

● **WAGNER**. « Lohengrin », opera completa. Interpreti principali: J. King, T. Stewart, K. Ridderbusch, G. Janowitz, G. Jones. Direttore R. Kubelik (DGG).

Edizione caratterizzata dalla grande sensibilità e intensità poetica di Kubelik che dell'opera wagneriana dà un'affascinante e commovente versione intimistica volta verso acque introspezioni. Nonostante le inevitabili parentesi gloriose e solenni e certe impennate drammatiche ricche di slancio, il clima sonoro generale evoca distanze fantastiche, lontane nel tempo come nello spazio, in questa atmosfera vagamente onirica l'antica leggenda si ritrova come un'eco nella memoria, come una dolente sensazione. La Elsa della Janowitz, davvero celestiale e virginale, autentica espressione dell'innocenza, aderisce magistralmente alle intenzioni interpretative del direttore. Encomiabili, sia pure a un livello lievemente inferiore, gli altri interpreti. Interessante il Telramondo di Stewart, concepito non come una creatura del male autonoma, ma come strumento plagiato di Ortrude.

● **ROSSINI**. « La Cenerentola », opera completa. Interpreti principali: T. Bergonzi, L. Alva, R. Capecchi, P. Montarsolo, U. Trama. Direttore C. Abbado (DGG).

La direzione di Abbado fa ancora una volta centro. Elegante, nervo, leggerezza e un ardente gioco dinamico presiedono a un'esecuzione fulgente, condotta con brio e sottile comicità. Sul piano vocale l'aristocratica Bergonzi distacca di parecchie lunghezze il cast maschile, composto di artisti esperti e collaudatissimi ma in fase di palese declino. Inoltre la partitura — accuratamente ravvisionata da Alberto Zedda — comporta l'inclusione di un'aria di Aldoro, ardua e florita, ad altrettale la quale la modesta possibilità di Ugo Trama appaiono insufficienti a artisticamente inadeguate.

Rosanna Gualerzi

Ucciso da una fucilata un attore sulla scena

Madrid, martedì sera.

Un attore diciannove di 14 anni, Juan Carlos Rodrigues è rimasto ucciso sulla scena di un teatro di Ciudad Real, nella Nuova Castiglia, colpito al petto da una scarica di pallettoni da caccia esplosa da un suo collega che maneggiava uno schioppo del XXVIII secolo.

Un'ora prima dello spettacolo lui doveva rappresentare il dramma « *La sgualdra della morte* » di Alfonso Sartre) le armi, arrugginite e fuori uso, erano state esaminate e controllate: pare che fossero tutte scariche.

La polizia [illegible] ora ci si trovi dinanzi ad un omicidio premeditato e sta indagando per accertare chi possa aver caricato a pallettoni uno degli schioppi, poco prima che si levasse il sipario. (Ansa)

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Domenico Purificato, Sino al 28 aiuano.
APPRODO: personale di E. Borghi.
ARTE CENTRO GUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 311.101-933.4621): Retrospettivo 71-72.
GALATEA: sculture di Paulo Maiolli.
GALLERIA DATICO (Gall. Subalpina 30): l'attualità dell'immagine.
GISEI (p.za Solferino 7, tel. 934.673): personale di Bruno Zanetti. Orario 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 537.138): Calendario Rinna acquerelli e disegni.
PARISINA (c. Moncalieri 47): Ferruccio Bonetti.
LA RUSSOLA (via Pô 9): Astratti e figurativi. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
LA TAVOLOZZA: Barolo, Clerio, Romana Mussolini, Gin. Bosco.
LP 220: Nanni Cortana.
MARTANO: Luigi Veronesi.
VIOTTI (v. Viotti 8): Henry Moreaulta.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12.15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablesi): chiuso.

Il giornale non è responsabile delle varianti non tempestivamente comunicate alla redazione

le valigie per le vacanze

Vi proponiamo assieme ai cuoi prestigiosi, alle ultra solide SAMSONITE, VALEXTRA, CONCORDE, DOUGLAS, le serie TEXAS, una collezione di squisito gusto sia nel materiale, sia nelle forme: BEAUTY-CASE, BORSONI, VALIGIE sia nei colori: ROSSO CILIEGIA, MARRON AFRICAN, AVORIO

LILLA & BARONI - Via Garibaldi N. 46 - Piazza della Repubblica 1 bis

la profumeria Servetti comunica che sino al 23 giugno è a disposizione un'espertissima estetista di Jeanne Gatineau nel negozio di p.zza sabotino 1 - torino

8
Anno 104 - Numero 143

notizie dello sport

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Giugno 1972

Sofia... dall'Est il vento delle polemiche

Prigioniero del passato

Valcareggi è ormai in aperto contrasto con Carraro

l'uomo nuovo che vuol guardare solo all'avvenire

Giorgio Chinaglia, il centravanti laziale al quale domani si chiederà di salvare la patria calcistica all'esordio in azzurro

dal nostro inviato

Sofia, martedì sera.

Quinta giornata della tournée balcanica e vigilia del secondo e conclusivo incontro. La capitale bulgara è più tranquilla e fresca di quella rumena, ma il clan italiano è scosso da un'altra contestazione. Sull'Aventino, dove nei giorni scorsi erano saliti a turno Benetti e Boninsegna, adesso si è installato anche Zoff, che non è stato grandissimo portiere sabato sera a Bucarest ma che però non s'aspettava di dover restituire il ruolo ad Albertosi, uno dei superstiti della Nazionale "messicana". Gli hanno fatto capire, o riferito, che Valcareggi ha in pectore la sua sostituzione — benedett'uomo questo zio Ferruccio: perché è nebuloso anche con i giocatori? Queste granate potrebbe evitarle, disturbano la serenità del clan proprio nel momento in cui, per gli scopi stessi del viaggio, era necessaria la maggior serenità — e le prospettive l'hanno irritato.

Gli scontenti aumentano, parallelamente alle incertezze del Commissario tecnico. Duole ribattere sull'argomento: il rinnovamento più radicale doveva avvenire nell'uomo al quale sono affidate le scelte. Valcareggi è prigioniero del passato, e questa sua nostalgia fa sì che abbia pure interdetto i rapporti con il vertice tecnico azzurro, sebbene Franco Carraro non si lasci sfuggire occasione per ribadire la sua estraneità alle scelte ed al tipo di gioco da sperimentare. Valcareggi è soprattutto schiavo della geopolitica: non desidera avere nemici nei maggiori club, i quali, in un modo o nell'altro, anche tenacemente, riescono a condizionarne le decisioni.

Altro aspetto negativo, autentico veleno per l'armonia che dovrebbe regnare nell'ambiente, è l'eccessivo peso che si attribuiscono alle parole degli scontenti. Le affermazioni di Benetti e di Boninsegna sono state ingigantite e forse anche deformate. Il caso Boninsegna è stato addirittura strumentalizzato dai nostalgici sostenitori dei "senatori" messicani per un paradossale campanilismo. Boninsegna ha indossato i panni del "martire", della vittima predestinata del "modulo juventino", e le sue parole sono state accolte come verità iconoclastica. L'ex "feroce Saladino" torinese ha detto ieri: « Il gioco odierno era quello di prima, del contropiede ». Boninsegna si è trovato a disagio, infatti sera, a Bucarest, non è riuscito (o non ha voluto) a inserirsi nella manovra corale orchestrata da Capello, Causio e Mazzola, che è stato protagonista. « Ho creato gli spazi per Prati, mi sono sacrificato », ha detto aprendo poi la polemica.

Tre contestatori, dunque, e probabilmente il loro numero salirà, visto che nessuno accetta la rotazione imposta dall'esperimento e dalla ricerca della squadra ideale degli uomini che dovranno mirare al bersaglio dei Campionati del mondo a Monaco di Baviera. Rosa, tra l'altro, che non troverà certa definizione e completezza in questa tournée. Lo scopo del viaggio era di impostare il problema della Nazionale futura, crearne i presupposti e scavare le fondamenta. Vi è una scelta di fondo, il modulo di gioco della Juventus condito dalla vivacità agonistica del Torino (in fondo, dove e quali squadre hanno parlato linguaggio autenticamente nuovo nel recente campionato se non a Torino?), la partita con la Romania ha indicato anche gli uomini su cui costruire questa squadra. Quando Valcareggi afferma vagamente che il blocco difensivo sarà confermato nel match di domani sera (per correggerlo inattesamente con il "ripescamento" di Albertosi), in ciò comprende anche gli orchestratori del centro campo, Capello e Bedin, non avendo la facoltà di riproporre l'infortunato Agroppi.

Il suo unico vuole che la Bulgaria, avversaria domani sera, abbia gli stessi problemi di rinnovamento. Eliminata la sua rappresentativa dal torneo olimpico e dal campionato europeo, il calcio bulgaro è in crisi. La Nazionale è impostata ancora sui giocatori che disputarono il torneo messicano ed è vivacemente contestata da stampa e tifosi. I primi tentativi di rinnovarne le strutture, in un test effettuato in Spagna (vi furono cinque sostituzioni, ma i nuovi in parte fallirono la prova) hanno dato esito negativo. « Anche questa squadra ha il difetto della vecchia », ha scritto il più autorevole quotidiano di Sofia, il quale ne fa addirittura una questione di preparazione e di mentalità.

Fulvio Cinti

Ecco i tre contestatori più accaniti di « zio Ferruccio »: Boninsegna, Benetti e Zoff

La Coppa Europa cambia padrone

La GERMANIA organizza il suo sport

Dall'estro e dall'improvvisazione degli italiani alla solida piattaforma per il successo tedesco

Il calcio mondiale da Pelé a Netzer

Il simbolico passaggio dall'Italia alla Germania del titolo di campione europeo, avvenuto a Bruxelles domenica scorsa, rappresenta senza dubbio il più notevole fatto calcistico della stagione internazionale. L'evento, largamente previsto anche prima che l'Italia fosse eliminata dal Belgio, ha risparmiato agli azzurri quel confronto diretto che avrebbe sottolineato la diversità del gioco delle due scuole calcistiche e la pari tempo sciupato perfino il ricordo dell'impresa italiana in Messico. Con ogni probabilità la vittoriosa semifinale mondiale del 1970 e il confronto sacrificato Inter-Borussia sarebbero stati rimessi polemicamente in discussione da parte dei tedeschi.

Il successo germanico, che ora è praticabile sullo schermo dei mondiali del 1974, la solida base e rappresenta in definitivo il perfezionamento successo di un lungo lavoro di divulgazione sportiva pianificata alla base e di un costante studio della evoluzione del gioco agonistico al vertice. Al progresso del calcio professionistico e spettacolare ha contribuito sicuramente il contemporaneo sviluppo dello sport a livello giovanile, reso possibile anche dalla moltiplicazione degli impianti. Questo positivo fenomeno, avvertibile anche in altri paesi, non si è sufficientemente verificato in Italia a causa della cronica carenza delle iniziative statali e della limitata possibilità d'intervento del Coni.

Le Olimpiadi di Monaco, a precludere dal puntuale ombrello delle medaglie individuali azzurre che, come sempre, servivano a far dimenticare l'esistenza del problema di fondo, metteranno in evidenza, non soltanto da parte della Germania Occidentale, ma anche e in misura ben avvertibile ad opera della Germania dell'Est e di numerose altre nazioni di vari continenti, l'entità de progressi globali realizzati grazie alla avvenuta riforme sportive, all'abbandono del metodo dei tentativi e all'eliminazione dell'immobilismo.

Non sarà forse il caso di allargare qui eccessivamente l'analisi di un evento calcistico che, tuttavia, non va limitata alla sola sottolineatura del risultato d'attualità. Tra le molte conclusioni che si potrebbero trarre dall'esito del campionato europeo, ci limiteremo a svilupparne due sole. L'una riguarda l'aspetto tecnico-tattico e l'altro quello psicologico di un adeguato periodo di tempo. Alla prima conclusione si riallaccia il prematuro ritiro lasciato da Bucarest dal gioco azzurro e alla seconda si aggancia un più ge-

giornato quadro dei valori calcistici internazionali.

In breve. Il calcio tedesco è stato più degli altri acuto nello studio e più rapido nell'esecuzione degli aggiornamenti da effettuare nel gioco collettivo. La capacità di adeguarsi alle esigenze dei periodi qualificanti dei principali eventi sportivi e alle caratteristiche dei più temibili avversari d'attualità, quali possono essere stati a turno ungheresi o inglesi, brasiliani o italiani, russi, portoghesi, uruguayani e via di seguito, oltre a rendere possibile un'elevata media di rendimento, ha poi lasciato una traccia significativa nella prolungata carriera internazionale del calcio diretto dapprima da Herberger e poi da Schoen.

Ben lontani dall'idea di esaltare le vittorie di chicchessia, in questo rapido e freddo riepilogo delle cifre, inevitabilmente riassuntivo, siamo partiti dai mondiali del 1954 in Svizzera in cui la Germania ottenne più del dovuto di fronte agli umbratori, per arrivare ai giorni nostri. I cinque tornei mondiali (dal '54 al '70) hanno visto giungere alternativamente alle finali per i primi quattro posti la rappresentative, cioè: Germania quattro volte su cinque edizioni, Brasile tre volte, Uruguay due volte e Italia, Inghilterra, Urss, Cecoslovacchia, Francia, Ungheria, Austria, Svezia, Cile, Jugoslavia e Portogallo una volta sola.

Ci è sembrato giusto assegnare un punto per la presenza negli ottavi di finale, un ulteriore punto per la partecipazione ai quarti di finale e il seguente punteggio globale per la presenza alle semifinali e finali: punti 6 al primo 5 al secondo, 3 al terzo e 2 al quarto. Con questa, ma anche con altre eventuali classifiche, due squadre risultano ugualmente ai vertici: il Brasile per le sue tre vittorie finali e la Germania per i suoi piazzamenti al primo posto (Svizzera), al secondo (Inghilterra), al terzo (Messico) e al quarto posto (Svezia).

Lo schema dei punteggi assegnabili in ottavi di finale, quarti e classifica definitiva fornisce la seguente graduatoria:

1) Germania e Brasile p. 20;
3) Inghilterra 14;
4) Ungheria 12;
5) Uruguay 11;
6) Italia, Urss e Cecoslovacchia 10;
9) Jugoslavia e Svezia 8;
11) Francia 7;
12) Austria e Cile 6;
14) Portogallo 5 punti.

L'aspetto più nuovole di questa inedita classifica è fornito dall'affiancamento Brasile-Germania e dal distacco netto sull'Inghilterra e su tutte le altre classificate. La graduatoria degli anni calcistici 1954-70 può forse stupire, ma rappresenta e almeno illustra bene quella situazione che soprattutto per quanto riguarda il nostro continente, è stata rivigorita dalla recentissima conclusione del torneo europeo.

Massimo Della Pergola

Chinaglia centravanti-jet staffetta Prati-Anastasi

L'avventuroso viaggio del giocatore per l'esordio in azzurro

dal nostro inviato

Sofia, martedì sera.

« Il viaggio misterioso ». E' il titolo di un libro che Mazzola sta leggendo in questi giorni. E' misterioso, guarda caso, è il viaggio che Chinaglia sta per portare a termine da Roma, « Long John » è atteso (via Belgrado) nel primo pomeriggio a Sofia. Gli fa compagnia il suo allenatore, Maestrelli. Chinaglia esordirà in Nazionale domani sera contro la Bulgaria? Sarebbe davvero fantastico che, dopo questa trasferta-lampo, restasse in panchina. Il centravanti se la vedrà con il trentenne Zechev, che nel 1966, ai mondiali d'Inghilterra, maltrattò Pelé. Un collaudo davvero probante per Chinaglia.

Valcareggi vuole provare il centravanti della Lazio almeno un tempo: se non risentirà del viaggio, indubbiamente disagevole, e della fatica dell'ultima partita di campionato disputata domenica scorsa, che ha garantito alla Lazio la promozione in serie A, Chinaglia rimarrà in campo per tutti i 90 minuti. Al suo fianco dovrebbero alternarsi Prati ed Anastasi. Poichè Valcareggi considera Riva titolare della maglia numero 11, si sta cercando, in questa tournée all'Est, la « spalla » del « bomber » di Leggiuno. Boninsegna ha caratteristiche molto simili a Riva, una specie di doppione; lo stesso Prati tende a muoversi sul centro-sinistra dell'attacco; Anastasi, più di Boninsegna e Prati, sembra indicato per creare varchi a Riva, ma Chinaglia è portato a giocare sul centro-destra, in una zona dove non dovrebbe scontrarsi con Riva. Vedremo come Chinaglia si comporterà domani sera allo stadio Levski.

Nel frattempo c'è un po' attenuata la polemica di Zoff nei confronti di Valcareggi. Ieri, all'aeroporto di Bucarest, Zoff aveva saputo dai giornalisti (a loro volta informati da Albertosi) che non avrebbe giocato a Sofia. Si era infuriato: *« E' un brutto colpo che non penso di meritare, anche se la mia prova contro la Romania non è stata perfetta. Si vuol forse "premiare" Albertosi dopo la... bella prestazione di Bruxelles? Non scherziamo! Dovrò probabilmente passare in un grosso club come la Juventus per godere di maggior considerazione anche in nazionale. Almeno me lo dicessero, per una forma di riguardo, che non gioco. Quando mi sono rotto la gamba, Valcareggi non mi ha neppure telefonato, mentre si era invece recato a trovare Facchetti per consolarlo dopo l'esclusione dall'Inter.*

Scandali alimentati

Valcareggi messo al corrente della reazione di Zoff, aveva dapprima cercato di tergiversare, accusando i giornalisti di alimentare polemiche, di cercare scandali e pettegolezzi solo per il gusto di pescare nel torbido, mentre la nazionale in fase di rodaggio e di ricostruzione avrebbe bisogno di tranquillità. Più tardi « zio » Ferruccio ha capito di aver commesso un errore, di aver mancato psicologicamente nei confronti di Zoff e gli ha parlato a tu per tu, dicendogli appunto che domani sera intende sperimentare Albertosi alle spalle della nuova difesa azzurra. Zoff ha abbozzato, poi ha commentato: *« Se non altro mi ha messo finalmente al corrente delle sue decisioni. E' già un passo avanti »*.

Il c.t. e lo stesso Carraro debbono però intervenire perchè la nazionale non sfugga loro di mano. Le polemiche si susseguono, i giocatori discutono le scelte di Valcareggi, si creano nuove rivalità. Boninsegna, che si sente giubilato, contesta il nuovo modulo azzurro; Anastasi è impaziente di sapere se giocherà nel primo tempo (*quello che conta*), Benetti si chiede lo scopo del suo viaggio « a vuoto »; anche Superchi, malgrado sia stato convocato all'ultimo momento dopo il *forfait* di Castellini, pretende di giocare almeno un tempo contro la Bulgaria. Altri, per il momento, restano in silenzio, ma questo « clima » rischia di determinare una reazione a catena se i responsabili non si daranno da fare (il presidente Franchi è atteso domani a Sofia) con tempestività.

Stamane gli azzurri si sono allenati allo stadio Levski. La formazione verrà annunciata da Valcareggi solo dopo l'arrivo di Chinaglia, ma dovrebbe essere la seguente: Albertosi; Spinosi, Marchetti; Bedin, Rosato, Burgnich; Causio, Mazzola, Chinaglia, Capello, Prati (Anastasi). Nella ripresa Benetti dovrebbe dare il cambio a Mazzola. C'è anche l'eventualità che Bigon sostituisca Causio all'ala destra.

Valcareggi non conosce la Bulgaria, ma si augura che gli azzurri ripetano l'impostazione tattica di Bucarest: *« Se faranno meglio, tanto di guadagnato »*. I bulgari sono in ritiro a Bankia, una località che ospitò l'Inter di Helenio Herrera nel quadro della preparazione all'incontro con il C.S.K.A.

Berkov licenziato

Ieri pomeriggio i bulgari si sono allenati contemporaneamente agli azzurri sullo stesso terreno. Anche la Bulgaria si presenterà con una formazione rinnovata e ringiovanita. Rinnovato pure il comando, ma solo per questa partita. I responsabili sono Stohan Ormandjev (50 anni, ex c. t., già esonerato perchè troppo difensivista) e Mindenov, i quali si occupavano delle squadre giovanili bulgare. Questo tandem è stato chiamato a sostituire Berkov, licenziato dopo la sconfitta (0-1) subita in Russia due settimane fa.

La Bulgaria è senz'altro un avversario ben più impegnativo della Romania. L'ultima volta che giocarono a Sofia, nell'aprile del '69, gli azzurri furono sconfitti (2-3) al termine di una durissima partita. Il povero Armando Picchi si era infortunato seriamente ed aveva dovuto essere trasportato in clinica per sottoporsi ad intervento chirurgico. Dei giocatori attualmente in forza alla squadra azzurra c'erano Albertosi (poi sostituito da Lido Vieri), Burgnich, Mazzola e Prati, il quale segnò un gol.

Lo schieramento dei bulgari dovrebbe essere il seguente: Gonarov (22 anni); Zafirov (28 anni), Penev (27); Ionov (26), Zechev (30), Kolev (26); Alessandrof (20), Bonev (25), Mihailov (23); Denev (22), Panov (22). La squadra fa perno sul blocco del C.S.K.A., forte di quattro elementi, e cioè: Zafirov, Penev, Kolev e Denev. Le ali Alessandrof e Panov faranno il loro esordio nella rappresentativa maggiore. Ha suscitato un certo scalpore l'esclusione di Zhecov, campionissimo del campionato bulgaro: pare si sia un po' trascurato e si trovi di qualche chilogrammo sopra il peso-forma.

A Sofia non sembra esserci molta attesa per Bulgaria e Italia. Domani sera (inizio ore 19) si prevedono ventimila spettatori.

Bruno Bernardi

Dopo «Juventus 14»

E' uscito "Torino 72,,

La esaltante stagione del Torino meritava una documentazione che resistesse nel tempo, affinchè i tifosi potessero rivivere in tutta la sua completezza. Dopo « Juventus 14 » di Franco Cosimo, ecco in edicola « Torino '72 » che Giorgio Gandolfi e Bruno Perucca presentano agli appassionati in una ricca veste tipografica, corredata da molte fotografie.

Il volume (in vendita a lire 300) contiene una serie di quadretti di tutti i giocatori del Torino, più un'accurata sintesi delle partite di campionato. Non mancano naturalmente tutti i dati della società granata e una piccola storia della sua vita dalla fondazione ad oggi.

La prefazione è di Giovanni Arpino.

Calcio Le autorità governative della provincia di Santa Fè hanno comprovato l'autenticazione dei certificati di nascita dei giocatori argentini Milesi, Adorno e Carlos Ferreyra, che attualmente giocano in Spagna, trasferiti rispettivamente dalle società argentine « Racing » e « Colon ». Per poter essere tesserati in Spagna, sono stati falsificati anche altri documenti dei due giocatori figurando così che essi sarebbero figli di spagnoli residenti in Argentina. Non si esclude che altri calciatori si trasferiranno nella stessa condizioni di Adorno e Ferreyra.

I cinque cerchi olimpici per una corsa di cavalli

(o. r.) Anche l'ippica sarà presente nelle grandi manifestazioni sportive di Monaco di Baviera collaterali allo svolgimento dei Giochi olimpici. Giovedì 7 settembre si correrà l'« Olimpia Preis München 1972 » di galoppo con una dotazione complessiva di 350 mila marchi (circa 42 milioni di lire italiane) è una delle più importanti prove europee. Si disputa sulla distanza di 2400 metri, è aperto ai cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese. La corsa, a poco meno di un mese dalla disputa dell'« Arc de Triomphe », assurge ad una particolare importanza ed offrendo un vantaggio di peso per i cavalli meno fortunati dovrebbe riunire alla partenza ottimi cavalli di Francia, Inghilterra ed Italia, alcuni naturalmente ai migliori soggetti italiani.

Oggi pomeriggio si corre al galoppo a Napoli: Premio dei Laghi (L. 2.750.000, m 1700) con Biegolu 58, Gabord 60½, Sadat 62, Endo 62; favoriti: Beneventa, Bentivoglio, Gerbera, Pistacci, Evre, Garim, Via Sistina, Clever Horse.

In serata trotto a Milano, Firenze e Roma. A San Siro, Premio Forlì (L. 3.000.000, m 2060) con Ecuador, Tuscolo, Ballo, Branico, Delfino; favoriti: Bori, Gargallo, Axia, Edaro, Orbita, Ballo, Spolarna, Evelista. Alle Mulina, Premio Passo della Futa (L. 1.575.000, m 2060) in cui Cefiliano rende 20 metri a Firenze, Unus, Maitani, Talmyr e Killi; favoriti: Arunde Dinas, Quirrero, Almuoc, Seal, Ceciliano, Mesia, Giollary. A Tor di Valle, Premio Capri (L. 4.400.000, m 2040) con Cumberland, Annuccia, Traiano, Davis, Fascinde, Iorio, Beverly, Riso; favoriti: Anios, Forfait, Yukon, Torpedine, Citrus, Davis, Hopser Opus Jet.

Schenone Sport

SUBACQUEI
la TECHNISUB
nuove attrezzature 1972
indiscutibilmente le migliori

Concessionario assistenza - caricabombole
SCHENONE SPORT
TORINO - Via Madama Cristina 66 - Telef. 651.778 - 659.892

compriamo al MASSIMO . vendiamo al MINIMO
un' ottima occasione per voi

Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 tel. 47 20 42 4 linee urbane

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Giugno 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 143

A Parigi si canta "MONZON-blues„ storia di un guerriero invincibile

Bouttier, con gli occhi ancora tumefatti, ieri sera durante una conferenza stampa risponde alle domande dei giornalisti, in compagnia del suo procuratore Jean Bretonnel (Telefoto)

Bouttier salvato dal suo manager ha ancora un avvenire come pugile

dal nostro inviato

PARIGI, martedì sera.

Alle porte dello stadio di Colombes, tra un banco di «cacahouettes», ed un altro di «Hot Dogs», c'è un negraio dalla pelle scura, che strimpella una chitarra e canta con voce rauca una strana canzone. Una musica languida, con improvvisi scoppi d'ira, parole incomprensibili che sembrano tuttavia avere, per chi le canta, un ben preciso significato: «E' un canto di guerra indiano — dice il negraio, — ma io l'ho trasformato, gli ho cambiato le parole, adattandolo a questa circostanza. Ora possiamo chiamarlo il "Monzon-blues". Racconta di un guerriero invincibile, dal corpo che non sente le ferite, dal volto impassibile ad ogni emozione, dai pugni di ferro che rompono qualsiasi ostacolo».

Il campionato mondiale tra Carlos Monzon e Jean-Claude Bouttier è finito, sull'esito di quanto è avvenuto poco distante di lì, sul ring dello stadio di Colombes, le strane, struggenti parole dell'improvvisato «Monzon-Blues» hanno un fascino misterioso, una fantasia che si abbarbica in modo singolarmente efficace alla realtà. L'uomo dai pugni di ferro ha mostrato una volta visto, l'audace che ha osato sfidarlo, non un Carnera qualsiasi, ma il campione d'Europa della categoria, si è visto progressivamente spostare le sue armi nel cozzo con una «roccia» umana che nulla scalfiva, ha sentito sgretolarsi progressivamente la sua resistenza fisica e morale, si è convinto dell'inutilità di lottare ancora, in una battaglia ormai senza uscita — lui, uomo normale, con risorse normali, intelligenza normale, sentimenti normali — contro quella specie di corpo armato che sferra accanendo appena una smorfia da situazioni che ad altri sarebbero costate il k.o., e mulinando incessantemente i suoi pugni.

La difesa in un occhio, scorretterà senz'altro involontaria di Monzon, che ha particolarmente accecato Bouttier nel corso della decima ripresa procurandogli fitte insopportabili di dolore, è stata la prodezza un'ancora di salvezza per il campione d'Europa. Jean Bretonnel, il suo manager, ricordava alla perfezione quanto era successo anni fa ad un altro suo pugile, Marcel Pigou, in un selvaggio match con un tremendo picchiatore americano. Pigou, come Bouttier, era stato colpito inavvertitamente ad un occhio, aveva voluto ostinatamente continuare, incurante delle conseguenze, pensando solo che il suo dovere di pugile professionista era quello di resistere fino all'ultimo. Per il distacco totale della retina, Marcel Pigou era diventato cieco, «una triste silhouette qui ponche, appuyée sur une canne blanche», come dice la canzone di Yves Montand.

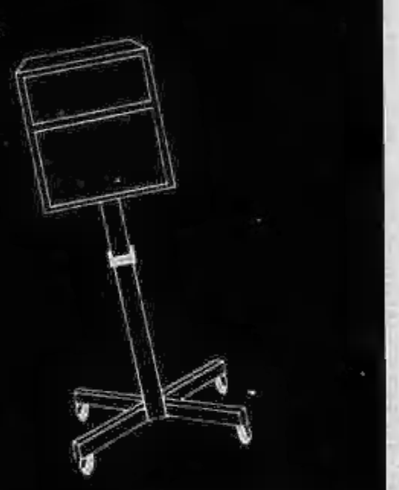
Bretonnel, fermando l'inutile lotta di Bouttier, indicendo il suo campione ad arrendersi, ha voluto evitare un nuovo caso Pigou, ha voluto salvare in Jean Claude l'uomo integro che si attende ancora un avvenire, dopo la boxe. Se Bouttier non fosse rimasto nel suo angolo, al gong di inizio della tredicesima ripresa, Carlos Monzon avrebbe davvero picchiato secco.

Monzon dunque ha concluso con un'altra manifestazione di schiacciante superiorità la sua quarta avventura in Europa dopo le dolorose sconfitte inflitte a Benvenuti (due volte) e a Emile Mayer. Ora torna a casa, ad investire nel suo ranch i grossi guadagni della notte di Colombes ed a prepararsi, dopo un giusto periodo di riposo, alla nuova difesa del titolo del pesi medi. Non si sa ancora quale sarà il programma preciso del campione del mondo: Monzon dovrà, entro l'anno, accettare lo sfidante ufficiale imposogli dal Wbc il calvo negro americano Benny Briscoe, un avversario scorbutico che Carlos anche a costo di guadagnare molto meno, preferirà incontrare in casa.

Ma non è escluso che prima della sfida con Briscoe (col quale ha già pareggiato anni fa proprio a Buenos Aires) Carlos venga ancora in Europa a caccia di dollari: si parla della rivincita con Griffith, che potrebbe svolgersi in un centro balneare italiano; da Copenaghen l'organizzatore Mogens Palle offre pronti d'oro per mandare al macello Tom Bogs, il quale non vale, poveretto, nemmeno la metà del coraggioso Bouttier.

Gianni Pignata

fresco subito
(basta una telefonata!...)



Condizionatori d'aria
RIELLO ISOTHERMO
installazioni immediate:
536 Filiali e Agenzie in Italia

Dopo 84 anni sul Po una regata nazionale

LE CANOE SCENDONO A TORINO

Piemontesi contro lombardi e toscani

Torino si prepara ad ospitare la prima gara nazionale di canottaggio della sua storia: dal 1888, anno in cui la Federazione Italiana Canottaggio vide la luce proprio all'ombra della Mole, non c'è stata stagione che non vedesse almeno un titolo italiano approdare sulle sponde del Po, eppure per difficoltà oggettive non è mai stato possibile organizzare una regata nazionale. Il fiume infatti non è abbastanza ampio e con i suoi ponti e le frequenti curve non può essere ricondotto come campo di regate regolamentare. L'ostacolo è ora stato superato e Torino il 23 e 24 giugno ospiterà i canoisti, ragazzi e ragazze del K1, K2 e K4.

Davanti al proprio pubblico gli equipaggi piemontesi cercheranno di spuntarla sulle più quotate rappresentative della Toscana e della Lombardia. Una vittoria non è impossibile, anzi più che il canottaggio torinese, specie a livello giovanile, sta facendo passi da gigante. Il centro remiero creato presso l'Esperia e la leva indetta dal C. S. Fiat hanno dato i loro frutti.

Attualmente circa 200 sono gli atleti tesserati al C. S. Fiat, 150 quelli dell'Esperia ed un centinaio, tra canottieri e canoisti, portano la maglia del Caprera. Un altro centinaio di vogatori vanno poi divisi tra Armida, Ceres e Canoa Club Torino. In totale dunque più di cinquecento giovani torinesi praticano questo sport, anche se naturalmente non tutti vi si dedicano con regolarità e tenacia.

I giovani non mancano dunque, ma bisogna purtroppo parlare di una certa crisi dirigenziale. I dirigenti appassionati sono pochi, troppo pochi: si possono contare sulle dita di una mano. I vari Serramoglia, Voltan, Romanini, Piglia, Zancan rimangono esempi isolati. «Ho smesso il pareggiare due anni fa — si sfoga Roberto Voltan, il giovane segretario del Comitato regionale l° anni — e da allora il mio obiettivo è stato di cercare di ovviare a quei difetti che ho potuto riscontrare nella mia esperienza di atleta: nel limite del possibile cerco di dare ai canottieri d'oggi quello che non ho avuto io quando facevo sport attivo. Purtroppo però siamo in pochi a darci da fare veramente».

Eppure da quando la presidenza Serramoglia-Voltan è al lavoro molte cose sono cambiate: Torino ha avuto più gare, miglior organizzazione, ed ora avrà anche una regata nazionale... E come lui Cascone: quando arrivò al C.S. Fiat in veste di allenatore vi trovò 6 atleti. Ora ne conta 200, quasi tutti giovanissimi. E fra questi c'è anche Claudio Padovan, chiamato a far parte della rosa dei probabili olimpionici ed attualmente in ritiro sul Lago di Como. Napoletano di nascita, anglosassone di temperamento, tanto è freddo e calcolatore, a Torino Padovan lavora, frequenta il Politecnico e trova anche la forza di fare uno sport che gli può dare solo qualche medaglietta.

Marco Sannazzaro

SPORT FLASH

Roque Battuto sabato scorso sul ring dello stadio di Colombes da Baldassarre Piccoe nel campionato nazionale dei superleggeri, il francese Rebe Roque ha deciso di abbandonare il pugilato, su consiglio del suo «manager» Jose Jover. Roque, che è stato campione europeo della categoria, ha 31 anni.

Pugilato A Melbourne il pugile brasiliano di origine italiana Miguel Araujo è stato sconfitto ai punti in otto riprese dall'imbattibile peso leggero australiano Andy Broome.

Pallanuoto Questi i risultati della seconda giornata del torneo internazionale di pallanuoto di Budapest: Ungheria - Germania Occidentale 5-4; Romania-Stati Uniti 8-1; Jugoslavia-Olanda 5-4.

Tennis La federazione neozelandese di tennis ha reso noto che si opporrà all'iniziativa sovietica di escludere il Sud Africa dalla Federazione internazionale.

"Jump-shoes„ di primavera

E' evidente che i delegati alle Nazioni Unite non hanno mai visto uno spettacolo del genere: una ragazza che «flotta», si libra nell'aria con grazia e leggerezza. Davanti al Palazzo di Vetro, Lynn Partington dimostra che ci si può sentire più liberi con le «jump-shoes», e lo spettacolo è stato seguito dai passanti con molto interesse. Forse, ha giocato un ruolo determinante l'avvenenza della dimostratrice, ma riuscirebbe a far trovare graziosi anche i trampoli. La fortuna del nuovo tipo di calzature è assicurata, a patto che siano tutte come lei le ragazze che le indossano (Telefoto)

Eccezionale! ○ Per rinnovo locali ○ continua la
vendita straordinaria
a prezzi sottocosto ○ veramente convenienti ○ fino esaurimento merce
lampadari - radio - elettricità
BERRO
Via Milano 20 - tel. 540.797
TORINO

Sulla collina torinese
a 5 minuti d'auto da Porta Nuova
little tennis club
Strada del Mainero 107
Telef. 874.143, Torino

Se non trova soldi chiude

IL VERBANIA SENZA FONDI

Un appello della società ai tifosi

dal nostro corrispondente

VERBANIA, martedì sera.

(c.) Il Verbania si rivolge ieri un appello alla autorità ed a vari enti cittadini, agli industriali locali ed agli sportivi. In esso, dopo aver ringraziato quanti sono stati vicini alla società nel campionato ora concluso ed aver rivolto un caloroso saluto all'allenatore Marchioro, ai giocatori che con lui lasciano la società ed a quelli che ancora rimangono nelle file del sodalizio, annuncia che verrà subito iniziato un drastico sondaggio presso autorità, singoli cittadini, clubs ed enti per ottenere la loro completa adesione agli sforzi in atto per assicurare la vita alla società.

«Qualora tale indagine — dice il comunicato — risultasse negativa, dovremo con somma rammarico porre fine alla nostra attività». Un vero «grido di dolore» insomma quello del Verbania Calcio alle prese, come moltissime altre società, con problemi finanziari che stanno diventando insostenibili soprattutto per i clubs di provincia.

Ovada Si riunisce questa sera ad Ovada nella sede di piazza Cereseto il Consiglio direttivo dell'Associazione sportiva di calcio Ovada-Tre Rossi, presieduta dal rag. Alberto Pizzorni, per fissare la data e l'ordine del giorno dell'assemblea annuale dei soci. Per il prossimo campionato verrà confermato l'abbinamento con il biscottificio Tre Rossi.

Fra i maratoneti di Trofarello anche la PIGNI della strada

Teresa Franchino, una ragazza sinora imbattuta

La Franchino, sempre prima

Il GET (Gruppo Escursionistico Trofarello) ha abbandonato gli sci e gli scarponi da montagna e si è dedicato al podismo. Le vittorie dei fratelli Bucheron, di Chieron e Dalmasso, che iniziarono la loro attività con la maglia della squadra piemontese, sono ormai ricordi. I nuovi «assi» cercano il successo correndo a piedi, e si chiamano Floris, Bongiovanni, Giustetto, Masera, Pecchio... Hanno esordito nella stessa attività solo quest'anno, in sordina: sono tutti ragazzi che lavorano sodo durante la settimana e poi la domenica si ritrovano per correre. Molti sono contadini, ma fra loro ci sono anche un orefice, un panettiere, un maestro: oltre sette persone.

Teresa Franchino per esempio, si è affermata in tutte le corse cui ha preso parte ed alcune società hanno messo gli occhi su di lei e pensano di poterla portare a gareggiare anche in pista, sulle «orme» della Pigni. Ma difficilmente Teresa accetterà di lasciare il GET e le corse su strada. Lì è come una famiglia: ci si allena quando si vuole, si fa quello che si può, senza dover tirare a tutti i costi. E poi è difficile per gli «stradaioli» tornare a respirare l'atmosfera fredda delle gare su pista.

Ora a Trofarello stanno organizzando una gara, che avrà luogo il 25 giugno, una settimana dopo la maratona del Feudo, il campionato italiano della montagna. Sarà un modo simpatico per presentarsi ufficialmente al loro pubblico, per comunicare a tutti i maratoneti che ci sono anche loro.

m. a.

Racchetta d'oro per TOSCANO

Con la triplice affermazione nel singolare maschile, doppio e doppio misto Giuseppe Toscano ha dominato l'edizione 1972 della Racchetta d'oro Cinzano, la classica manifestazione per i «terza categoria» organizzata dal «Cral "La Stampa"» sui campi di corso Montevecchio. Nella finale del singolo il tennista dello Sporting ha superato Lino Lombardi per 6-3, 6-4; nel doppio maschile, in coppia con lo stesso Lombardi, si è imposto a Staino-Stinchi; nel doppio misto con la signorina Pizzinato ha visto sulla coppia Piragino-Stalao.

Nel singolare femminile affermazione di Maria Rosa Piragino che in finale ha superato Maria Pizzinato.

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (decr. min. 1939)
Via Confienza 2 - Torino
Presso l'Istituto Virgilio funzionano,
con valore legale degli studi
e con esame in sede
i seguenti corsi:
● SCUOLA MEDIA
● GINNASIO
● LICEO CLASSICO
● LICEO LINGUISTICO
Il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà universitarie
Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media
anche senza latino.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via Confienza 2, Torino, telefono 546.271, 545.645.

Portate la DENTIERA?
Spruzzi di L'OXZYNASE sciolto nell'
PER.DE.CO. è balsamo ai dolori delle vostre gengive
DISPONIBILE NELLE MIGLIORI FARMACIE
GARANZIA ESATTIVA A RICHIESTA
Ag. Gen. PER.DE.CO via BEAUMONT 21

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Bergamo 12
MILANO	C. Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/81
GENOVA	Via P. Veronese 23
IMPERIA	Corso Matteotti 10
SAVONA	Via Astengo
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 11/X
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghiopoli 3
PALERMO	Via Cavour 30
BOLZANO	Via Portici 33
TRENTO	Piazza Lesver 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 21
TRIESTE	Corso Italia 11

attività presso tutti i corrispondenti della Agenda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente (eccettuate naturalmente le ditte per commerci, vedi a continuazione) versando sul conto speciale postale 2/46199 Torino. Esso risulta dal rapporto del numero di righe usufruito di tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' ammesso l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. Le tariffe delle rubriche e di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga «Impiego impiegati» impiegati lire 250, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in cornice lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 100 la riga. Annunci urgenti a data fissa cumulativi lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 350, due titoli di dimensione lire 500. Spazio bianco evidenziatore: lire 350 la riga; due linee di dimensione lire 500. Coloro che desiderano ricevere inoltri ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la dicitura: «Scrivere Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione occorre aggiungere il costo della cassetta di lire 300 per recapito, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitaria Rizzoli, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, vista considerata a tutti gli effetti equiparata alla corrispondenza inoltrata per posta e perciò inviolabile dalla autorità o terzo-mandatario.

Per una speciale garanzia intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi economici privati tutti le Sedi e Dipendenze di questi Istituti nelle località in Italia.

1 Commerciali

CERCASI mobile nuovo o usato lire 5000-15000 pulì o oppure pari a Volt 380 adatto per servizio pulizie. Scrivere: Casella Postale/Telefono 478 — 24100 Bergamo.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari suoi e alloggi anche se ipotecati senza spese anticipate, assenza intermediazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualsiasi azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID-**

Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.814 - 330.645.

A.A.A.A. **ASSUMIAMO** presso **FIBET S.p.A.** appaltatori artigiani piccole industrie commerciali tutti interessati un finanziamento immediato massa Statuto 10, Telefono 359.176.

A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** sulla fiducia ottengete rapidamente per ogni scopo necessità e con la massima riservatezza rivolgendosi alla Finanziaria via XX Settembre 31. Telefonare 511.067 - 552.921.

A.A.A.A. **FIPAT** finanzia tutti rapidamente con stretti riguardi e segretezza, lunghe dilazioni, via Cavalli 30. Tel. 318.290.

ABBISOGNANDOVI donare **SINCOMAT** risolve con rapidità e riservatezza i vostri problemi, via Nizza 37, telefono 659.942 - 659.479.

ACI'S, piazza Adriano 12, presti senza cambiali, serenissimi finanziamenti (agricoli). Telefonare 781.052.

CREDITO personale, ora una semplice e rapida nuova forma per rimborso cino a 36 mesi. Per ogni chiarimento rivolgervi senza impegno alla Finanziaria Agricola Subalpina, corso Agnelli 78, telefono 326.870.

NOTTA accetta disegno da privati per investimenti alta redditività garantita seguire, minimo 500 mila. Via Garibaldi 59, Torino.

PRESTITI entro 48 ore artigiani commercianti dipendenti assunti lavoratori massima riservatezza. Finora via S. Teresa 23, telefono 519.030 - 537.800.

SOLDI subito, senza tante storie. Finanziaria Piemontese, corso Re Umberto 91, (palazzo 503,03).

MOTTA sedie risistemate supersfranchi alla valle Susa, iniziano turismo estivo lussuoso 3 milioni. Telefonare 511.050.

MOTTA sedie bar 30 mila alimentazione molto passaggio 11 milioni poco antiziano. Telefonare 511.050.

PROFUMERIA vendo, titolare, nuova apertura zona Madonna Campagna. Usare via Medici 66 Telefono 771.509.

SALA danze club discoteca licenza passo-caffè-bar varia centralissima moderno, no canoni. Telefonare mattino 575.878 - 788.880.

STAMPERIA decennale piccola offset, attrezzata, centrale, su strada, unitari ai tutte prove. Telefonare 642.568.

TABACCHERIA centrale moderna buon reddito offresi persona a capaci referenziali. Fissa 511.050.

TORREFAZIONE bar supermercato chiusura serale legittima bellissimo posto pertinenza 3 milioni 500 mila. Telefono 511.211 - 517.390.

VENDO negozio moderna confezione zona periferia cinque vetrine mq 150, forte incasso. Telefonare 270.511, ore pasti.

4 Terreni acquisto, vendita

COLLINA Baldo (Piverolo) vendesi terreni panoramici progetti approvati per villa. Tel. Telefonare 942.159.

NOLE Canavese vendesi villa 1800 con rustico mq vasto fruttato terreni per mq 24 mila con attiguo allacciamento e canale idrico con turbina 12 CV adatti industrializzazione piccola industriale commerciale. Telefonare Milano 02 581.286.

PRIVATO vende o permuta terreno zona San Gilio con alloggetto preferibilmente Riviera ligure. Telefonare 722.698.

TERRENO industriale mq 800 progetto approvato zona O. Vigliani vendesi 21 milioni. Telefonare Massio 310.564.

TERRENO Torino a cintura con progetto approvato ulteriori acquisti e permute con alloggi pagati in Torino. Tratto pure 284.805.

TERRENO 3000 mq con progetto approvato per villa zona ottimale salubre panoramico panoramico strada provinciale adiacenze 15 km Torino Asti. Telefonare ore: 45.144.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ARBIGNONA locali industriali magazzini deposito in Torino e dintorni. Telefonare 778.733 Rubiolo.

AFFITTASI locale industriale 500-1000 mq con uscita Torino zona periferia. Telefonare 319.452.

offerte

AFFITTASI locale industriale mq 450 con uffici zona Nasi. Libero dal primo luglio. Telefonare 890.483.

AFFITTASI Mondovì-ci corso Roma in signorile box, per informazioni telefonare 572.631.

DUE locali mq 200 cadauno oltre Flocardo affittasi anche separati adatti laboratori ufficiali magazzini ecc. Telefonare 332.856.

LOCALI

commerciali e bonici centrali, via S. Ottavio 10, 15 e 19 in signorili palazzine poste sui fronte nuovo palazzo Università facoltà umanistiche dotati superficiali di mq 23, 153, 610, 710 e magazzini di mq 73, 73, 180, vendita diretta con dilazioni pagamento. Rolle Luca, telefono 831.203 - 879.504.

MURI negozio Serrieres Milano vendesi più vendo o milioni 900 mila. Telefono 760.813.

NEGOZI privati magazzini vendonsi, affittasi, via S. Donato (Taxoli). Telefonare più no ufficio.

STABILIMENTO industriale 30 km da Torino in costruzione mq 4500 ampliabili a 12 mila, terreno 20 mila mq vendo 60 milioni. Telefonare 544.918.

STABILIMENTO manifatturiero barriera Nizza, ottima posizione, mq 1200 coperti, vendo. Telefono 542.015.

VIA Giovanni Bruno antistante dogana vendesi luminoso locale mq 600 con accesso carraio indipendente collegato con ufficio al piano rialzato mq 150 con proprio ascensore diretta privato primavera 1973, minimi, facilitazioni. Telefonare 635.942.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aptisti, fattorini

A. ADRIANO bisogno personale femminile distribuzione omaggi offerte aperta. 11, 150 mila mensili garantiti. Presentarsi via Cavour 47/C Posta Piazza.

ASSUMIAMO aiutante pellicciaio pagata apprendista. Telefonare 930.067.

AZIENDA industriale zona Mirafiori cerca coniugi soli meglio età per custodia officina. Offrasi trattamento. Telefonare 318.248 o scrivere a «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8150 — 10100 Torino.

CARROZZERIA cerca apprendisti aiuto battilastra e battilarga, anche mezza giornata. Telefonare 740.372.

CERCANSI carpentieri meccanici cunicolisti giovani. Presentarsi via Cavallerizza 19, Torino.

CERCASI subito patentie C munito zona Piemonte. Telefonare 836.419.

CERCASI fresatori aggiustatori qualificati prima categoria. Telefonare 284.097.

CERCASI installatore elettromeccanico presso-quarantenne serietà richiamo ex ufficiale officina elettromeccanica per riparazione condizionatori ufficiali elettromeccanica. Fcit, via Monginevro 226, telefoni 704.840 - 704.845.

COMPLESSO assume autisti-corrieri provenienza famiglia lavori e guardiani. Telefonare ore ufficio 242.467.

ELETTRAUTO per manutenzione macchine assume industria metallurgica. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 824 — 10100 Torino.

ELETTRICISTA per manutenzione impianti disposto affrontare lavori lavoro assume industria metallurgica. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 825 — 10100 Torino.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori, fresatori, alesatori, fattura di primo calibro. Telefonare 301.548.

PELLICCERIA cerca macchinista. Telefonare 536.706.

ROSTICCERIA cerca cuochi abili fissi. Ottima retribuzione, pasto sino. Gambino 73, corso Torino 175/B, telefono 541.377.

TRAPANATORI radialisti ci qualificati ci assumiamo qualificati specializzato. Pneumatici G.C.M., via F. Veronese 134/8, Torino.

impiegati

A.A.A. ASSUMIAMO signorine volenterose per facile lavoro. Mondial Mec, via N. Fabrizi 140 bis.

ASSUMIAMO ragioniere esperto contabilità partita doppia bilanci da studio professionale. Telefonare 518.192.

ASSUMIAMO praticamente elementi 22-28enni cultura superiore per lancio nuovi condizionatori dell'aria. Interessantissima retribuzione. Telefonare - 545.004.

AZIENDA leader operante da 20 anni in campo culturale, riattivare sua organizzazione e ricerca ambientale culturale media professionale insegnanti, da impegnare in attività promozionale programmata. Ai più preparati in discipline socio-psicologiche sarà affidato in gestione di nuovo filiali nei capoluoghi del Piemonte, della Lombardia, della Liguria. Si garantisce stipendio e provvigione di base. Per colloquio informativo-selettivo presentarsi domani ore 10 precise con curriculum a: Istituto di Ricerche, via S. Francesco d'Assisi 22, Torino.

CERCASI giovane attivo collaboratore stipendio provvigione acquisti vendita ingresso scrivere curri. Scrivere: Ziliani, via Cappellini 20, Piacenza.

NOTAIO cerca impiegato esperto praticante. Rivolgersi ufficio via Bruno 10 o, scrivere a Saluzzo C. Ferreris, via S. Francesco d'Assisi 22, Torino.

STENODATTILO provvista assoluta volontà esperienza assicurando conoscenza fede proximum maiora. Telefonare 342.403.

8 Piazzisti, rappresentanti

A Mondovì importante azienda cerca rappresentanza. Richiedesi adeguata abitudine alla vendita, bagaglio tecnico atto a sostenere la trattativa di prodotti vari destinati all'industria, disponibilità a seguire corsi di specializzazione ed aggiornamento. Offrasi stabile piazzamento con fisso mensile. Scrivere: Pubblicità Ligure 52, Savona.

CERCASI giovane militesente, patente, da avviare carriera rappresentanza. Settore, macchine, apparati, scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8128 — 10100 Torino.

ELEMENTO esperto vendesi per vallone, zona Susa. Telefonare ore pasti 55.031.

PRODUTTORI pubblicità cerca affermata divisa tecnica settoriale. Casella 252 P. Pubblicità — 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE esercerà bottoni introduzioni Piemonte vendesi. Buona provvigioni. Casella 250 P. Pubblicità — 20122 Milano.

SOCIETA' tessile internazionale in espansione assume serio rappresentante agente esclusivo per Piacenza Pavia Asti Alessandria Cuneo. Non indispensabile provvigione ottima. Offre parco clienti piazzati ed alta provvigione. Scrivere: Pubblimax Casella 162 — 27100 Pavia.

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI falegname a ore. Telefonare 671.115.

10 Prestazioni professionali, consulenze

RAGIONIERE pensionato esperto pratiche amministrative finanziarie previdenziali per privati piccole aziende tenzoni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8117 — 20100 Torino.

a che cosa serve un rally?

A farsi fotografare con il Sindaco? Sì. Anche. A noi però, serve per sperimentare e migliorare i pneumatici.

Il Cinturato CN 54 perfezionato dall'esperienza vittoriosa nei rallies più importanti fa ora anche molti chilometri in più.

CINTURATO CN54

PIRELLI

centro

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI coniugi medio età senza figli per portineria stabile lusso, bellissima abitazione Pubblicitaria Rizzoli 810 — 10100 Torino.

PERTINACIA per signorile centralissimo edificio esamina. Telefonare 519.369.

13 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGI Autoglectra tariffe e sconto da L. 1000 compresi 50 Km e abbonamenti non richiesti limite di età e anzianità patente. Telefonare 687.344, via Cuneo 20.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

AUTOMARKETS

sullo cuoio sede di corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio, in corso principe Eugenio 11 e in Moncalieri corso Roma 11, oltre 300 autovetture per la nostra vastissima esposizione. Aperto anche mattinata festiva.

A.A.A.A.A. **AUTOFRANCIA** Fiat nuove consegne immediate semestrali d'acquisto in quadrimestrale garantite Fiat Lancia Alfa Moni da 850 mila a 9850 mila. Minime anticipo, eccezionali sconti resi al 30 giugno, consegni bensì assicurazione. Corso Francia 141 (spazio fronte).

A.A.A.A. **DATE** la precedenza a Lancia-Fulvia-Autobianchi veicolare Vip stiate cercando la Duevalvole sulla più grande e importante esposizione. Affrontiamo con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincentauro automobili Torino, corso Principe Oddone 58, centralino, Telefono 472.047 anche giornate festive).

A.A. **AUTOBERGAGLI** via Cavour 2bis (angolo via Carignano) vasto assortimento usato nuovo pronta consegna speciale stagionali senza anticipo, rateizzati.

A.A. **DIPENDENTI** e privati prima di vendere vecchia vostra Volkswagen 72 società Autocommercio supervalutano pagando massimo contanti come valore. Scrivere: Ziliani, via Cappellini 20, Piacenza.

A.A. **FIERA** dell'automobile Corso Siracusa 35 angolo Montalcinello 141, telefono 393.127. Ivi sono agli dispone numerosissime automobili nuove tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento come volete. Scrivere a recapito.

ACQUISTIAMO automobili autocarri contanti, pagato in sede. Autocommercio corso P. Eugenio 12, sopra Agnelli 22, Torino; corso Roma 11 Moncalieri.

ACQUISTIAMO alla valutazione massima auto di tutti tipi. Pagamento contanti. Auto Francia, corso Francia 339.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili di tutte le marche vero documento, garanzia, non garantito è inutile. Visitate la sua esposizione, corso Orbassano 72.

AUTORABINO, concessionario Alfa Romeo vendite personale, nuovissima Alfa 2000, 1750 e 1600 super berlina, coupé e spyder, 1300 TI e Super, Justior, Fiat 125 S 90, 65, 70, 91, 124-3, Mini Cooper S, Fulvia 90 ed altre occasioni. Corso Tortosa 11, telefono 390.747.

AUTORICCARDONE

corso Svizzera 95, telefono 749.243 consegna immediata: 124 FL, Mini, Print, Audi, Usato: 1750 Giulia, 1100 TI, 124, 850 spider, Mini, Prima, Simca Coupes Peugeot (spazio fronte).

DIESEL

autocarri, furgoni, trasporti persone con periodo da 11 a 28 quintali. Versioni diesel e a benzina, prezzo conveniente, di appositi per prove su strada alla

GOGLA

Corso Regina Adelaide 9. Telefono 356.017 corso Siracusa 46.

DIESEL

Il modo più economico per rispettare molto limitando peso. Autocarri, autobus, furgoni, portate da 2 a 17 q., prezzi minimi da 13 a 28 milioni. Vetture sportive da 1 milione 415 mila. Assaggio, corso Peugeot 11, corso Agnelli 22, corso Cosmo 329 Torino; Moncalieri, corso Roma 11.

FRANSCAR corso Vittorio Emanuele 306, telefono 750.382 vende garanzie 9 mesi

DS 21 PALLAS

1971 iniezione elettronica pelle nera mai utilizzata.

COMPERO seguito vetture diposanti, tutti i tipi di autovetture pagando massimi contanti. Autosalone via Nizza 50.

CONTROLLO 1973 Citroen D 70, DS 21 versione carburatori e elettroniche revisionate con lenzuola patente valida sul territorio nazionale 6 mesi 10 mila km a partire da ore 8 milioni, garantito salari finanziari, 17 anni d'esperienza Citroen al vostro servizio, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 738.262, corso Sebastopoli 322, telefono 321.893.

DIESEL

autocarri, furgoni, trasporti persone con periodo da 11 a 28 quintali. Versioni diesel e a benzina, prezzo conveniente, di appositi per prove su strada alla

GOGLA

Corso Regina Adelaide 9. Telefono 356.017 corso Siracusa 46.

DIESEL

Il modo più economico per rispettare molto limitando peso. Autocarri, autobus, furgoni, portate da 2 a 17 q., prezzi minimi da 13 a 28 milioni. Vetture sportive da 1 milione 415 mila. Assaggio, corso Peugeot 11, corso Agnelli 22, corso Cosmo 329 Torino; Moncalieri, corso Roma 11.

FRANSCAR corso Vittorio Emanuele 306, telefono 750.382 vende garanzie 9 mesi

DS 21 PALLAS

1971 iniezione elettronica pelle nera mai utilizzata.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando massimo, Autosalabella, corso Siracusa 158, corso Duca Abruzzi 6 bis.

COMPERIAMO urgentissimo super valutando vostro pagando il massimo in contanti. Autocommerciale, corso Orbassano 72.

COMPERIAMO autovetture valore massimo il massimo Lingotto, corso Principe Oddone 58 anche giornata festiva.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando massimo, Autosalabella, corso Siracusa 158, corso Duca 131.

COMPERIAMO urgentissimo super valutando vostro pagando il massimo in contanti. Autocommerciale, corso Orbassano 72.

FRANSCAR corso Vittorio Emanuele 306, telefono 750.382 vende garanzie 9 mesi

DS 21 PALLAS

1971 iniezione elettronica pelle nera mai utilizzata.

FRANSCAR corso Vittorio Emanuele 306, telefono 750.382 vende bellissime

DINO COUPE'

accessibile elettronica metallizzata lire 1 milione 490 mila.

FUORISTRADA

Arx 2500 cc., 4 ruote motrici adatto per lavori più pesi. Prezzo eccezionale. Concessionaria Auto 2000 corso Trapani 14, Telefono 636.837. Provateli e vi verrà l'acquolina.

INVITO della Lincentauro concessionaria Lancia, corso P. Oddone 58, a provare la Lancia 1600 e la 1301 L. 884 mila rateizzando versando solo L. 271 mila rimanenza mensilmente (anche giornata festiva).

KADETT Kadett Kadett 700-100-000 mila lire ottimo capitale non garanzia nessuno venduto particolare pagamento. Sale Opel, corso G. Cesare 284, corso Ortassano 248.

LIQUIDIAMO il

CORSO SEBASTOPOLI 272

Fiat 1500 L a lire 750 mila; Flavia coupé fino 1800 mila, 1100 D fino 90 mila, 600 controvento fino 100 mila, Anglia fino 130 mila. Regalo per liquidi fino 200 mila. 1500 fino 120 mila.

MIURA

esemplare più che perfetto interno pelle gomme VR Michelin nuove, bianca, bollo estinto-ecco fino a milioni 900 mila. Franscar, corso Vittorio Emanuele 306.

MONZECLIO concessionaria Alfa Romeo via Cagliero 38 corso De Gasperi 54. Telefono 595.860 vasto assortimento usato: Alfa Romeo 1900 TI, 1900 TI, 1600 Super, 1600 GT, 1300 GT Junior, 1750 GTV e 1750 berlina, 1750 Duetto, 1600 Duetto, 2000 berlina e GTV, Fiat 124-125, 128, 850 berlina e coupé, Dino spider, Flavia 1800, Audi, Ferrari 330 GT, Mercedes 220 S, 300 SL, DS 21, Jaguar 2400 berlina, Bmw 3000 CSi nuova, altre occasioni.

PRIVATO unico proprietario vende 500 1967 pochissimi Km. qualunque prova accessoriata 380 mila. Telefonare 765.011

PRIVATO vende a privato Citroen ID 19 iniettie 70 inviluppo gen. Telefonare 481.808 - 341.197.

RICAMBI

la Sogra nuova concessionaria Alfa Romeo comunica l'apertura del nuovo magazzino ricambi originali. Particolari convenzioni a officine meccaniche, autoricambi, carrozzerie. Corso Siracusa 40, telefono 356.017, sopo magazzino signor Simonetti.

SACAUTO concessionaria Fiat-Savel 130, Dino coupé, Flavia 2000 coupé, 1400/1600 coupé, 125, 124 berlina e familiare, 128, Primule, Simca 1000/1100, Alfa 1750, tutti i tipi di vetture. Gli usati, veicoli industriali leasing, consegna rateizzo del nuovo. Corso Racconigi 141, telefono 332.727.

SEMESTRALE

500, 127, 128 Rally coupé, 124, 125, Fulvia coupé. Garanzie pezzi ricambi. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

UN posto ed un'organizzazione nuova per l'acquisto della vostra automobile. Assortimento di tutte le marche presenza rateazioni personali. Sale Usati, corso Grosseto 248, telefono 301.008.

VENDIAMO rateando settembre 500, 850, Mini, 112, 121, 128, 124, Fulvia coupé berline, via Goffiere 84, telefono 638.600, corso Vercelli 155.

VETTURE occasioni, vasto assortimento di tutti i modelli, salone San Cristoforo, piazza Cardinal 169. Telefono 655.804.

500 L, 127 L, 128 L pronta consegna contanti 100 - 200 - 300 mila 30 rate mensili anticipazione o usato. Telefono 55, telefono 876.888.

124 325 mila targata 70 64 mila quattroruote prova privatamente vendo occasione. Telefonare 510.229.

16 Motocicli

MOTOCARRI nuovi Piaggio variamente motorizzati, vantaggiose occasioni. Telefonare 511.805.

TRIUMPH Trident, Bonneville, Daytona, pronta consegna. Automoto, via Cavour 9 (corso Francia). Telefonare 174.257.

18 Case e alloggi, acquisto

A. CONTANTI acquistasi alloggio, qualunque zona, pagamento immediato. Telefonare 511.419.

ACQUISTASI per conto cliente casetta con terreno pagamento contanti. Telefonare 596.534.

ACQUISTIAMO tutti alloggi zone ville, frazionamento pieghi. Garanzie pagamento contanti. Telefono 664.870.

CONTANTI acquistasi una due alloggetti liberi subito comune fondo non 200, anche fatiscente piccola quantità. Telefonare 512.864.

19 Case e alloggi, vendita

A.A.A. VENDESI alloggio nuova costruzione corso Cosenza 48: 4 camere ingresso cucinino cantina ampio verandone. Rivolgersi ore ufficio corso Cosenza 90, ultimo venditi S.C.I. Telefono 353.044.

A PARCO Rigoni 5, Rita 1-2-3 camere servizi ottima costruzione vendonsi anche tutto lungo dilazioni. Telefono 347.472.

A. VIA Bagnoli 25, centralissimi moderni 3-4 camere servizi verticosi. Mutuo 4 lunghe dilazioni Telefonare 347.472.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi abitabili subito: 1-2-3 camere servizi, mutuo 8, Posso, rateazioni. Via Don Bosco 19, Torino.

ADIACENZE corso Marconi -Madama Cristina vendesi alloggi signorili 3, 5, 4 camere cucina bagni 5 milioni 200 mila. Sufficiente 30% contanti. Comodissimi 511.122

AFFITABILI subito alloggetti corso Turoni vendo nuovi, 2-3 camere cucina servizi e ripostigli. Indilazionati. Telefonare 784.265.

ADIACENZE corso Marconi -Madama Cristina vendesi alloggi signorili 3, 5, 4 camere cucina bagni 5 milioni 200 mila. Sufficiente 30% contanti. Comodissimi 511.122

AFFITABILI subito alloggetti corso Turoni vendo nuovi, 2-3 camere cucina servizi e ripostigli. Indilazionati. Telefonare 784.265.

AFFARISSIMO zona Fratelli ultimo 4 camere cucina e servizi 5 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 567.472.

ALLOGGI corso Racconigi 6 bis, in stabile signorile, terzo luogo ascensore, 1-2-3 camere più cucina e servizi, rateizzati 3 milioni 800 mila - 6 milioni 100 mila - 8 milioni) da delegare forte mutuo e dilazioni. Visite 10-12,30. Studio Torinese, 544.586.

ALLOGGIO ampio libero divisibile corso Vittorio piani alti ascen 4 camere 3 bagni 2 ingressi vendo. Telefonare 510.362.

ALLOGGIO Corso Sommeiller 2 camere cucina ripostiglio servizi libero 7 milioni 250 mila Telefonare 517.240 Torinese.

ALLOGGIO libero corso Trieste: 3 camere soleggiate cucina servizi vera occasione 13 milioni 500 mila meno trattabile. Urgente 599.566.

ALLOGGIO libero (Porta Nuova) ingresso 3 camere cucina servizi 7 milioni 400 mila rateabile. Torinese 517.240.

ALLOGGIO libero centralissimo (via Pietro Micca) cucina tinello servizi 3 milioni 400 mila. Urgente. Torinese, 515.318.

ALLOGGIO Moncalieri strada Savona 2 camere cucina nuovo grande veduta 7 milioni. Usare, via Medici 66, telefono 773.508.

ALLOGGIO via Pesio fluido camere cucinetta servizi libero 8 milioni 400 mila. Telefonare 511.249 Torinese.

APPARTAMENTI nuovi vendo in palazzina di prestigio con giardino box e posti. Ubicati, zona tranquilla e signorile, adiacente corso Francia e Rivoli. Telefonare 784.265.

APPARTAMENTI signorili via 24 Marzo via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4 camere cucina servizi box imprese Cannigiglia vende. Telefonare 331.956.

APPARTAMENTO in palazzina signorile vendesi salone fisello cucinetta 2 camere doppi servizi ampi terrazzi giardino condominiale 2000 mq box auto locali diversamente. Revigliasco, Telef. 547.199 - 701.868.

BARRIERA Milano, via Piacenza 38 ultimi bellissimi appartamenti 3 camere tinello cucinotta 14 milioni 300 mila. Mutuo dilazioni. Visitare cantiere. Telefonare 548.132.

COLLEGNO, via A. Costa 12 (vicino corso Francia), libero prossi piani 3 camere, ampia cucina servizi terrazzo doppia cantina, 7 milioni 800 mila, facilitazioni. Cancello 532.780.

CONVENIENTISSIMO appartamento zona S. Salvario 4 camere cucina biancheria 220 mq libero luglio 15 milioni, facilitazioni. Telefonare pregasi ora. Telefono 548.154.

CORSO Firenze vendesi alloggi in palazzina 1-2-3 camere salone finestre panoramiche cucina servizi terrazzi terrazzini box mutuo dilazioni. Telefonare 548.121.

VENDESI alloggio corso Grosseto 218, libero fine giugno, 3 camere tinello servizi, telefonare 372.851.

VIA Ivrea 15 mezzani generali 1-2-3 camere e servizi prezzi declamanti convenzionali) vendonsi. Mutuo e dilazioni.

VILLA collinare a Torino Pecetto mq 1320, giardino, frutteto, salottino 2 camere tinello cucinotta, garage, tavernetta, sopportico rivestibile, 34 milioni 500 mila più mutuo. 2 milioni 700 mila. Dilazioni. Sabatelli, 581.735.

VILLA zona collinare adiacenze ult. 450 metri magnifico panorama strada pubblica alla altezza modernissima costruzione nove vani in due alloggi servizi signorilmente sistemati vani 3 disponibilissimo garage giardino privato giardino frutteto terreno box camere servizi custode, km 15 Torino e Asti. Telefonare ore 45.144.

ZONA mercati generali vendiamo bellissimi appartamenti mq 130, nuovissimi rifiniti; 80.000 al metro quadro. Telefonare 548.154.

20 Alloggi domanda affitto

A. PERSONA sola referenziata cerca in affitto alloggetto camera tinello servizi vuoto. Telefonare 385.311.

CERCASI alloggetto camera cucina servizi zona Moncalieri cruoro. Telefonare 492.845.

CERCASI alloggio 1-2 camere qualsiasi zona, possibilmente servizi, massima urgenza. Telefonare ore ufficio 544 int. 1.

CERCASI in affitto villetta moderna indipendente dintorni Torino. Telefonare ore 18.30 - 19.30 prefestivi.

IMPIEGATO referenziato con famiglia cerca ore camera servizi. Telefonare 595.809.

21 Alloggi offerta affitto

A. ABBIAMO alloggi 1-2-3-5 camere, servizi moderni, Via Avanda 42. Telefono 549.639, parcheggio in cortile.

A. ELEGANTISSIMI monocamere, 1972-1973, arredamento completo. Telefonare 517.803.

A. 25 mila - 30 mila - 40 mila - 50 mila alloggiamo subito alcuni stabili alloggi e servizi. Mantenuo, via Sant'Anselmo 4, Tel. 686.755.

(Continua a pag. 12)

per gli automobilisti esigenti

La SAIE concessionaria

da oggi al 30 GIUGNO desidera offrirVi l'opportunità di provare a confrontare

QUALITA' - CONFORT - SICUREZZA e PRESTAZIONI delle

OPEL della nuova generazione:

REKORD BERLINA - COUPE' - CARAVAN - SPRINT 1700 e 1900 cc.

COMMODORE BERLINA e COUPE' 2500 cc.

Vi attendiamo in: corso Giulio Cesare 202 - piazza Bernini 11 - corso Orbassano 248

BERGALLO ARESE

CASA DEL SOFA'

unica sede

CORSO CASALE 85

SALOTTI, DIVANI LETTO POLTRONE LETTO, MOBILI LETTO di nostra produzione, progettati dai nostri DESIGNERS

LA STAMPA al servizio del pubblico

sabato via roma 80 tel 517958

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Torino - Via C. Natoli 2 ang. via Roma Ore 10,30-12) 16-20; fest. 10-12; t. 540.

PAVIA: il pensionato era follemente innamorato

Ha ucciso la giovane amante perché voleva abbandonarlo

Lui aveva 62 anni, lei 26 e si stava per fidanzare con un coetaneo - Quando domenica ha spiegato all'anziano spasimante le sue intenzioni questi l'ha uccisa sparandole quattro colpi di pistola - Poi si è suicidato puntando l'arma ad una tempia

dal nostro inviato

Pavia, martedì sera.

Sono stati due i colpi di rivoltella che hanno raggiunto Emilia Siena, la ventiseienne e bella ragazza di Bressana

Bottarone uccisa dal suo anziano amante, il pensionato delle ferrovie Quinto Giuliano Bardoneschi, di 62 anni. Uno dei proiettili ha colpito la ragazza alla bocca, l'altro al petto: entrambe le ferite, come ha accertato la perizia necroscopica, sono state mortali.

Il pensionato aveva però fatto fuoco quattro volte; due proiettili sono andati a vuoto, conficcandosi nel muro. Infine, Quinto Giuliano Bardoneschi si è ucciso con la stessa arma: un colpo alla tempia destra che ha attraversato il cranio fulminando l'uomo, sconvolto dalla passione e dalla gelosia.

Il fratello del Bardoneschi, Giovanni, di 70 anni, abitante a Milano, ex direttore dell'Astoria Hotel di New York, dice che il congiunto era *«con le spalle al muro, disperato e sconvolto»*. Lo aveva incontrato una quindicina di giorni fa, avevano parlato della impossibile relazione tra l'anziano pensionato e la bella giovane ragazza. Giovanni Bardoneschi aveva intuito che il fratello era sull'orlo della disperazione. *«Mi ha detto che era tutta una storia di interesse, di soldi* — ha raccontato l'uomo —: *forse quella ragazza voleva assicurarsi un buon avvenire, lo ricattava»*.

E' un'ipotesi che però non trova conferma. Tutto lascia credere che soltanto una morbosa gelosia ed il timore di perdere la giovane amica abbia spinto il pensionato alla disperazione.

Emilia Siena era una bella ragazza, un tipo che si guardava volentieri, disinvolta, di carattere allegro. Orfana del padre, abitava con la madre, Agostina Zella, e una sorella, Anna; un'altra sorella, Iolanda, vive a Broni; i tre fratelli hanno un laboratorio di pasticceria a Lungavilla.

Alcuni anni fa la bruna ragazza aveva avuto il suo momento di gloria: due o tre affermazioni locali nella selezione del concorso della «Donna ideale», poi il titolo regionale e la finalissima a Montecatini Terme. Non aveva vinto, ma era stata ugualmente un successo. Poi, poco più di un anno fa, Emilia incontrò sulla sua strada Quinto Giuliano Bardoneschi, scapolo, da poco in pensione, aria giovanile, vivace, simpatico in compagnia. L'uomo corteggiò la bella giovane con successo.

Iniziò la relazione: lui la colmava di attenzioni e regali, forse voleva anche sposarla.

Lei, invece, dopo qualche mese cominciò a riprendere la sua vita di ragazza giovane: gli amici, il ballo. Il pensionato divenne geloso, la seguiva, la spiava nei locali da ballo. Ogni volta furono discussioni, scenate di gelosia. Da qualche tempo poi Emilia aveva incontrato un giovane di San Giovanni Lodigiano, un commerciante.

Pare si fosse innamorata, probabilmente pensava al matrimonio, non voleva più continuare la impossibile relazione con l'anziano amante. Deve averlo detto, quantomeno deve averlo fatto capire chiaramente.

Quinto Bardoneschi: ha ucciso Emilia Siena (ex reginetta di bellezza) e si è suicidato

Domenica. Emilia con una amica e una nipotina è andata alla villa del pensionato per raccogliere le ciliegie; la bimba però ha voluto tornare presto a casa, lasciando la ragazza sola col suo amante. Tra i due è sicuramente scoppiata una discussione; bottiglie e stoviglie rotte nel cucinino dove si erano fermati e dove i due corpi sono stati trovati lo confermano. Lei probabilmente gli ha detto che era stanca, decisa a lasciarlo per sempre. Allora Quinto Bardoneschi, estratta la rivoltella, ha fatto fuoco quattro volte.

Franco Marchiaro

SAVOIA
SAVOIA
SAVOIA
SAVOIA
SAVOIA

la grande famiglia
che in quattro secoli di storia è passata
dal piccolo regno di Piemonte
al regno d'Italia e all'esilio

Da Amedeo VIII a Umberto II, chi sono i Savoia?
Che cosa hanno fatto?
Perché l'hanno fatto?

Gli avvenimenti maggiori e minori,
i "gossip" più discussi e più drammatici,
i segreti e gli aneddoti
di questa grande dinastia nel nuovo volume
rilegato, con molte illustrazioni a colori,
della collana Mondadori

LE GRANDI FAMIGLIE D'EUROPA
I SAVOIA

ora in vendita in libreria - L. 1.500

Arrestato mentre saliva su una "Giulia,,

Viveva da riccone a Nizza il triplice omicida di Polistena

E' accusato della strage in una banca calabrese - E' evaso due volte

dal corrispondente

Imperia, martedì sera.

Nelle carceri di Nizza, la polizia francese ha stabilito uno speciale servizio di guardia per Giuseppe Scriva, 26 anni, nato a Rosarno di Reggio Calabria, due volte evaso dalle carceri italiane (deve scontare 26 anni per omicidio) e accusato di triplice omicidio compiuto durante la latitanza.

Lo Scriva è ritenuto dalla polizia italiana uno degli autori della strage di Polistena, avvenuta il 5 luglio 1971. Come si ricorderà, quattro banditi mascherati, entrati nella sede della Banca Popolare di Misano a Rosarno quando il direttore, Pasquale Valensise, 70 anni, cercò coraggiosamente di reagire. La folle sparatoria, con fucili e canne mozze, fece tre morti: il Valensise, il capoufficio Francesco Scarano, 45 anni, e l'impiegato Francesco Iemma, 37 anni. Due altri impiegati rimasero gravemente feriti: i banditi fuggirono senza bottino.

Da allora lo Scriva è considerato uno dei dieci individui «più pericolosi d'Italia». Dopo la condanna a 26 anni, inflittagli dalla Corte d'assise di Reggio Calabria per aver ucciso, in un regolamento di conti, un suo compaesano, era riuscito ad evadere dalle carceri di Sant'Eufemia Lamezia, assieme a tre compagni. Fu in questo periodo di latitanza che Scriva, secondo la polizia, compì, assieme a tre complici (forse i compagni di evasione) la strage di Polistena.

Lo Scriva venne nuovamente arrestato nel marzo di quest'anno. Fu rinchiuso nelle carceri di Messina. Ma in aprile è riuscito a fuggire e a raggiungere il Nord. Le ricerche si sono concentrate nella zona di Imperia e sulla vicina Costa Azzurra, dove numerosi sono i «paesani». Le indagini sono state coordinate dal questore di Imperia, dott. Campenny. E' stato, appunto, sorvegliando a Nizza lo zio di Giuseppe Scriva, Biagio, 39 anni, che si è potuta rintracciare la moglie del ricercato, Carmela: ha 23 anni, tre figli, e ne attende un quarto. Dallo zio e dalla moglie la polizia è arrivata a Giuseppe Scriva: è stato seguito, e la notte scorsa, la trappola è scattata. Giuseppe e Biagio Scriva sono stati catturati nella parte più vecchia e torbida di Nizza, dove abitano gli immigrati dall'Africa del Nord, i ricercati, una casbah europea. I due sono stati bloccati mentre salivano su una «Giulia 2000», intestata alla moglie del cugino.

Lo Scriva aveva documenti falsi e 400.000 franchi. A casa dello zio è stato trovato un fucile con cannocchiale: la polizia sta indagando per accertare se si tratta dell'arma che è servita ad uccidere, a distanza, un detenuto nelle carceri di Sant'Eufemia Lamezia: un delitto misterioso, avvenuto nel modo e nel luogo più impensato: l'ucciso stava prendendo il sole durante l'«ora di aria». La fucilata, sparata dall'esterno del carcere, lo fulminò.

g. v.

Pino Scriva in arresto

IN ASSISE OGGI AD ALESSANDRIA

Ferì "l'amico del cuore,, che corteggiava sua figlia

La donna nega lo strano ménage - Avrebbe sparato all'uomo colpendo anche la ragazza - Si difende: «I proiettili sono partiti per caso»

dal corrispondente

Alessandria, mart. sera.

(e.c.) Si conclude oggi, alla Corte d'Assise di Alessandria, il processo contro Pasqualina Nanfaro, di 41 anni, la siciliana residente ad Acqui accusata di duplice tentato omicidio: il 18 novembre 1970 avrebbe cercato di uccidere a colpi di rivoltella il fidanzato della figlia, Simone Indovina, di 28 anni, ferendo anche la ragazza, Lucia Militello, di 16.

Oggi parlano il patrono di parte civile, avv. Baldizzone, e i difensori, avvocati Battaglia e Mottura. Il pubblico ministero, dr. Farola, nella sua requisitoria aveva chiesto la condanna della donna a 8 anni di reclusione, oltre ad un mese di arresto per porto abusivo d'arma, ritenendola colpevole di un solo tentativo di omicidio.

Pasqualina Nanfaro pare fosse l'amante dell'Indovina, il quale voleva però sposare la figlia Lucia. Vi furono aspre discussioni tra la Nanfaro e il giovane. Il mattino del 10 novembre di due anni fa, incontrata la donna per strada ed accortosi che non lo salutava, andò a chiederle spiegazioni.

Simone Indonina con Lucia Militello

Pasqualina Nanfaro prese da un cassetto una rivoltella e sparò colpendo il giovane all'addome e di striscio al un braccio anche la figlia, presente alla scena. Simone Indovina fuggì in strada inseguito dalla donna che cercò ancora di sparare.

Arrestata, la donna ha sempre sostenuto di avere agito per legittima difesa: era l'Indovina che impugnava una pistola, lei si era limitata a strappargliela di mano. I colpi sarebbero partiti accidentalmente.

Nel reagire la relazione con il giovane, l'imputata ha sostenuto che non voleva il matrimonio tra sua figlia e l'Indovina. Dalle lesioni riportate, Simone Indovina, costituitosi parte civile poiché vuole il risarcimento dei danni, guarì dopo oltre un mese.

Rubano arredi sacri dalla chiesa parrocchiale

Alessandria, martedì sera.

(e.c.) Ladri sacrileghi sono entrati la scorsa notte nella chiesa parrocchiale della frazione Bettole di Rivalta Scrivia, nel Tortonese, dopo aver forzato la porta della sacrestia. Hanno rubato quattro candelabri di bronzo, due d'ottone e due impadanti in vetro del secolo XVII, questi ultimi di valore ingente, anche se non stimato con esattezza.

non scherzate col calore...

non scherzate col calore... perché più che scottarVi potreste rimanere al freddo... affidate a dei competenti la progettazione e l'esecuzione delle opere di trasformazione dei Vostri impianti termici.

CENTRO ANTI SMOG

progetta ed esegue: impianti a metano
impianti a gasolio
impianti industriali

finanziando e gestendo gli stessi con ammortamento pluriennale.

Per informazioni CENTRO ANTI SMOG - TORINO
C.so Marconi 31
Via Ormea 31 Telef. 657.857

COMUNICATO

durando

Via Roma 77 - Torino

Cara Amica e Cliente,
a settembre Durando sarà un centro di acquisti moda diverso.

Ci siamo svegliati un mattino con grandi idee.
Tra qualche giorno una brigata di muratori e carpentieri prenderà il posto delle commesse per realizzare le strutture che conterranno queste nostre idee, realizzate.

NON ABBIAMO MERCI IN LIQUIDAZIONE
PEGGIO

Abbiamo tutto quello che normalmente è in vendita da salvare dal polverone, dai magazzini.

Abbiamo pensato ad un posto sicuro, riparato.

Il migliore possibile è la casa delle nostre Amiche e Clienti.

La aspettiamo. Venga a prendere quanto le serve.

A settembre ci vedremo per l'inaugurazione del nuovo negozio. Allora, dopo un brindisi inaugurale ne riparleremo...

Non troverà una liquidazione. Peggio, un saccheggio di capi nuovi, attuali, bellissimi, quelli che vendiamo tutti i giorni, da salvare prima che la «brigata polvere» si impadronisca della vecchia ditta «C. DURANDO & C.» per costruire un nuovo centro di stile ed eleganza.

Arrivederci a presto.

Carlo, Andrea, Peppo Durando

LOTTERIA DI
MONZA
PRIMO PREMIO 150 MILIONI
ULTIMI GIORNI

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Avv. Guido Mamini

Lo piangono straziati la moglie Carla Capuccio, la figlia Sandra, congiunti Pia e Ugo Capuccio e la fidata Agnese Berra e parenti tutti. I funerali mercoledì 21 corr. alle ore 8.45 nella Parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 19 giugno 1972.

Profondamente addolorati partecipano gli amici:
Bruno Brunetti
Carlo Mora
Giovanni Musso
Luigi Sentillo
Pierangelo Trischera.

I cugini Cambera prendono viva parte al dolore della famiglia Mamini.

Piangono i
Avv. Guido Mamini
i colleghi:
Pierangelo Agostino
Walter Amisterni
Bruno Alfarano
Carla Altara
Giuseppe Apprendino
Massimo Asti
Gianni Pavone
Piero Autieri
Giovanni Avonia
Gian Franco Bertinetti
Maurizio Bianco
Orio Beggio Merzet
Ugo Boccolari
Pier Carlo Boggio
Laura Bottigoni Bonglioanni
Gianfranco Bonglioanni
Gianfranco Bonelli
Luigi Brancio
Maria Cristina Calcati Majocco
Vittorio Canaleva
Ernesto Darina di Chiavrossa
Francesco De Antonio
Alessandro Della Chiesa
Luigi Di Giacomo
Elisa Furlan
Gian Vittorio e Graziella Gabri
Miranda Galliani
Giovanni Garyone
Giuseppe Guglielmino
Giovanni Legnard
Guido Lucarelli
Costantino Macri
Augusto e Franco Majocco
Liliana Longhaya
Gianna e Gaetano Majorana
Giuseppe e Agostino Machis
Dario Mazzolani
Carlo V. e Matilde Mimi
Sandra e Carlo Manighetti
Alfredo Mora
Vittorio Negro
Mario Nervosa
Ettore e Gino Oberi
Cesare e Guido Pellizzi
Amerigo Poli
Teresio Rocchietta
Carlo Raffino
Luigi Rocnagnoli
Antonio Roncomando
Domenico Serrentino
Giuseppe Tarizzo
Cesare Varazzo
Rosanna Viglieni
Giuseppe Volante
Cesare Zanone.
— Torino, 19 giugno 1972.

Alessandro Della Chiesa partecipa commosso al dolore di Sandra per la perdita del padre.

Avv. Guido Mamini

— Torino, 19 giugno 1972.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino ed i Consiglieri, piangono il valoroso e caro Collega

Avv. Guido Mamini

per lunghi anni Consigliere dell'Ordine.
— Torino, 19 giugno 1972.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega

Avv. Guido Mamini

— Torino, 19 giugno 1972.

Laura Castaldi, profondamente commossa, partecipa all'immenso dolore di Sandra.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sandra:
Mariapia Azzaro
Piero, Ghedalia Bottoni
Maria Crispo
Sandro Crispo
Anna Garelli
Mario Gismondi
Nadina Legnazzi
Felicetta Odasso
Lia Furlan
Giovanni Puzio
Elisa Scovolo
Piero Tenderini.

Giovanni Atanor profondamente partecipa al dolore della famiglia, piange la dipartita del caro amico GUIDO.

Il prof. Alessandro Francesco Fia e consorte piangono la scomparsa del fraterno amico

Avv. Guido Mamini

e partecipano con affetto al grave lutto dei familiari.
— Saluzzo, 19 giugno 1972.

Gli avvocati Barbuto e Massia ricordano l'amico carissimo

Guido Mamini

— Torino, 19 giugno 1972.

Affettuosamente partecipano al dolore di Carlo e Sandra:
Rosario Silvia Ferro
Ugo Renato Ghiloni
Pierfranco Liliana Gladioli
Ugo Gita Reynaud
Federico Linda Rolfo
Giampaolo Renata Testori

Ruggero, Attilio e Mariarosa Bianchi, Pietro e Gino Borio ramarpano con profondo dolore.

Costernati per l'improvvisa perdita dell'amico e collega

Guido Mamini

partecipano al dolore della famiglia:
Franco Andriola
Giuseppe Bicocchi
Carlo Grassi
Sandro Telesca
Ettore Vitali
— Torino, 19 giugno 1972.

Avv. Franco Emmanuelli e famiglia partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'amico GUIDO.

Gli avvocati Agostino Barbera e Camillo Veglino partecipano al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ugolina Secco
ved. Saracco

Dunque il dilettoso annuncio le figlie Bianca, Paneta e Carla con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 10,30 in Antignano d'Asti.
— Torino, 19 giugno 1972.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Amministrativa e Sanitaria, il Cappellano, la Superiora e Suore e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide, prendono viva parte al cordoglio della dott.ssa Carla Saracco Rivella e gli ing. della Direzione di Ristrutturazione e Riabilitazione funzionale, per la dipartita della Mamma cara.

Ugolina Secco
ved. Saracco

— Torino, 19 giugno 1972.

I Colleghi del Maria Adelaide sono affettuosamente vicini al dolore di Carla Saracco per la perdita della MAMMA.

Laura e Giorgio Martini sono affettuosamente vicini alla dottoressa Rivella Saracco.

Il 17 giugno è cristianamente mancata

Giulia Bosio ved. Miaja

Con profondo dolore, e superati avversari, ne danno partecipazione i figli Livio Dario con la moglie Cecilia Tarantola e figli Riccardo e Maria Luisa, congiunti, nipoti, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dottor Pogliacco per la assidua cura. La cara Salma riposa nel cimitero di Pecetto Torinese.
— Torino, 19 giugno 1972.

Clemente e Giuseppe Tarantola prendono vivissima parte al dolore di Dario e Livio.

La FIAT Direzione Finanza, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Dario Miaja per la scomparsa della sua carissima Mamma,

Giulia Bosio ved. Miaja

— Torino, 20 giugno 1972.

Carlevaro e Mlle. Emerin Gilardini Carlen e Carla Carnelutto ricordano la cara zia GIULIA.

Tiziano e Dipendenti del Magliificio «Svizzera» partecipano costernati al dolore di Orazio e famiglia per l'improvvisa perdita del caro papà

Emilio Luppi

— Torino, 17 giugno 1972.

Tini, Bianca, Susanna, Edoardo e Lorenzo ricordano con tanto affetto il loro caro

Marcello Ruata

— Arona, 19 giugno 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Vittorio Occhetto

Ne danno il triste annuncio la moglie Alma Lagomaggiore, i figli Adolfo e Roberto, la cognata Ada e Tina, i cognati Dott.Ezio con Vittorina e i figli Carlo, Piero e Leonella, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1972.

Partecipano:
Nicoli, Roberto e Leopoldo Corte Rens. di San Sicito
Rag. Achille Bianchi
Ing. Mario Lagomaggiore e consorte Colomello Alberto e Lauretta Lagomaggiore
Ing. Filippo e Adele Lagomaggiore
Nicola, Raffaele, Marina de Filippi Emma, Alberto, Elena Poggio
Anna Maria e Rosy
Lucia Rosaschi con i fratelli Renzo e Giovanni
Felicina Rissone

La T.F.D.M.S. partecipa al lutto del Dott. Roberto Occhetto per la scomparsa del fratello

Dott. Vittorio Occhetto

— Milano, 20 giugno 1972.

I Soci del Circolo Fiduso prendono viva parte al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa del fratello

Dott. Vittorio Occhetto

— Torino, 19 giugno 1972.

La Società Italmobili fervi prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Vittorio Occhetto

Partecipa al lutto l'Arch. Nino Costantino.
— Torino, 19 giugno 1972.

Prendono vivissima parte al dolore di Alma e dei familiari per la scomparsa del caro VITTORIO gli amici:
Gualtiero Bertonati
Nora e Lucio Ferrari
Vittorina Ferria e figlie
Clara, Gualtiero e Carlo Garofoli

La famiglie Calleri partecipa al dolore dei famigliari.

Partecipa al lutto il Dott. Ing. Giuliano Invernizzi e famiglia.

Fratelli Giuseppe Lodovico Navona e famigliari partecipano al dolore del fratello Roberto per l'immatura perdita del fratello VITTORIO.

Le famiglie Bani, Biulo Foggia, Quilico Poggio e Tagliani partecipano al dolore del fratello Roberto.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Società Ascoli di Lanzo-Ile partecipano al lutto che ha colpito il proprio socio dr. Torino dott. Roberto Occhetto per la perdita del fratello

Dott. Vittorio Occhetto

— Bruzolo, 19 giugno 1972.

Per l'immatura scomparsa del

Dott. Vittorio Occhetto

esprimono il loro cordoglio gli amici:
on. dott. Tullio Abelli
avv. Gino Rena Alasia
rag. Renzo Barbi
Giorgio Bedendo
dott. Mario Calandri
rag. Gian Franco Campanil
Mario Capelli Trevisan
dott. Domenico Corel
Rosilde Fantella
sup. Luciano Frattin e Piera
rag. Prospero Galasso
ing. Raoul Ghiotti
S. E. gen. Massimo Invrea
Gina Maddalena
ved. mag. Aldo Maina
genn. Ugo Martinat
dott. Mario Irma Milanesio
ins. Onorina Montanari
Livio Pascale
Venicro Perotti
Salvatore Perrice
dott. Giovanni Perrucci
Ugo Ugolini
com.te Arcangelo Restano
— Torino, 19 giugno 1972.

Dopo breve malattia, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Matilde Iaci
in Soffantino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Vittorio e la figlia Margherita, i fratelli Benedetto, coniugato Ettore, generale Alfredo, Ines, Giovanna, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ricco e Suor Vincenza della Molinette per le cure prestate. I funerali avranno luogo il 20 giugno 72, ore 14,30 presso la chiesa delle Missioni della Consolata, corso Ferrucci 14. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Via Cuneo 4
20 giugno 1972.

Medy e Achille Sparano partecipano al più profondo dolore del nipote dr. Mastracchi, a Vittorio Soffiantino.

Aldo, Dora, Guido, Giulio Soffiantino con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dal caro fratello Vittorio e zio Mastracchi.

Rina e massima partecipano al dolore della carissima Maria e del suo PAPA'.

La famiglie Renacco, Bordone, Mazzano profondamente commossa prendono viva parte al lutto della famiglia Soffiantino.

Giacomo e Miranda Camandona partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Gremo

Cavaliere di Vittorio Veneto
Pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina Prunesaglove, la figlia Rita con il marito Aldo Ferraris, la diletta nipote Laura e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corrente alle ore 15 in Germagnano (Lanzo). Servizio pullman con ritrovo da via Bologna 143, Torino.
— Germagnano, 19 giugno 1972.

Le famiglie Gremo, Listi e Prunesaglove partecipano vivo dolore al dolore delle famiglie per la perdita del caro cognato e zio

Cav. Giacomo Gremo

— Torino, 19 giugno 1972.

Improvvisamente è mancata

Enrichetta Forno
in Vallarolo

anni 60

Addolorati l'annunciano il marito Agostino, il figlio Ernestino con la moglie Lia, i fratelli Lorenzo, Pinuccio, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 c. m. alle ore 9,30 in Piazza Nizzoli (Asseminpra).
— Piazza Marconi, 19 giugno 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Putero

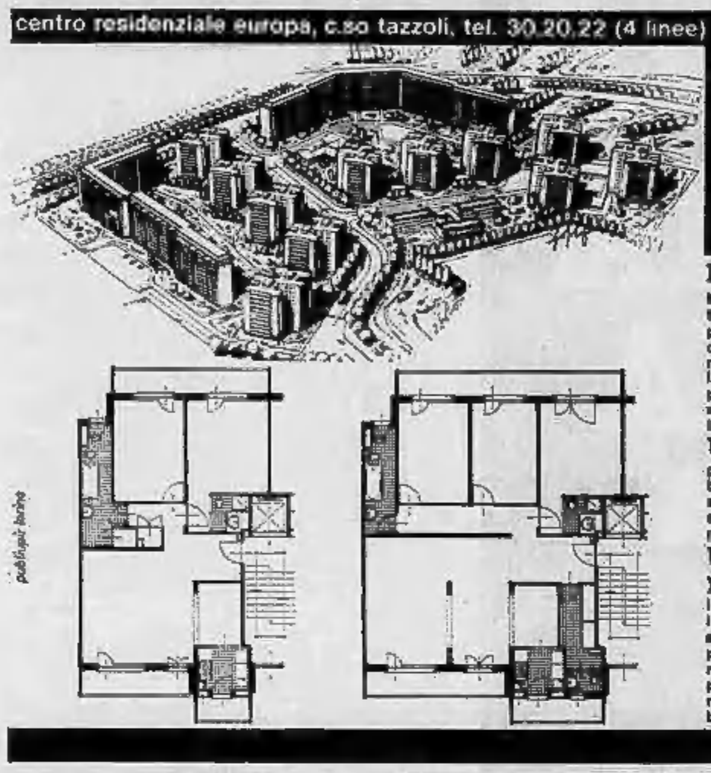
Addolorati l'annunciano: famiglia Domenico Zaia nipote Giuseppina Rosario, e figlia Anna, Luigina col marito Domenico Viberti e la piccola Federica, Nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 20 alle ore 16, in via C. Colombo 31.
— Collegno, 20 giugno 1972.

(Continua a pag. 13)

il mercato immobiliare

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Giugno 1972
Anno 104 Numero 143

centro residenziale europa, c.so tazzoli, tel. 30.20.22 (4 linee)



pubblicità interna

CENTRO RESIDENZIALE EUROPA

L'appartamento che tutti vorrebbero possedere

tutti vorrebbero possedere un appartamento del centro residenziale europa, perché è bello, moderno, possiede tutto ciò che altrove è eccezionale ed in pratica non si trova mai.
la cucina completamente arredata, ad esempio; i pavimenti in moquette, il videocitofono alla porta e l'ascensore automatico che porta al garage interrato.

Un appartamento campione completamente arredato

potrete constatarlo visitando l'appartamento campione completamente arredato; ne sarà piaciuto anche a voi come ai 4.000 residenti attuali del centro residenziale europa potete anche comprarlo.

Una formula nuova: prestito fiduciario personale fino a cinque milioni

inoltre la upir ha ora risolto per voi anche il problema delle prime spese (decorazioni, arredamento, ecc.) e vi può concedere, comprando uno degli appartamenti del centro residenziale europa, un prestito fiduciario personale fino a cinque milioni da utilizzare a vostra completa discrezione con rimborso in cinque anni.

i giardini, splendidi, che circondano la casa si estendono per 150 mila metri quadri.

ha le scuole pubbliche (materna - elementare - media) a pochi passi, così come tutti i negozi ed il supermercato.

Un appartamento campione completamente arredato

le upir vi consente un comodo pagamento, tra cui il mutuo agevolato, che costa poco più della metà d'un mutuo ordinario.

se già non lo sapete, il centro residenziale europa si trova sul proseguimento del corso tazzoli: a destra del corso urbassano; un autobus, il 68, vi porta direttamente sul posto; potete venire anche il sabato pomeriggio, la domenica tutto il giorno, e tutti i giorni festivi; se volete fissare un appuntamento telefonate al 30.20.22.

il centro residenziale europa è una realizzazione dell'impresa upir torino, corso tazzoli tel. 302022

IMPRESA TORCHIO & DAGHERO

vende direttamente

GRUGLIASCO - VIA FREJUS 25

alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino e servizi
box privati

informazioni: ufficio vendite in cantiere - tel. 787.146

SABATELLI immobili

Corso Luigi Einaudi 5
T. 58.17.35-50.04.74
10128 TORINO

le 9 occasioni di giugno

CORSO ROMA 38 (MONCALIERI) - Appartamenti finiti composti di: 1-2 camere tinello cucinotto; utilissime monocamere, box auto. Garantiamo un reddito del 7 %. Prezzi a partire da 5.500.000, mutuo S. Paolo ed eventuali ulteriori dilazioni. Ufficio vendite in loco.

VILLA STRADA VAL S. MARTINO SUPERIORE 174 - (6 km dal centro). Splendido giardino-frutteto. Terreno 1320 mq. Appartamento composto di: salocino 2 camere, tinello cucinotto, garage per due vetture, lavanderia. Sottotetto con possibilità costruzione tre camere e bagno. Prezzo L. 34.300.000 più mutuo S. Paolo 2.700.000. Ulteriori dilazioni.

VILLETTA A NICHELINO (Regione Garino) Costruzione 1967, dotata giardino e orto. Al piano terreno: salone, cucina, gabinetto con doccia e box auto. Al piano 1°: 3 camere e un bagno completo. Prezzo L. 20.000.000 più mutuo S. Paolo L. 5.100.000.

CORSO MONTE GRAPPA 8 - In stabile signorilmente ristrutturato, appartamento per complessivi mq 204 al piano rialzato composto di: salone, 4 camere, cucina, spogliatoio, armadi, tripli servizi, cantina e soffitta. Prezzo Lire 21.550.000 più residuo mutuo S. Paolo 8.300.000. Ulteriori dilazioni di pagamento.

VIA BOSTON 72 - In stabile nuovo, appartamento signorilmente rifinito per complessivi mq 135 al piano 2° composto di: salocino, 2 camere, cucina, bagno e altro piccolo servizio. Prezzo L. 13.000.000 più mutuo S. Paolo 6.000.000 e ulteriori dilazioni.

CORSO COSENZA 18 (Turin Parc) - In nuovo complesso edilizio ispirato ai criteri della moderna urbanistica, con parco condominiale, piscine, gioco tennis, club house; appartamento libero composto di: salocino 2 camere cucina doppi servizi, grande ingresso e ripostiglio. Prezzo 9.400.000 più mutuo Banco Sicilia 12 milioni 500.000.

VIA SANDALINO 7 INT. 6 - In stabile costruito nel 1962 appartamento attico attualmente affittato composto di: salocino, 3 camere, tinello, cucinotto, bagno; 2 cantine. Prezzo Lire 13.500.000. Eventuali facilitazioni.

VIA S. MARINO 88 - Appartamento attico, libero in stabile di recente costruzione composto di: soggiorno-pranzo, camera, tinello, cucinetta indipendente, doppi servizi, grandi panoramici terrazzi. Prezzo L. 16.500.000. Possibilità eventuali dilazioni.

VALLI DI LANZO - Comune di Pessinetto (frz. Gisola) - In zona ameno 2 lotti di terreno per mq 900-1050 con progetto approvato per costruzione villa unifamiliare o piccola palazzina. Prezzo L. 1.600.000-1.800.000.

Casano

694.180
694.070

COMPLESSO immobiliare recentissima costruzione dintorni Torino, costituito da avviato albergo-bar - ristorante - taverna - discoteca, ampia piscina, parco con giardino. Possibilità sopraelevazione per 28 camere. Richiesta: 200.000.000 compreso mutuo 20.000.000, ampie facilitazioni.

MURI negozio S. Rita, grandioso locale con 2 ampi retro e servizi (100 mq). Vende: 38.000.000 trattabili.

PINEROLO muri negozio nuova costruzione centrale: 180 mq, 4 vetrine. Adatti svariatissime attività. Vende: 25.000.000.

CHIERI lotti terreni con progetto per costruzione ville. Situati in bellissima posizione. Vende: 12.000 il mq.

SETTIMO alloggio recente costruzione: camera tinello cucinino servizi e box. Vende: 6.300.000 (mutuo e dilazioni).

POZZO STRADA alloggio eccezionale: camera cucina servizi, 4° piano. Vende: 4.800.000 (sufficienti 30 % contanti).

MIRAFIORI alloggio 7° piano 2 camere tinello cucinino servizi. Esentasse. Vende: 7.000.000 (sufficienti 30 % contanti).

MONCAMERA con servizi via Ormea, primo piano. Attualmente affittato con reddito 10 %. Vende: 1.300.000 dilazionando.

COLLINA Torino terreni per ville con progetti approvati panoramici urbanizzati altitudine 500 pullman. Telefonare 832.216.

VENDO lotti terreno mq 1130-1250-1600 permesso costruzione. Rivolgersi via Magnolie 3, Villaggio Alba Serena Bruino.

Ristorante

Attrezzatissimo bellissimo locale caratteristico 100 posti vero affare cedesi o affidasi gerenza ad abile qualificato ristoratore.

Telefonare 513.489.

ADATTO ufficio ubicazione signorile corso Re Umberto 6 angolo corso Matteotti 1° piano mq 254 vendesi libero. Telefonare 772.167.

CASETTA centrale Santa Caterina Rocca d'Arazzo vendesi arredata orto. Telefonare Bella 0141-54684 inter. 3 ore pasti.

VENDESI terreno industriale progetto approvato mq 4000 coperti zona Nord Torino. Scrivere: Aziende Pubblicitarie Riunite 4299 — 10100 Torino.

VENDESI terreno mq 1600 progetto approvato Druento. Telefonare 731.605.

PINO Torinese 2000 metri terreno ottima posizione vendo. Telefonare 847.972.

TERRENO industriale vendesi prog. approvato capannoni da 300 a 4000 mq. Torino verso Borgaro, tel. 743.986.

Furbatto Immobili

CONSULEDILE

V. CIGNAROLI 1 - TORINO
TEL. 533.322 (5 LINEE)

Via Filadelfia 237 ang. c. Siracusa

Un giustificatissimo successo di vendita sia per la bellezza ed ampiezza degli appartamenti sia per i prezzi che sono i migliori dell'intera città
1 camera tinello cuc., bagno L. 7.350.000 - Mutuo
2 camere cucina bagno L. 9.650.000 - Mutuo
3 camere cucina bagno L. 14.480.000 - Mutuo

Via Valdellatorre 170

(all'altezza del n. 110 di c. Lombardia)
Tra giardini, campo sportivo, scuole con parco giochi bimbi privato
Un bellissimo palazzo di alto tono
Ai prezzi più bassi della zona
1-2 camere tinello cucinotto ripostiglio bagno

L.go C. Massaia 33-35

TERMO CENTRALE, BAGNI
PREZZI STRABILIANTI
1 cam. cuc. serv. da L. 2.400.000 a 3.500.000 sulle. L. 1.400.000 contanti + 28.000 mensili
2 cam. cuc. bagno ripostiglio da L. 4.500.000 sulle. L. 1.300.000 contanti + 44.000 mensili

Via Roccavione 78

In zona di nuova urbanizzazione
tra mille, giardini, scuole, impianti sportivi mercato, supermercato, piscina coperta ecc.
Un bellissimo palazzo ricco di luce rifinito in modo magistrale
con ambienti spaziosissimi e ridenti;
pavimenti in marmi pregiati,
porte in mogano ecc.
Una residenza ideale per grandi e bambini
1 camera tinello cucinotto bagno da L. 6.000.000
2 camere tinello cucinotto bagno da L. 9.300.000
Mutui sino al 70 % del prezzo

Via Venasca 5 (tra via Di Nanni e via Monginevro)

Un palazzotto di assoluta tranquillità
Ai prezzi accessibili « veramente a tutti »
anche a coloro che sinora l'appartamento si sono solo accontentati di sognarlo
Un'occasione per trasformare i propri risparmi in un bene totalmente sicuro e di rapido incremento
1 camera cucina servizi da L. 1.800.000 a L. 2.400.000 sufficienti 600.000 contanti + 40.000 mensili
2 camere cucina bagno L. 4.500.000 sufficienti 1.500.000 + 44.000 mensili
spazioso box in cortile L. 1.400.000

C.so DUCA DEGLI ABRUZZI 85

Posizione, signorilità e tono
Bellissimi appartamenti
Negozi ad altissimo reddito
2-3 camere cucina bagno da L. 100.000 al mq - Forte mutuo

Via NOMIS DI COSSILA 10

(retrostante piazza Cimiero)
Spaziosissimi, ultra confortevoli
Prezzi incredibili oggi
1-2-3 camere tinello cuc. + 1-2 serv. salone 2 camere cucina ripost. 2 bagni 30 % contanti + fortissimo mutuo

SABATELLI immobili

le 9 occasioni di giugno

VIA ARTISTI ang. via Giulio di Barolo
Palazzina signorile ultimata - Consegna immediata
ALLOGGI - 3 camere, cucinino, servizi L. 15.000.000
4 camere, cucinino, servizi L. 20.000.000
UFFICI - 7 camere, 2 saloni, 2 servizi L. 30.000.000
1 camera, salone, servizi L. 15.000.000

VIA SERVAIS 192/4 - 192/6 - 200/8
Palazzine all'inglese ultimate al 31-12-72
ALLOGGI - 4 camere, 2 servizi, balcone L. 20.000.000

VIA VINOVO, via Don G. Bosco n. 17, 19, 21, 23, 25
Fabbricato ultimato al 30-10-72
ALLOGGI - 2 camere, cucinino, servizi L. 6.200.000
3 camere, cucinino, servizi L. 8.500.000
TERRENO - Mq 1500 con convenzione di 10 camere e di mq 700 di box fabbricati prospicienti la via pubblica L. 18.000.000

IMPRESA Tel. 890.361 - 894.361 VENDE

CON PAGAMENTI: 50% in contanti
30% mutuo ventennale
20% dilazionabile sino a 7 anni

In via ARTISTI ang. via Giulio di Barolo
Palazzina signorile ultimata - Consegna immediata
ALLOGGI - 3 camere, cucinino, servizi L. 15.000.000
4 camere, cucinino, servizi L. 20.000.000
UFFICI - 7 camere, 2 saloni, 2 servizi L. 30.000.000
1 camera, salone, servizi L. 15.000.000

In via SERVAIS 192/4 - 192/6 - 200/8
Palazzine all'inglese ultimate al 31-12-72
ALLOGGI - 4 camere, 2 servizi, balcone L. 20.000.000

In VINOVO, via Don G. Bosco n. 17, 19, 21, 23, 25
Fabbricato ultimato al 30-10-72
ALLOGGI - 2 camere, cucinino, servizi L. 6.200.000
3 camere, cucinino, servizi L. 8.500.000
TERRENO - Mq 1500 con convenzione di 10 camere e di mq 700 di box fabbricati prospicienti la via pubblica L. 18.000.000

Locali uso industriale

Magazzini - Uffici
mq. 3.000 divisibili
zona dazio
corso Francia
vendonsi affittansi.
Tel. 513.489.

IMPRESA vende direttamente

ALLOGGI signorili e box, nuovi, pronti, acqua calda continua, dimens. varie, mutuo, agevolaz.
NEGOZI mq 100-200-350.
Via Sagra San Michele 53 - tel. 727.491 - TORINO

Disponendo locali industriali

Magazzini - Uffici - Esaminiamo combinazioni societarie con aziende commerciali - Industriali
Rappresentanze - Depositi - Telef. 513.489

VILLA

costruzione recente zona v. Michele Lessona, undici vani, tripli servizi, garage o giardino, vende direttamente privato. Telef. 991.331 - 991.463.

Impresa Rava

vende ultimi appartamenti e box VIA SALUZZO 97 ang. via Monti, Torino, e inoltre inizia le vendite del nuovo stabile di STRADA FINANZE 17 ang. via Pirandello, Moncalieri. Visite in cantiere o telefonare ufficio 674.517.

ANNUNCI ECONOMICI

21 Alloggi offerta affitto

(Continua da pag. 10)

A. REFERENZIATO ammobiliato, ed isolato vuoto, affittasi 1+4 camere, servizi, corso Re Umberto 28, telefono 538.394.

A cantina storiani affittasi alloggiette arredate in villa, zona Mirafiori. Pittoresco, ogni comodità, sole contemporanee richieste ottre presenti giornalo proprietari stessi. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 8146 — 10100 Torino».

ADRIANO fittasi subito 2 camere cucina servizi 55 mila; 3 camere cucina 75 mila signori casa a passabili agosti. Telefonare 372.013.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorilmente infrarossando, 2-3-4 camere libere mesi lungo-estivi, finiture di lusso, piacevoli vedute, eventualmente anche arredati, in eleganissimo palazzo giardino vicino radiale, corso Roma 24 Moncalieri vicino e telefonare 643.423 ore ufficio.

AFFITTASI a passabili sposi 1 camera tinello servizi adiacente stabilimenti Fiat Rivalta. Telefono 552.865.

AFFITTASI alloggetti a sposi mesi 1-2 camera tinello servizi e 3 camere tinello servizi vicino casa. Telefonare 218.871

AFFITTASI alloggi a sposi 1-2 camere tinello servizi 25 mila, 30 mila, 35 mila, 45 mila vicino casa. Telef. 552.865 - 399.809.

AFFITTASI elegante mansardino arredato casa signorile, 2000 corso Giovanni Lanza, massima serietà, telefono 792.170.

AFFITTASI Moncalieri, corso Roma 40 parafianco signorile, 3 camere, doppi servizi box, telefono 372.031.

AFFITTASI monocamera con servizi zona semicentrale può servire persone sole referenziate. Telefonare 310.452.

A.I.T. affittasi 3 camere servizi piazza V. Carlo abitazione uffici 200 mila. Telefono 310.471.

ALLOGGI centrali stesse zone 4 camere servizi 75 mila; 3 camere cucina servizi 60 mila. Telefonare 543.545.

AMMINISTRATORE affitta a referenziati alloggio signorile salocino 2 camere cucina servizi terrazzi. Telefonare 538.022.

AMMOBILIATO indipendente alloggio 2 camere cucina bagno libero affitto. Telefonare 544.958.

ATTICO signorilissimo vendesi o affitta si amande inviate e libera. Telefonare, ore pasti, 840.633.

CORSO Inghilterra affittasi uso ufficio salone tre vani servizi, nuovissimo, signorile. Telefonare 547.183.

MINIALLOGGIO eccezionale signorilissimo affittasi ottimo ufficio riscaldato via Cavour 17 angolo via Bonfigliuolo.

PIED-à-terre nuovissimo, arredamento moderno, via S. Donato 8 (piazza Statuto) affittasi, telefonare 547.183.

SOFFITTA affittasi solo sfogatoio. L. 20.000 mensili. Cauzione. Telefonare Toll. 761.

ZONA Baerlocco di Milano affittiamo a prezzi convenientissimi appartamenti e locali uso ufficio direttamente in loco via Novembre 74.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici assicurazione rimessaggio mobili fuori imballi garanzia. Telefonare 637.091 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Doria, un nome che garantisce ottimi imballi personale specializzato prezzi modici. Telefonare 210.808.

24 Mobili arredamento

ATTENZIONE vendesi guardaroba camera mista, tinello 115 mila, cucine complete 150 mila, via Lagrange 29, cortile, via Principe Amedeo 11.

ARREDISSIMA vasto assortimento camere, soggiorni, divani, poltrone, tappeti, tendaggi, lampadari, cristallerie, argenterie, ceramiche, quadri, specchiere, mobili antichi, ecc. Via Nizza 34 (piazza Bodoni). Telefono 218.709

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

ASSUMO persona seria per lavori pittura decorazione, referenziata. Telefonare 327.113 ore 13-20.

CALDAIE vendesi piccole forte smaltate bruciatori funzionamento sostituzione opere murarie eseguo Sacco. Telefonare 295.318.

CENTRALI termiche trasformazioni su impianti nafta metano progetti esegue Sacco. Telefonare 555.336.

DECORATORE tappezziere pignoramo perizie lavori comuni luogo. Telefonare 557.312 - 262.000.

IMPRESA Orgue manutenzione restauri ricerca commerciali bisogni materiale sonoro. Telefonare 698 302.

IMPRESA artista lavori opere murarie nuove ristrutturazioni affittasi Torino. Telefonare 775.812.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILISSIMA regina massaggi generali Via Ormea 37. Telefono 581.360 ore 10-20.

ABILISSIMA regina massaggi generali Telefonare 581.360 ore 14-20.

ABILISSIMA massaggi generali anche cellulite depilazione relax visc. Telefonare 278.891.

ABILISSIMI relax massaggi generali. Telefonare 533.030 ore 14-20.

ESTETICA viso corpo massaggi generali relax via Mercadante 37. Telefono 374.701.

MASSAGGI clientela tremilinile disponenti capitali cuscinetti circolanti. Ore 9-11, 16-20. Telefonare 366.727.

MASSAGGI esperti via Monte Pasubio 95 (prima parallela Unione corso Francia) primo piano. Tutti. Diurno: 10,30-12,30 15-19,30.

SAUNA finlandese originale e massaggi giapponesi drenaggeni quotidiani specialisti sportivi. Completo massaggiatrici esperte. Vasto assortimento camere, soggiorni, salotti, cucine, salotti, ingressi. Arredi di ogni stile. Ritiro mobili usati. Via Lanzo 9 (piazza Bodoni). Telefono 218.709

30 Scuole e istituti

OFFRESI causa assistenza ingegno trasmettendo Scuola Arjam, stabile vuoto corso Siracusa magnifica. Istituto Lingua Britanico corso Matteotti 51 stabile vuoto.

CENTRALI termiche trasformazioni su impianti nafta metano progetti esegue Sacco. Telefonare 555.336.

DECORATORE tappezziere pignoramo perizie lavori comuni luogo. Telefonare 557.312 - 262.000.

IMPRESA Orgue manutenzione restauri ricerca commerciali bisogni materiale sonoro. Telefonare 698 302.

IMPRESA artista lavori opere murarie nuove ristrutturazioni affittasi Torino. Telefonare 775.812.

32 Annunci personali

AGIATO uomo 40, libilario, titolare azienda commerciale, gradirebbe conoscere signorine signorine a vigliare indipendente per convenzioni collaborazione serissimi viaggi allieti tutta estate. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 1008 — 10100 Torino».

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

BATTELLI PNEUMATICI
Gommoni e Gilet, Canotti, Accessori, Sturni e reti altri in pronta consegna. Motonautica Torino corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11, Moncalieri corso Roma 11.

CANOTTI pneumatici, riparazioni, vendita nuovi modelli. Visitate Motonautica Cayman, via Aosta 3, Torino.

CENTRO Nautico Torino telefono 800.528 posti nautiche 25 mila. Mercury Cigala Bertinetti Zodiac Saiano Wheeler, Raglan Moncalieri.

FUORIBORDO
motori Cantili da 2 a 40 hp presta consegna Motonautica Torino, corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11, Moncalieri corso Roma 11.

INAFFONDABILI
Rio 310, Rio 410, le nuove barche Termarine in Abs da lire 179 mila. Prodia consegna Motonautica Torino corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11, Moncalieri corso Roma 11.

MILANESIO SPORT
concessionarie imbarcazioni Scoglio, Cobel, Trilocco, Automarin, Unione Alpini, Bonom, Weaver, Rio Nero, Snowbrook.

MILANESIO SPORT
accessori motori, canotti, imbarcazioni, i migliori Milanesio sono sempre migliori, corso Peschiera 294.

MILANESIO SPORT
concessionarie canotti Zodiac, Calegari e Chris Craft, Dumar, Puschkin.

MILANESIO SPORT
accessori sui motori marini Chrysler, Johnson, Scandinavia, Evinrude, Mercury e Cornelli Clichi, Guerra, Bolle.

37 Sport, caccia, pesca

TENDA campeggio affitto attrezzatura eccezionalmente vendo occasione. Telefono 683.185 - 643.136, Bona, via P. Toselli 31.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, occ.-vend.

AFFARONE in Val Susa, Avigna, vendo 3 camere con 100 mila mq terreno 10 milioni. Usar, via Medici 58, pinerolese 772.508.

A.A. LOANO Bergheira 3. Splendido quattro residenziale. Saggio di Sole, via Bellano, ville area verde privata area verde pubblica campi da tennis. Appartamenti in ville da lire 7 milioni in su. Agli acquirenti rimborsiamo acconto e viaggio. Telefonare 0182 96.266. Informazioni Torino, telefono 643.141. Pianello, telefono 736.457.

ALBENGA (riviera Ligure) vendo appartamenti pronti ed in costruzione vista mare, ottime condizioni, mutuo, dilazioni. Telefonare 582.044 - Torino.

ALBISSOLA mare vendesi alloggio rimesso a nuovo, mq 90, riscaldamento, ascensore, 9 milioni. Telefonare 019 40.481.

BERTONASCO Cercasi vende villa con giardino 8 milioni 500 mila, alloggi 2 camere servizi 3 milioni 800 mila vista mare, 3 camere, soggiorno, servizi grandi terrazzi 10 milioni 500 mila. Terreni con progetti approvati. Telefono 0182 96.787.

BORGHETTO S. S. Imperia Fuoco vende alloggi 1, 2, 3, 4 vani conv. M. d'A. gennaio 80. Torino, telefono 679.214 ore 15-19.30.

DIANO Marina privato vende appartamenti completamente arredati, giardino, posto macchina comodo, riscaldamento, ottima posizione. Mutui, allegerisi. Telefonare Diano Marina 0183 42.774. Torino 749.237.

IMMOBILIARE vende in Recco ultimi appartamenti primo 3 vani, appartamento 5 vani bis, in Arenzano privata proprietà 4-6-7 vani mutuo agevolazioni. Telefonare 392 916 Recco 74370 fino ore 13 mario 933 090.

LOANO Borghetto Piazza, imperia Conteglioni vende villette 3 milioni 800 mila bilocanete 4 milioni 100 mila in su mutuo 20%. Telefonare 652.512.

RAPALLO Fuoco San Bartolomeo, adiacente «Parco Villa Porticciolo» e «Casino Mediterraneo» incomparabile vista mare e promontorio Portofino, posizione veramente signorile, vendiamo splendidi appartamenti pronti arredati, terrazzi, giardini. Dilazioni-mutuo. Ufficio informazioni presso stessi Promotrice, Rapallo. Telefonare Genova 304.263.

RIVIERA dei Fiori vicino mare vende villetta bipiede, varie misure, trattative dilazioni. Telefonare Cervo 80185 44.685 - 44.767.

MARINA DI ORISTANO
a metri 10 da spiaggia vendesi appartamento 5 camere doppi servizi ampi salone con veranda sul mare, giardino, garage. Pagamento trattabile. Telefono 0783 36.930

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Bellaria affittasi appartamenti sul mare con piscina mesi luglio-agosto-settembre. Rivolgersi: Rosetta Chiarlone, via Tirso 13, Bellaria. Telefonare 0541 44.180.

ALASSIO affittasi eccezionalmente signorile alloggio vuoto un locali e servizi. Scrivere: Agenzia Immobiliare Cattaneo.

LIMONE Piemonte affittasi alloggio villa centrale. Scrivere: Hotel Windsor, Limone Piemonte.

LOANO affittasi alloggio vicino mare camera singola. Telefonare Torino 362.079.

VACANZE Valverahia affitta case mobiliate annuale-stagionale famiglie comuni, ib. Sandri proprietà Langhi, Telefonare 0173 88.36.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ALBISSOLA Mare, Hotel Cavalieri, nuova apertura Hotel Villeggiatura, rinnovato eleganza mare, parco giardino, locali tranquillità. Telefonare 019 41.945.

CATTOLICA, Hotel Caravelle, vicino alla spiaggia, ristorante rinomato, ogni camera doccia, direttamente sul mare, parcheggio. Pasione. Telefonare 962.410.

CATTOLICA Pensione ideale, vicino mare, tranquillità, comforts. Ogni camera doccia, cucina ottima, prezzi modici. Telefonare 373.037 Torino.

CESENATICO Valverde, Nel Hotel, vicinissima spiaggia, camere, bagno, telefono, ascensore, vista mare. Trattione: ottima cucina. Prezzi modici. Telefonare 0547 86.280 (48.398).

GIULIANOVA, Hotel Riviera, centrale, fronte mare, tutti i comforts, prezzi modici, gestione proprietaria.

HOTEL Sera Valverde Cesenatico. Moderna costruzione. Confortevole. Gestione propietà. Ambiente familiare. Prezzi convenienti. Sconti comitive. Telefonare 0547 86.295.

IGEA Marina, albergo Accademia Virgilio 106, telefono 44.544. Camere servizi giardino parcheggio. propria conservazione.

PESARO - Hotel Plaza, tel. 0721 64.747, sul mare, ogni camera: cucina casalinga, giardino, soleggiato. Giugno 3500, prima quindicina luglio 3900 pensione completa.

RICCIONE, pensione Miramare, via Gaspardi, telefono 41 377. Parcheggio. Giugno 2000-2200 luglio 3000-3300. Interpellateci.

RIMINI pensione Dalia, via Alessandro, 22 metri mare, grande giardino. Giugno 2500, luglio 2800. Tel. 0541/52.304.

RIMINI, pensione Trinidad, telefono 26.937. Vicino mare familiare pezzi modici.

RIMINI, Pensione Marapi, 0541 80.623, sul mare, moderna, trattamento ottimo, giardino, parcheggio, confortevole, convenientissima.

RIMINI Strandline, Hotel Nelson, telefono 32.249. Nuovissimo sulla spiaggia camere con balconi vista mare, parcheggio privato, prezzi modici trattamento.

RIMINI Riviera, pensione Jacqueline, viale Siracusa, telefono 32.234. Vicino mare, nuovissima, propria, luglio 2500.

RIVAZZURRA Rimini albergo Akreno telefono 32.312 sul mare camere servizi ogni confort, cucina ottima, prezzi modici.

VARAZZE - Pensione Villa Augusta, centrale, giardino, parcheggio. Ottima cucina. Prezzi modici. Telefonare 019 97.470.

49 Informazioni

A AIRIT «Mal Mare» contenuti studiati da indagini investigazioni professionali. Corso Re Umberto 54, tel. 562.510 - 599.034.

ABILI investigazioni consulenze ricerche controlli e operazioni riservati. Assegnamenti fondi varia documentati. Dal 1870. Cristallini dell'Ordine. A. Borea 9. Telefono 538.481 (automatico) 541.100. Consultazioni e preventivo gratuito.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, assegni (protesti, ecc.). Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 517.024 - 538.862.

LUCE v. Nizza 74, telefono 653.411 - 670.312, consulenze. Coniugati, infedeltà, indagini private, industriali, testimonianze.

POLINVES indagini documentate riservate operazioni, divorzi, litigi, eventuali. Corso Inghilterra 28. Telefonare 780.923

ROMONDIA investigazioni indagini accertamenti. Via S. Francesco da Paola 40 Telefono 531.181.

50 Smarrimenti

MANCIA incredibile a chi consegna portafoglio nuovo bianco misto scuro, smarrito il 12-6 Mercati Generali. Telefonare 218.750.

52 Varie

BANCHI frigo prezzi eccezionali 2 mesi 310 mila grappoli Simplit Tecumseh 8 riduzioni lenox scaffalature fabbrica. Telefonare 907.6469.

CA 18.000 in più volte impianti varicobbio completi da 8000 in su. Trasf. telefono San Bernardino.

LETTI, lampadari cancellati, grate, cassette in ferro, bargiglio. Officina via Lodi 13 A. Torino. Telefonare 267.629.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove e usate, Indirizzi via Cavour 8 Telefono 540.878

PELLICCE 6 tempo d'acquisto, in appartamento con vostre firme. Al ritiro modernizzo anche per contanti. Fass, piazza Adriano 12, telefono 756.869.

SARTORIA per signore confezione su misura lavori modici consegna celere riparazioni donne uomo. Telefonare 512.886 pomeriggio.

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Giugno 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 143

le borse oggi

Notevole ripresa delle quotazioni

A TORINO — Il mercato a fine luglio ha inizio oggi con una notevole indicazione di ripresa per il mercato azionario. Fin dalle prime battute la quota è assistita da compere diffuse sull'intera gamma delle voci trattate, sia industriali che patrimoniali. Superata una battuta d'incertezza e di lieve flessione all'inizio del «durante», il mercato si riprende ulteriormente nella seconda parte del «durante» e nel finale. Le ultime battute mettono in luce un aumento delle compere, con notevole ripresa delle quotazioni per quasi tutti i titoli azionari. Nel quadro generale fanno spicco numerosi strappi particolari di prezzo. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa ancora ben orientato.

Dividendi in pagamento: Stet 153, Pirelline 50, Condotte 28 lire. Le azioni Stet sono quotate, oltre che ex dividendo, ex opzione ed ex assegnazione gratuita. Diritti gratuiti Stet 30,50. diritti a pagamento Stet 40.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 7% 99,30; Carlo Erba 5,50% conv. 129; Cesa 7% 1972 100,20; Città di Milano 7% 1972 97,85; Crop Autostrade 7% 1972 98; Liquigas 7,55% 1972 101,50; Imi 7% 98,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 9500-10.000; Sterlina oro nuovo 9030-9350; Marengo svizzero 8850-9150; Sterlina carta G.B. 1510-1530; Dollaro carta Usa 582-587; Marco germanico 183-185; Franco svizzero 132-135,50; Franco francese 119-121; Oro fino 1110-1150; Argento 31-33.

A MILANO — Il ciclo operativo di luglio si è iniziato in un clima più equilibrato, dopo i contrasti della precedente giornata. Solo nelle prime battute il mercato ha mostrato ancora qualche esitazione e qualche prezzo è stato ulteriormente ritoccato, come nel caso della Viscosa. Concluse le sistemazioni tecniche, la quota si è quindi mantenuta attraverso un graduale rafforzamento che ha toccato tutti i settori. Le interbanca, dopo le flessioni della vigilia, si sono riportate ben presto su livelli più fermi, a quota 23,600. In ripresa anche tutti i bancari-assicurativi; migliori i chimici e gli immobiliari; più ferme le Montedison a 503. La chiusura ha confermato il tono vivace del mercato, con diffusi rafforzamenti in tutti i settori. Notevoli oscillazioni nel reddito fisso, con fondo molto resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti priv. 1785, Rinascente 1350, Toro ord. 13.900, 13.300; Gener. 54.250, 55.000 senza chiusura; Fiat 2185, 2215, 2213, 2205, 2216, 2224, 2228 senza chiusura; Montedison 489, 499, 501, 503 senza chiusura; Viscosa 1030, 1045 senza chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.950; Acdes 3670; Alleanza 22.980; Amiata 1300; Bastogi 1181; B.co Roma 18.700; Beni Stabili 3840; Binda 30.800; Breda 5320; Brioschi 20.080; Caffaro 374,75; Cantoni 12.500; Carlo Erba ord. 10.950; Carlo Erba priv. 5345; Cascami 4020.

Cogne 8081; Comit 19.400; Comp. Milano ord. 15.300; Comp. Milano priv. 9685; Comp. Toro ord. 13.300; Comp. Toro priv. 9200; Cond. Acqua 682; Credit 1835; Cucirini 7600; Dalmine 340; De Ferrari 1295; Doneelli 60; E. Marelli 630; Eternit 2175; Falck ord. 1920; Falck priv. 3350.

Fiansare 165; Finsider 214; Fisac 451; Fond. Incendio 12.595; Fond. Vita 30.500; Gavardo 1200; Generalcima 1650; Gim 3215; Ginori 370; Habitat 1880; Immob. Roma 347,75; Iniziativa 7781; Invest 3019; Italcable 3553.

Italgas 918; Italsider 374; Lanerossi 3200; L'Assiliare 3899; Lepetit ord. 15.735; Lepetit pr. 14.200; Linificio 283; Liquigas 315; Magneti M. 1150; Magona 3250; Manif. Tosi 1500; Marzotto 1100; Mediobanca 31.000; Metalli 2330; M. Lanza 45.200; Montadori pr. 3100.

Motobi 100; Olcese 225; Olivetti ord. 3650; Olivetti pr. 1810; Pacchetti 884; Perlusola 1781; Pierrel 7850; Pozzi ord. 147; Pozzi pr. 260; Rinascente ord. 264; Rinascente pr. 208; Risanamento 6150; Romana Elet. pr. 372; Romana Elet. ord. 400; Rotondi 24.100; Rumianca 930.

Sai 24.500; Saron 352; S. E. Sardi 4400; Sgeg 1754; Sicle 2430; Sifa 1932; Sma 1680; Stampati 7900; Stet 2375; Sviluppo 2010; Tecnomasio 510; Tiltane 310; Toni Franco 4095; Trafilerie 777; Un. Manifatture 15.100; Westinghouse 1480.

A FIRENZE — Ad una apertura piuttosto debole ha fatto seguito una ripresa abbastanza vivace e particolarmente sostenuta su alcuni valori, quali le Montedison e gli immobiliari. Anche il comparto assicurativo è apparso sostenuto. Bastogi 1375; Centrale 7820; Fondiaria Incendio 12.475; Fondiaria Vita 30.500; Viscosa ord. 1150; Montedison 503; Magona 2345; Fiat 2218; Immobiliare 340.

A GENOVA — Seduta del mercato azionario selettivamente sostenuta, ma con scambi sempre poco vivaci. Reddito fisso calmo, con modeste contrattazioni. Ecco alcuni prezzi: Centrale 7805; Generali 55.100; Ras 61.600; Meridionali 1368; Nai 4284; Viscosa ord. 1180; Viscosa priv. 845; Finsider 263; Italsider 378; Fiat ord. 2218 ult. prezzo; Fiat priv. n. r.; Sip 2184; Montedison 502.

A TORINO

VALORI DI STATO	19	20
Rendita 5%	99,60	99,40
» 5%	99,30	99,40
Redimibile 3%	99,80	99,80
» 1969	100,70	100,70
» 1970	99,15	99,30
» 3%	99,80	99,80
» 1968	99,80	99,80
Ind. Tesoro 5%	97,90	97,90
» 1968	97,90	97,90
» 1969	97,90	97,90
» 1970	97,90	97,90
» 1971	97,90	97,90
» 1972	97,90	97,90
Cred. F. I. 5%	97,90	97,90
» 1968	97,90	97,90
» 1969	97,90	97,90
» 1970	97,90	97,90
» 1971	97,90	97,90
» 1972	97,90	97,90
» 3%	97,90	97,90
» 1968	97,90	97,90
» 1969	97,90	97,90
» 1970	97,90	97,90
» 1971	97,90	97,90
» 1972	97,90	97,90

OBBLIGAZIONI		
Beni Stabili 5%	99,90	99,90
» 1968	99,90	99,90
» 1969	99,90	99,90
» 1970	99,90	99,90
» 1971	99,90	99,90
» 1972	99,90	99,90
Cred. F. I. 5%	99,90	99,90
» 1968	99,90	99,90
» 1969	99,90	99,90
» 1970	99,90	99,90
» 1971	99,90	99,90
» 1972	99,90	99,90
» 3%	99,90	99,90
» 1968	99,90	99,90
» 1969	99,90	99,90
» 1970	99,90	99,90
» 1971	99,90	99,90
» 1972	99,90	99,90

CONV. IN VALUTA		
Cons. Boni 5%	97	97
Fondiari 5%	97,50	97,50
» 1968	97,50	97,50
» 1969	97,50	97,50
» 1970	97,50	97,50
» 1971	97,50	97,50
» 1972	97,50	97,50
Fondiari 3%	97,50	97,50
» 1968	97,50	97,50
» 1969	97,50	97,50
» 1970	97,50	97,50
» 1971	97,50	97,50
» 1972	97,50	97,50
Comunale 5%	97,50	97,50
» 1968	97,50	97,50
» 1969	97,50	97,50
» 1970	97,50	97,50
» 1971	97,50	97,50
» 1972	97,50	97,50
Comunale 3%	97,50	97,50
» 1968	97,50	97,50
» 1969	97,50	97,50
» 1970	97,50	97,50
» 1971	97,50	97,50
» 1972	97,50	97,50

CONV. IN VALUTA EST.		
Cons. Boni 5%	97	97
Fondiari 5%	97,50	97,50
» 1968	97,50	97,50
» 1969	97,50	97,50
» 1970	97,50	97,50
» 1971	97,50	97,50
» 1972	97,50	97,50
Fondiari 3%	97,50	97,50
» 1968	97,50	97,50
» 1969	97,50	97,50
» 1970	97,50	97,50
» 1971	97,50	97,50
» 1972	97,50	97,50
Comunale 5%	97,50	97,50
» 1968	97,50	97,50
» 1969	97,50	97,50
» 1970	97,50	97,50
» 1971	97,50	97,50
» 1972	97,50	97,50
Comunale 3%	97,50	97,50
» 1968	97,50	97,50
» 1969	97,50	97,50
» 1970	97,50	97,50
» 1971	97,50	97,50
» 1972	97,50	97,50

AZIONI ALIMENTARI		
Alivar	2140	2140
Eridania	1800	1800
Ital. Zucchero	3880	3880
Saiwa Delta	2230	2230
Unione	130	130

MINER. ED ESTRATT.		
Montecatini	1400	1411
Fiat. a Gallo	13800	13900
Ramoni Eserc.	14300	14300

COMUNICAZIONI		
Autostrade Ip. Ri	28300	28100
R.I.V.	4700	4700
Ital. Cavi	1000	1000
Ital. Gomma	1000	1000
Pirelli	2131	2100
Pirelli Priv.	3000	3000
Pirelli R.	2000	2000

BANCARIE		
Banco Roma	300	300
Credito	3700	3700
Credito Mobiliare	1000	1000
Sava	1130	1130
Sud Meridionale	3750	3800
Sviluppo	750	750
Torinese	1000	1000
Unione Banche	1000	1000
Unione Piemont.	1000	1000
Unione Risparmio	1000	1000
Veneto Credito	1000	1000
Vittorio Veneto	1000	1000

CHIMICI		
Montedison	497	503
Montefibre	1000	1000
SAIFF	4000	4000
Schiapparelli	7000	7000
Farmitalia	1000	1000
Rhodiatoce	43000	43000
S. A. I. S. E.	1000	1000
SAIC	1000	1000
Saffa	1000	1000
Siv	1000	1000
Vinilpa	1000	1000

FINANZ. E ASSIC.		
Assicurazioni	24000	24000
Bastogiazioni	70000	70000
Bastogi	1000	1000
Banca Roma	1000	1000
Credito Italiano	1000	1000
La Centrale	1000	1000
S.I.M.	1000	1000
SIFI	3000	3000
Fondiari	1000	1000
Fond. Ital.	1000	1000
Fond. Ital. Priv.	1000	1000
Fondiari	3000	3000
Ital. Fondiaria	1000	1000
Ital. Incendio	1000	1000
Ital. Vita	1000	1000
Latina	1000	1000
Milano	1000	1000
Nazionale	1000	1000
Nazionale Priv.	1000	1000
Nazionale Risp.	1000	1000
Nazionale Vita	1000	1000
Nazionale Vita Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv.	1000	1000
Nazionale Vita Risp. Priv

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1971

La relazione del Consiglio d'amministrazione, approvata nella riunione del 29 aprile 1972, si conclude così:

Il disegno di legge presentato lo scorso anno dal governo, per l'assegnazione al nostro Ente di un fondo di dotazione di 330 miliardi di lire, è decaduto con la fine della legislatura.

Noi ci auguriamo che una volta eletto il nuovo Parlamento, le autorità di governo vorranno prendere in esame l'intera nostra situazione, al fine di adottare, non provvedimenti parziali, e quindi inadeguati, ma tutte quelle misure che si renderanno necessarie per il riequilibrio del nostro bilancio.

Anche il 1971 è stato per il nostro Ente un anno di serie difficoltà. I costi sono continuati ad aumentare al di là dell'incremento dei ricavi, che hanno anche risentito dell'andamento negativo della nostra economia, ciò che ci ha costretto a diminuire ulteriormente la cifra degli ammortamenti, mentre sarebbe dovuto, ovviamente, aumentarla a seguito dell'entrata in servizio di nuovi impianti.

A fronte, infatti, di maggiori ricavi per vendita di energia e contributi di allacciamento, equivalenti a circa 130 miliardi, l'aumento dei costi è risultato di 155 miliardi di lire.

Ammortamenti

La differenza di 25 miliardi giustifica, a parte alcune variazioni di poco rilievo, la diminuzione, in cifra assoluta, per 24,5 miliardi di lire degli ammortamenti, che, nella misura di 108,9 miliardi, come risulta dallo stanziamento operato nel 1971, corrispondono al 27,4 % del massimo fiscale consentito (37,4 % nel 1970) e all'1,7 % del valore dei cespiti (2,3 % nel 1970).

Se avessimo dovuto calcolare gli ammortamenti nella misura del 60,81 % del massimo fiscale, effettuati, in media, nell'esercizio 1963 dalle principali aziende elettriche assorbite, lo stanziamento sarebbe risultato di 241,7 miliardi di lire. Conviene al riguardo riportare qui di seguito le tabelle che si leggono a pag. 288 della nostra precedente relazione, aggiornandola con i dati del 1971:

Esercizio 1963: ammortamento stanziato in miliardi di lire 93,7; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 97,6; differenza in meno 3,9.

Esercizio 1964: ammortamento stanziato in miliardi di lire 106,8; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 123,9; differenza in meno 16,1.

Esercizio 1965: ammortamento stanziato in miliardi di lire 120,3; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 136,4; differenza in meno 15,1.

Esercizio 1966: ammortamento stanziato in miliardi di lire 140,0; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 156,7; differenza in meno 16,7.

Esercizio 1967: ammortamento stanziato in miliardi di lire 155,1; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 170,9; differenza in meno 15,8.

Esercizio 1968: ammortamento stanziato in miliardi di lire 151,0; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 188,2; differenza in meno 37,2.

Esercizio 1969: ammortamento stanziato in miliardi di lire 150,9; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 200,4; differenza in meno 50,4.

Esercizio 1970: ammortamento stanziato in miliardi di lire 133,3; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 216,8; differenza in meno 83,5.

Esercizio 1971: ammortamento stanziato in miliardi di lire 108,9; ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 241,7; differenza in meno 132,8.

Totale ammortamento stanziato: 1.159,1; totale ammortamento pari al 60,81 % del massimo fiscale 1.530,6; totale differenza in meno in miliardi di lire 371,5.

I minori ammortamenti, per complessivi 371,5 miliardi di lire, risultanti anno a anno il 1971, rappresentano praticamente la perdita che l'Ente ha accumulato nei primi nove anni di gestione.

Non è certo una cifra da provocare capogiro. Sarebbe bastato che a decorrere dal 1969 le tariffe elettriche e i contributi di allacciamento venissero aumentati del 10 %, rispetto ai livelli del 1959, perché l'Ente fosse stato in grado di operare gli annuali stanziamenti in misura adeguata, integrando anche le minori quote degli esercizi precedenti. Un simile provvedimento, adottato ora, non sarebbe — purtroppo — più sufficiente a riequilibrare il nostro bilancio.

Aumento dei costi

Abbiamo segnalato in passato le cause che hanno determinato il progressivo deterioramento del nostro conto economico, che si riassumono nel congelamento delle tariffe e nel contemporaneo progressivo aumento dei costi. Vogliamo ricordare, aggiornandole, alcune cifre. Al momento della nazionalizzazione, il costo medio annuo per addetto, nelle principali aziende elettriche, risultò di 2.500.000 lire; a fine 1971 esso era salito a 5.400.000, con un aumento, cioè, del 116 %. Quest'ultimo costo è destinato ad aumentare sensibilmente nell'esercizio in corso, sia per l'ulteriore scatto di miglioramento previsto dal contratto di lavoro, che a seguito dell'applicazione della legge sugli ex combattenti, le cui provvidenze, è da ritenere, graveranno non poco sul nostro conto economico. Per quanto riguarda l'aumento del prezzo dei combustibili, anche senza risalire più indietro, basti dire che, rispetto ai livelli del 1969, esso ha inciso sulla nostra gestione per 35 miliardi, nel 1970, e per ben 55 miliardi di lire nel 1971. E' da tener presente a questo riguardo che, mentre nel 1963 l'energia prodotta in Italia, a costi minori, da centrali idroelettriche copriva il 66 % del consumo, a fine 1971 tale percentuale si era ridotta a circa il 31 %, mentre si era fortemente incrementata la produzione da fonte termica, assai più onerosa, cui deve aggiungersi quella delle tre centrali nucleari, da noi ereditate, a costi tutt'altro che competitivi.

Questi, e altri fattori, hanno causato nel solo esercizio 1971 un aumento nel costo del kWh venduto di lire 1,04.

Attività costruttiva

Circa l'attività costruttiva, è da rilevare ch'essa ha dato luogo nel corso dell'esercizio a nuovi investimenti per 665,8 miliardi di lire, di cui 289,1 miliardi, pari al 43,42 %, nel settore della distribuzione, al fine anche di rendere sempre più efficiente il funzionamento delle reti, soprattutto della parte di esse che abbiamo ereditato in condizioni precarie.

Complessivamente, dall'inizio della nostra attività abbiamo effettuato investimenti per 3.775,2 miliardi di lire. Nel sessennio 1972-1977, per la costruzione di nuovi impianti, è prevista la spesa di 5.655 miliardi di lire. Gli investimenti del 1971 sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, del 10,5 %, ma è da rilevare che essi sono risultati al di sotto delle previsioni di ben 89 miliardi. Ciò significa, tra l'altro, che sono state da noi passate all'industria minori commesse di quanto sarebbe stato possibile se fossimo stati in grado di dar corso, senza impedimenti, ai nostri programmi di sviluppo. Tali commesse sono state di 574 miliardi di lire.

DATI E NOTIZIE TRATTI DALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(le cifre tra parentesi si riferiscono al 1970)

imprese trasferite al 31-12-1971	1.159	(1.138)
imprese integrate alla data di cui sopra	1.127	(1.099)
produzione lorda Enel	92.047 milioni di kWh	(85.202 milioni) + 8 %
così distinta:		
	28.132 » » » idroelettrica	(29.475)
	57.586 » » » termoelettrica	(49.826)
	2.664 » » » geotermica	(2.725)
	3.365 » » » nucleare	(3.176)
importazioni d'energia	3.234 » » »	(4.672)
esportazioni d'energia	1.573 (1) » »	(707)
andamento idrologico dell'anno	sfavorevole - coefficiente di producibilità idroelettrica 0,91 contro 0,93 nel 1970 e 0,99 nel 1968	
produzione globale di energia elettrica in Italia	124.600 milioni di kWh	(117.423)
energia immessa in rete in Italia per coprire il consumo interno	120.000 » » »	(115.457)
utenze Enel al 31-12-1971	24.724.342	(23.942.219) +3,2 %
energia fatturata dall'Enel	81.630,9 milioni di kWh	(76.394,1) +6,9 %
potenza efficiente lorda degli impianti idroelettrici Enel entrati in servizio nell'anno	294.500 kW	(75.000)
id. impianti termoelettrici Enel	1.967.400 kW	(2.086.500)
linee elettriche di trasporto Enel entrate in servizio	783 km di terne	(696)
nuova capacità di trasformazione installata in stazioni della rete di trasporto dell'Enel	4.229.000 kVA	(3.826.000)
investimenti effettuati	665,8 miliardi di lire	(602,5) + 10,5 %

Settore nucleare: è in corso di costruzione a Caorso sul Po la quarta centrale nucleare, che avrà una potenza di circa 840 MWe e che sarà equipaggiata con un reattore ad acqua bollente.

Nel dicembre scorso è stata deliberata la costruzione della quinta centrale che avrà una potenza tra gli 800 e i 1.000 MWe.

Gli investimenti in nuovi impianti sono così previsti:

anno	1972	805	miliardi di lire
»	1973	790	» » »
»	1974	780	» » »
»	1975	925	» » »
»	1976	1.105	» » »
»	1977	1.250	» » »

per un totale, nel sessennio, di 5.655 miliardi di lire.

Nella ricerca scientifica l'Ente ha speso nel 1971 oltre 9.600 milioni di lire, di cui 2.661 milioni a titolo di contributi, soprattutto a favore dei tre istituti Cise, Cesi e Ismes da esso controllati e circa 7 miliardi di lire spesi direttamente.

Il Personale era composto alla fine del 1971 di 105.057 unità (105.048 alla fine del 1970), di cui 1.243 dirigenti, 42.400 impiegati e 61.414 operai. Il suo costo è stato di 567,3 miliardi di lire, contro 491,7 miliardi nel 1970 (+ 15,4 %).

Gli indennizzi liquidati a tutto il 31-12-1971 si riferiscono a 903 imprese per un totale di 1.629,8 miliardi di lire (importo globale previsto 1.700 miliardi di lire). Al 1°-1-1972 erano stati versati per capitali e interessi, a favore delle aziende nazionalizzate, 1.824,4 miliardi di lire. Rimangono ancora da corrispondere tre semestralità.

I **prestiti** emessi nel 1971 ammontano complessivamente a 657,6 miliardi di lire (di cui 250 miliardi per il pagamento degli indennizzi). Nella cifra è compreso un prestito di 60 milioni di unità monetarie europee (1 unità = 625 lire), emesso nei paesi della CEE al tasso del 7,25 %.

Le tariffe elettriche in Italia sono rimaste ancora invariate sui livelli del 1959, ma la legge n. 853 del 6-10-1971, ha ripristinato la riduzione del 25 % fino a tutto il 31 dicembre 1980 per gli industriali, commerciali ed agricoli con potenza fino a 30 kW, limitatamente ai territori di competenza della Cassa per il Mezzogiorno.

Nel corso del 1971 le tariffe elettriche sono aumentate del 4 % in Francia (complessivamente, dal 1959, + 42,6 % e + 38,3 %, rispettivamente, per le forniture in alta e in bassa tensione).

In Gran Bretagna esse sono aumentate di circa il 10 % nell'esercizio 1970-71 e del 9 % nell'esercizio successivo (complessivamente dal 1959 del 56 % circa).

Circa l'elettrificazione rurale risulta che nel quinquennio 1966-70 è stato fornito il servizio elettrico a circa 372.000 abitanti.

Gli ulteriori interventi che si renderanno possibili in base agli stanziamenti vigenti, consentiranno di allacciare alla rete altri 420.000 abitanti. Rimarrebbero pertanto privi ancora del servizio elettrico 320.000 abitanti con residenza permanente e 420.000 con residenza solo stagionale.

(1) continuite in massima parte da energia notturna o festiva.

Impedimenti alla nostra costruzione

Purtroppo, gli impedimenti da parte degli enti locali, già segnalati in passato e puntualizzati in altra parte della presente relazione, non sono venuti meno, nonostante i nostri molti e le denuncie ripetutamente fatte ai competenti organi di governo.

Se l'inverno testé trascorso non si fosse presentato eccezionalmente mite, saremmo stati costretti a limitare, nei periodi di punta in tutto il Paese, le nostre forniture di energia. Si rende perciò necessario che vengano da noi di dovere prese in considerazione, senza ulteriori ritardi, misure appropriate, legislative se del caso, al fine di preservare il giusto rapporto che deve pur esistere tra il necessario potenziamento degli impianti elettrici e la salvaguardia dell'ambiente naturale.

Gli impedimenti che ci vengono frapposti, specie nelle regioni centro-meridionali, sono principalmente motivati coi timori d'inquinamento, di nocumento al turismo o di deterioramento del paesaggio.

A parte che troviamo poco coerente richiedere l'industrializzazione e porre mille difficoltà quando si tratta di consentire l'ubicazione delle industrie, già nella precedente relazione avevamo introdotto un nuovo capitolo per portare a conoscenza dell'opinione pubblica quanto l'Ente fa, o intende fare, al fine di evitare — o ridurre al minimo — in base alle tecniche più avanzate, l'inquinamento dell'ambiente circostante l'area sulla quale vengono costruiti i nostri impianti termoelettrici. Ulteriori considerazioni su questo argomento — la cui importanza non viene certamente da noi sottovalutata — sono contenute nella presente relazione. Conviene a questo proposito ribadire che le centrali termoelettriche contribuiscono solo in misura modesta — e comunque al di sotto dei limiti prescritti — all'inquinamento atmosferico a livello del suolo, a causa della notevole dispersione, in altezza, dell'anidride solforosa e degli altri gas nocivi da esse prodotti, attraverso camini alti anche oltre i 200 metri.

In determinate localizzazioni e in particolari condizioni di vento e meteorologiche, però, al fine di rispettare i limiti di non nocività, si rende necessario ricorrere all'olio combustibile a basso tenore di zolfo di produzione estera (dato che le nostre raffinerie si stanno attrezzando solo ora a produrlo), che, nei quantitativi che riusciamo a reperire, viene già utilizzato nelle nostre centrali.

L'aliquota di questo speciale tipo di carburante, di cui occorre disporre per far fronte ai soli periodi di esercizio nelle condizioni sopra indicate, è destinata ad incrementarsi nel tempo, per effetto delle sempre maggiori concentrazioni di potenza termoelettrica. A titolo puramente indicativo possiamo aggiungere che tale fabbisogno potrà oscillare da 3 milioni di tonnellate, nel 1973, a 4,8 milioni nel 1976. La maggiore spesa, rispetto al costo del combustibile tradizionale, corrispondente a circa 1.300-1.400 lire la tonnellata per ogni percento di zolfo rimosso, può essere approssimativamente stimata in 17,5 miliardi di lire nel 1973 e in 28 miliardi nel 1976.

Camini alti e combustibile a basso tenore di zolfo, anche se adoperato, quest'ultimo, nei soli periodi di perturbazioni atmosferiche, non possono che aggravare ulteriormente i nostri costi e rendere sempre meno giustificabile l'attuale livello delle tariffe.

Impianti nucleari

Come già chiarito nella nostra precedente relazione, con l'impiego delle centrali e dei combustibili nucleari cessa ogni esigenza di combustione nel senso classico della parola, e pertanto cadono tutti i problemi di inquinamento atmosferico connessi agli impianti termoelettrici.

Per quanto riguarda gli effluenti radioattivi emessi nell'ambiente dalle centrali nucleari, è ormai noto che la loro quantità è, secondo l'esperienza acquisita, così modesta da non comportare il minimo rischio, neanche per la popolazione che vive nelle immediate vicinanze.

L'incidenza della produzione nucleare sulla produzione complessiva di energia elettrica è oggi modesta, nel mondo, ma è attendibile la previsione che nel 1980 il contributo della nuova fonte di energia raggiungerà nelle nazioni industrialmente più avanzate il 15-20 % circa; nel 1990 tale incidenza potrà elevarsi al 50 % e, successivamente, può ritenersi che la fonte nucleare assumerà importanza del tutto prevalente.

Com'è stato a suo tempo annunciato, l'Ente ha deliberato alcuni mesi or sono di procedere alla costruzione della quinta centrale nucleare, che raggiungerà la elevata potenza unitaria di 800-1.000 MWe.

Accurate indagini sono in fase avanzata per accertare dove esistano le premesse generali per collocare grandi impianti di questo tipo. E' a questo riguardo da richiamare il fatto che, mentre una centrale termoelettrica tradizionale è generalmente costituita da più gruppi, parte dei quali può funzionare da riserva, l'impianto nucleare è unico e non può essere sfruttato che per l'intera sua potenza.

Per quanto riguarda gli impianti successivi alla quarta e alla quinta centrale nucleare, è nostro fermo intendimento di proseguire d'ora innanzi nel programma di ordinazione di una centrale nucleare all'anno, di grande potenza, e ciò per venire incontro alle necessità del Paese e nella fiducia, ripetiamo, che le autorità di governo vorranno prendere presto in considerazione la nostra situazione finanziaria e di bilancio.

Per mantenere però il programma globale a suo tempo predisposto, si provvederà ad ordinare due centrali, anziché una, nel 1973 e due nel 1974.

Nel 1980 potranno, pertanto, essere in funzione in Italia impianti nucleari per una potenza complessiva di 5.500-6.500 MWe, con un apporto dell'ordine del 15 % alla produzione di energia elettrica prevista per quell'anno.

Elettrificazione rurale

Abbiamo segnalato nell'apposito capitolo, di aver fatto eseguire una nuova indagine capillare sulle abitazioni rurali prive del servizio elettrico, al fine di acquisire elementi aggiornati sulla situazione, come si è evoluta, e sui costi necessari per portare a compimento l'intero programma di elettrificazione.

Non appena la puntuale, ma breve, rilevazione dei dati risultanti, è nostra intenzione sottoporre alle autorità di governo una nostra proposta, intesa ad affrontare con un unico finale intervento l'allacciamento alla rete di tutte le abitazioni site nelle campagne, anche se occupate solo stagionalmente.

Secondo le nostre previsioni, la spesa ulteriormente occorrente, a tal fine, non dovrebbe scostarsi di molto dai 250 miliardi di lire, di cui il 20 % rimane, com'è noto, a nostro carico.

Ci auguriamo sin da ora che la nostra proposta sia accolta e che così venga finalmente e definitivamente risolto il problema della elettrificazione rurale, con non poco sollievo delle popolazioni interessate.

Abolire il fondo di perequazione

Una questione sulla quale desideriamo attirare l'attenzione delle autorità di governo è quella delle integrazioni di prezzo per ogni kWh venduto, consentite dal CIP ad alcune imprese elettriche non nazionalizzate. Si ricorderà che quando, nel 1961, furono unificate le tariffe elettriche in Italia, venne consentito tali integrazioni al fine di compensare quelle aziende che producevano energia a costi superiori. Fu — a questo riguardo — creato un apposito fondo di perequazione che veniva alimentato dai contributi delle altre aziende, specie delle maggiori. Avvenuta la nazionalizzazione, sarebbe stato opportuno semplificare tale sistema attraverso il trasferimento di quelle imprese che producevano a costi non economici, specie nelle zone in cui l'Ente disponeva di propri impianti. Deve considerarsi, infatti, una perdita per la collettività lasciare inoperose le nostre attrezzature per tenere in piedi piccole aziende, a favore delle quali si è costretti a consentire integrazioni di prezzo, alle volte di livello assai elevato, che praticamente gravano, attraverso il fondo di perequazione, sull'azienda di Stato. Senza considerare che la qualità del servizio reso da tali imprese provoca spesso reazioni e proteste riportate dalla stampa locale. Necessità quindi — a nostro giudizio — di sopprimere tali integrazioni di prezzo, ciò che condurrebbe fatalmente alla nazionalizzazione di tali aziende.

Tale soluzione è da ritenersi valida anche per quelle imprese operanti nelle isole minori, per le quali le altre integrazioni di prezzo, che vengono loro corrisposte dal fondo, devono considerarsi sproporzionate al costo dei collegamenti che si renderebbero necessari.

Nel 1971 a favore di tre sole società gestorie a beneficiare del fondo, sono state corrisposte integrazioni per circa un miliardo e 200 milioni di lire. Si tratta di cifra che merita attenta considerazione.

Aziende municipalizzate

Nessun passo avanti si è fatto durante l'esercizio in esame per quanto riguarda il problema delle imprese elettriche gestite da enti locali, e riteniamo perciò di dover ribadire il nostro punto di vista che sia necessario pervenire al più presto alla sua soluzione, la quale non potrà — ci auguriamo — non salvaguardare i principi fondamentali che hanno ispirato la nazionalizzazione dell'industria elettrica in Italia. Ci permettiamo ricordare che queste aziende sorsero a suo tempo per esercitare un'azione calmieratrice nei confronti delle società monopolistiche private, scopo venuto meno con la creazione dell'Enel.

Conferenze periodiche

Nel 1971, proseguendo nel secondo ciclo di conferenze regionali, sono state tenute cinque consultazioni: a Torino per il Piemonte, a Napoli per la Campania, a Trieste per la Venezia-Giulia, ad Aosta per la Val d'Aosta, all'Aquila per gli Abruzzi. Nel marzo dell'anno in corso altra conferenza è stata tenuta a Campobasso per il Molise.

Il diretto e proficuo colloquio che, attraverso di esse, intratteniamo con gli esponenti locali, assume ora maggiore rilievo a seguito della costituzione delle regioni a statuto ordinario.

* * *

Al direttore generale desideriamo esprimere ancora una volta il più vivo apprezzamento per l'opera intelligente prestata e l'alto senso di responsabilità che la distingue. Tale apprezzamento va esteso ai direttori centrali e ai direttori di compartimento — suoi diretti collaboratori — e a tutti gli altri dirigenti. Ai nostri lavoratori, qualunque sia il loro grado e il posto che occupano nella grande famiglia dell'Enel, desideriamo dare atto del fattivo contributo dato all'attività svolta e che hanno venduto via via dare mercato.

A conclusione di questa relazione, ci sia consentito rivolgere una parola di vivo ringraziamento al Signor Ministro dell'industria e ai suoi diretti collaboratori per l'autorevole appoggio che costantemente viene dato ai nostri problemi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Terreni	L. 5.511.006.665
Fabbricati	» 94.775.220.300
Impianti elettrici in esercizio:	
impianti di produzione	» 1.131.536.583.700
linee di trasporto	» 361.391.884.540
stazioni di trasformazione	» 286.397.175.913
reti di distribuzione	» 1.527.594.604.413
Impianti elettrici in costruzione	» 331.984.337.980
Altri impianti e macchinari	» 43.320.319.685
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	» 98.300.461.999
Totale	L. 3.911.243.133.695
Fluttuazione beni e rapporti imprese municipalizzate	» 447.778.618.340
Spese a perdita da ammortizzare:	
scarti su gruppi annuali per pagamento indennizzi	» 122.700.667.300
altre	» 40.038.305.905
Scorte di esercizio:	
materiali ed apparecchi a magazzino	» 131.456.054.013
combustibili ed altre scorte	» 41.673.497.850
Cassa e valori realizzati	» 102.015.968
Titoli di credito a reddito fisso:	
obbligazioni	» 6.093.540.740
altri titoli di credito a reddito fisso	» 4.695.285.134
Azioni e quote capitale	» 1.356.657.704
Banche	» 14.962.079.103
Effetti attivi	» 221.952.500
Crediti verso utenti:	
bollette in sospeso	» 204.472.913.221
altri	» 30.782.671.102
Crediti verso enti di compenso ed assimilati	» 66.464.150
Anticipi a fornitori	» 130.775.895.276
Altri crediti	» 66.491.111.962
Conti transitori attivi diversi	» 132.677.211.250
Ratei e risconti attivi	» 5.041.312.741
Totale	L. 8.404.300.307.900

CONTI D'ORDINE

Cauzioni	L. 10.831.362.900
Avalli e fidejussioni	» 16.194.347.410
Altri conti d'ordine e partite di giro	» 184.017.332.497
Totale	L. 211.043.037.977

PASSIVO

Fondo ammortamento:	
fabbricati	L. 18.911.477.674
impianti elettrici in esercizio	» 2.130.990.716.929
altri impianti e macchinari	» 12.753.388.300
mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	» 38.751.148.240
plusvalore beni e rapporti imprese municipalizzate	» 87.732.360.900
	2.289.042.912.231
Fondo svalutazione crediti	» 13.585.746.520
Fondo rischi e sopravvenienze passive	» 18.380.961.370
Fondo indennità e previdenza al personale	» 681.383.869.330
Debiti con garanzia reale	» 168.409.423.563
Altri mutui	» 40.340.940.340
Obbligazioni	» 1.433.100.300.881
Anticipi e depositi cauzionali degli utenti	» 133.637.441.772
Banche	» 333.334.427.831
Effetti passivi	» 98.313.630
Fornitori	» 170.180.227.850
Debiti per trattenute e contributi sociali	» 20.210.551.997
Debiti per imposte, canoni, ritenute fiscali	» 11.234.407.630
Debiti verso casse di compenso ed assimilati	» 1.906.737.311
Altri debiti	» 605.617.884.694
Conti transitori passivi diversi	» 58.150.914.586
Ratei e risconti passivi	» 121.178.195.172
Debiti per indennizzi da corrispondere	» 586.697.727.300
Totale	L. 6.186.133.272.980
Società ex elettriche da indennizzare:	
conto loro conto patrimoniale gravvedoria	» 17.482.860.546
Fondo di riserva - Art. 18 Statuto ENEL	» 605.371.000
Totale	L. 6.404.300.307.900

CONTI D'ORDINE

Cauzioni	L. 10.831.362.900
Avalli e fidejussioni	» 16.194.347.410
Altri conti d'ordine e partite di giro	» 184.017.332.497
Totale	L. 211.043.037.977

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

Energia fornita da altre imprese elettriche kWh 1.350.350 (986)	L. 98.642.411.333
Scorte iniziali di esercizio:	
materiali ed apparecchi a magazzino	» 126.377.364.700
combustibili ed altre scorte	» 32.969.340.913
Ammortamenti dell'esercizio:	
ai fabbricati	» 893.300.000
sugli impianti elettrici in esercizio	» 99.957.300.000
sugli altri impianti e macchinari	» 1.030.130.000
sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	» 3.431.300.000
sul plusvalore beni e rapporti imprese municipalizzate	» 7.597.300.000
Svalutazioni dell'esercizio:	
di opere e perdite da smantellamento	» 10.982.070.700
Accantonamenti dell'esercizio:	
al fondo svalutazione crediti	» 3.000.000.000
al fondo rischi e sopravvenienze passive	» 2.000.000.000
al fondo indennità e previdenza al personale	» 66.936.471.340
Oneri delle attività in corso di ammortamento:	
delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per rientrare fra le scorte di esercizio	» 31.483.740.373
Spese di personale:	
stipendi, salari ed altre remunerazioni al personale	» 563.242.991.963
oneri sociali obbligatori	» 138.334.353.377
altre spese di personale	» 6.757.630.134
Indennità di licenz. e rimb. spese sostenute nell'esercizio	» 41.654.736.250
Spese notarili, legali, professionali e simili	» 2.136.472.362
Acquisti di combustibili ed altre scorte	» 197.784.454.534
Acquisti di materiali ed apparecchi	» 340.995.379.204
Spese per lavori ripristinati, commissionati	» 299.283.387.630
Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari	» 272.383.877.725
Perdite su crediti e su titoli	» 1.041.234.300
Altre sopravvenienze passive	» 934.216.165
Contributi e canoni annuali, canoni di derivazione, tasse di bollo	» 17.333.705.190
Imposte e tasse	» 36.795.320.800
Spese di pubblicità propaganda e stampa	» 996.662.130
Contributi per ricerche scientifiche	» 2.660.470.567
Altre spese generali di esercizio	» 34.541.730.170
Totale	L. 3.189.332.125.140
Interessi passivi su indennizzi, come da legge di nazionalizzazione	» 23.336.308.000
Totale	L. 3.276.434.433.140

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

Energia fatturata ad altre imprese elettriche kWh 4.979.610 (982)	L. 99.883.301.300
Energia fatturata ad utenti:	
per illum.ne pubblica kWh 1.430.340	» 23.668.730.341
per illum.ne privata kWh 5.697.864	» 222.855.221.271
per usi elettrodomestici e generali kWh 14.665.370	» 264.634.670.140
per uscite ind. e irriguo fino a 30 kW kWh 8.540.883	» 109.119.161.441
per uscite ind. oltre 30 a 500 kW kWh 11.709.304	» 172.197.140.791
per uscite ind. oltre i 500 kW kWh 24.354.300	» 281.782.833.340
Totale energia fatturata ad utenti kWh 76.394.261 (982)	»
Totale	L. 1.202.840.484.366
Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi	» 67.794.291.234
Introiti, per lavori di riparo e vendita di apparecchi e materiali	» 18.158.206.263
Rimborsi per danni, penalità e simili	» 1.781.561.561
Contributi dalla cassa conguaglio ed assimilati	» 8.806.213.651
Interessi e sconti attivi ed altri introiti finanziari	» 18.344.611.544
Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi	» 867.738.333
Altri proventi ordinari di esercizio	» 13.799.967.228
Proventi ed utili straordinari	» 2.962.888.636
Storni di immobilizzazioni:	
ricavi da vendita di immobili, impianti, macchinari	» 1.607.229.366
Storni degli ammortamenti relativi:	
alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per rientrare fra le scorte di esercizio	» 36.224.946.513
Accantonamenti effettuati nell'esercizio dal fondo indennità e previdenza al personale	» 11.454.738.231
Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:	
in conto terreni e fabbricati	» 2.996.128.121
in conto impianti in esercizio	» 313.411.149.470
in conto impianti in costruzione	» 319.868.998.493
in conto altri impianti e macchinari	» 3.461.899.349
in conto mobili, dotaz. tecnico-amministrative, attrezzature	» 13.993.449.994
Scorte finali di esercizio:	
materiali ed apparecchi a magazzino	» 131.456.054.013
combustibili ed altre scorte	» 41.673.497.850
Totale	L. 3.276.434.433.140